

Archivio di Stato di Roma

Collegio dei Trenta Notai Capitolini

Ufficio 16
1579-1875

Bernardino Pascasio-Antonio Bini
(voll. 1-710)

Inventario

Cura e direzione scientifica
Orietta Verdi

Introduzione, schedatura volumi, prospetto notai titolari, sedi uffici notarili, indici
Daniela Soggiu

Schedatura "Testamenti chiusi"
Eleonora Roscioni

Trattamento informatico
Daniela Soggiu

Gli elementi da indicare nella richiesta dei volumi sono contrassegnati in rosso.

Indice

Nota introduttiva.....	4
Le sedi dell'ufficio 16	9
Prospetto dei notai titolari	11
Avvertenze	15
Istromenti	17
Protesti, Repertori, Rubriche.....	63
Notai dei distretti riuniti di Roma e Velletri.....	65
Notai versati all'Archivio di Stato di Roma nel 2011.....	68
Testamenti chiusi.....	71
Indice dei nomi dei notai.....	73
Indice degli antroponimi.....	74

Nota introduttiva

L'archivio dell'ufficio 16 (ex ufficio 24) del Collegio dei Trenta Notai Capitolini conserva 699 protocolli nella serie degli *Instrumenta* (1579, gennaio - 1875, marzo), tre volumi di *Protesti* (1834 - 1875), sette *Repertori di atti pubblici* (1816 - 1871), una *Rubrica* (1865 - 1872); manca la serie dei *Testamenti* in quanto i notai che servirono il presente ufficio li inserirono nel corso della loro attività tra i protocolli della serie *Instrumenta*, frammisti agli atti. Inoltre, dopo il 1704, i testamenti stesi nei cinquant'anni precedenti, preceduti dai verbali di apertura¹, furono inseriti nei volumi di *Istromenti*; esistono poi alcuni volumi dedicati esclusivamente a testamenti². Relativamente agli anni 1857-1874, durante la gestione dello studio da parte dei notai Luigi Hilbrat e Pio Campa³, si segnala la presenza di protocolli notarili contenenti esclusivamente testamenti ed inventari di beni, recanti sul dorso la scritta "Successioni"⁴.

L'ufficio 16 conserva, inoltre, nella serie *Testamenti chiusi*, 551 testamenti chiusi, condizionati in 5 buste e riferiti ad un arco cronologico che va dal 1702 al 1874.

Nel fondo dei *Notai dei Distretti Riuniti di Roma e Velletri*, versati all'Archivio di Stato di Roma nel 1951, per l'ufficio 16 sono presenti 65 volumi di *Istromenti* (1889, aprile - 1891, aprile), uno di *Testamenti pubblicati* (1892 - 1915), tre volumi di *Indici del Repertorio d'archivio* (1873 -1890), un *Repertorio*, ovvero un volume con il repertorio di registro o con il repertorio d'archivio (1871, aprile-1892)⁵; nel 2011 furono poi versati 89 volumi del notaio Antonio Bini, relativi agli anni 1867-1903.

I notai dell'ufficio 16 affiancavano l'attività del Tribunale del Secondo Collaterale del Senatore nella Curia Civile di Campidoglio⁶.

Le sedi dell'ufficio 16

La sede dell'ufficio è attestata nel rione Regola dal 1579 al 1591, da dove si trasferì nel rione Pigna, nel quale rimase fino al 1601; dal 1602 lo studio è ubicato *ad Scrofam*, nel rione Campo Marzio, per poi trasferirsi, nel febbraio 1614, a piazza Capranica (rione Colonna); l'ufficio cambiò nuovamente sede l'anno dopo, in via Paolina, nel rione Trevi. Nel luglio 1619 risulta attestato ai Pantani (rione Monti) e si trasferisce per qualche mese nel rione Regola, nell'agosto 1624. Dopo un paio d'anni la sede dello studio è documentata talvolta a piazza del Gesù (rione Pigna), talvolta a piazza Montanara (rione Ripa): probabilmente l'ufficio si trovava al confine tra i due rioni. Alla metà del 1600 l'ufficio era ubicato sia nel rione Colonna che nel rione Ripa; tra il 1664 ed il 1817 esso è attestato tra il rione Regola ed il rione S. Angelo, per poi stabilirsi

¹ Le aperture di testamento si riferiscono ad atti stesi 50 anni prima a seguito della disposizione del 26 marzo 1704 del cardinale Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI finalizzata ad aprire i testamenti rimasti chiusi da oltre 50 anni. Cfr. vol. 244.

² Cfr. vol. 408.

³ Voll. 602, 607, 612, 616, 621, 627, 632, 637, 642, 643, 649, 645, 660, 666, 673, 679, 685, 692, 698.

⁴ Cfr. vol. 666.

⁵ Vedi inventario 17a.

⁶ LUIGI PEREGO SALVIONI, *Raccolta esattissima di tutti i notari dell'alma città di Roma dall'anno 1507 a tutto il 1785*, Roma 1785.

nel rione Pigna, prima a piazza del Gesù, poi in via Cesarini, presso la chiesa del Gesù nel 1810 e 1811, e successivamente a piazza di Pietra n. 43 (1818-1860), per stabilirsi definitivamente in via della Guglia n. 69a e in via Frattina n. 94 nel 1874.

Geronimo Pastrizio, canonico della chiesa di S. Gerolamo degli Illirici, nell'elenco da lui redatto nel 1664, individua l'ubicazione dell'ufficio nel rione Ripa, a piazza Montanara⁷, mentre in un altro elenco, anch'esso inedito, redatto presumibilmente nel 1740 da un autore ignoto, l'ufficio 16 avrebbe avuto sede nel rione Regola, "in strada de' Falegnami"⁸, dato confermato da Luigi Perego Salvioni che nel 1785 lo colloca "alli Falegnami"⁹. Anche Achille Francois, nel suo *Elenco di notari che rogarono a Roma dal secolo XIV all'anno 1886*¹⁰, individua l'ufficio in via dei Falegnami e poi a piazza di Pietra.

Notai e protocolli dell'ufficio 16

Il primo notaio dell'ufficio è Bernardino Pascasio la cui attività è attestata a partire dal 1579; l'ultimo notaio è Antonio Bini, amministratore dello studio di Ercole Frosi, che roga fino al marzo 1875, sebbene l'ufficio continui ad essere attivo fino al 1903 sotto la sua amministrazione.

Al notaio Lucio Marchetti, titolare dal luglio 1591 al gennaio 1613, sono intitolati volumi relativi al medesimo arco cronologico ma conservati presso l'Archivio Urbano¹¹.

Si segnala, tra i documenti presenti nei protocolli dell'ufficio 16, l'inventario dei beni mobili e degli effetti personali del celebre pittore Michelangelo Merisi, detto il Caravaggio, presenti nella casa di cui era affittuario, sita nel rione Campo Marzio, nel vicolo di S. Biagio, vicino al palazzo del legato di Firenze, redatto il 26 agosto 1605 dal notaio Lucio Marchetti¹².

Il notaio Vincenzo Prisciani di cui si conservano protocolli stesi tra gennaio 1613 e dicembre 1614, possiede volumi relativi ad un arco cronologico che va dal 1603 al 1620 presso l'Archivio Urbano¹³, e volumi che vanno dal 1614 al 1629 nel fondo dei Notai che servirono l'ufficio del Tribunale dell'Agricoltura¹⁴.

⁷ HIERONIMUS PASTRITIUS, *Nota notariorum alme Urbis* in Archivio di Stato di Roma, d'ora in poi ASR, *Camerale II*, *Notariato*, b. 25.

⁸ ASR, *Miscellanea della Soprintendenza*, cassetta 9, fascicolo 48.

⁹ LUIGI PEREGO SALVIONI, *Raccolta esattissima di tutti i notari dell'alma città di Roma dall'anno 1507 a tutto il 1785*, Roma 1785. Per le ubicazioni degli uffici notarili del fondo *Trenta Notai Capitolini*, si veda *Le ubicazioni degli uffici dei Trenta Notai Capitolini*, repertorio storico-topografico a cura di D. BALDUZZI e D. SOGGIU, in appendice al contributo di O. VERDI "Hic est liber sive prothocollum. I protocolli del Collegio dei Trenta Notai Capitolini", in «Roma Moderna e contemporanea», anno XIII (2005), n. 2-3, pp. 469-473.

¹⁰ A. FRANCOIS, *Elenco di notari che rogarono atti in Roma dal secolo XIV all'anno 1886*, Roma 1886, ora in *Repertorio dei notari romani dal 1348 al 1927*, a cura di R. DE VIZIO, Fondazione Marco Besso, Roma 2011.

¹¹ L. GUASCO, *I rogiti originali dell'Archivio Urbano del Comune di Roma*, in "Gli Archivi Italiani" 6 (1919), pp. 240-250.

¹² Archivio di Stato di Roma, *Trenta Notai Capitolini* (d'ora in poi TNC), ufficio 16, vol. 32, cc. 640rv, 655r. Il documento è stato pubblicato da R. BASSANI - F. BELLINI, *La casa, le robbe, lo studio del Caravaggio a Roma. Due documenti inediti del 1603 e del 1605*, in «Prospettiva», 71 (1993), pp. 68-76 e S. CORRADINI - M. MARINI, *Inventarium omnium et singulorum bonorum mobilium di Michelangelo da Caravaggio "pittore"* in «Artibus et historiae», 14 (1993), 28, pp. 161-176. La casa era di proprietà di Prudenzia Bruni, vedova di Bonifacio Sinibaldi, pellaio con bottega sotto il palazzo di Mario Accoramboni, all'incrocio tra via delle Coppelle e via della Scrofa, e dei loro figli, Agostino e Cinzia. I beni furono sequestrati in ottemperanza all'istanza presentata dai proprietari al Tribunale Civile del Senatore, per il mancato pagamento di sei canoni mensili di locazione da parte del pittore. Maggiori informazioni sulla casa utilizzata come atelier dal Caravaggio in D. SOGGIU, *La casa di Caravaggio; il contratto inedito e altri documenti*, in *Caravaggio a Roma. Una vita dal vero*, catalogo della mostra (Roma, palazzo della Sapienza, 11 febbraio-15 maggio 2011), a cura di M. DI SIVO-O. VERDI Roma 2011, pp. 117-123; EAD., *Prudenzia Bruni e la casa di Caravaggio in L'essercitio mio è di pittore. Caravaggio e l'ambiente artistico romano*, a cura di F. CURTI, M. DI SIVO, O. VERDI in «Roma Moderna e contemporanea», anno XIX/2 (2011/12), pp. 237-257.

¹³ GUASCO, op. cit., pp. 240-250.

¹⁴ ASR, *Notai del Tribunale dell'Agricoltura*, voll. 271-289 (vedi inventario 10/II).

Nell'ufficio 16 sono presenti alcuni protocolli notarili mutili, ovvero il volume 4 contenente atti stesi tra la fine di dicembre 1582 e settembre 1583, il volume 5 con, all'interno, rogiti della fine di dicembre 1583 e agosto 1584, il volume 6, che conserva istrumenti confezionati tra giugno e dicembre 1585, il volume 7, con rogiti stesi tra la fine di dicembre 1585 e giugno 1586, e il volume 97, con atti stipulati tra febbraio e giugno 1646. La conferma della perdita di una parte dei rogiti è dimostrata sia dal fatto che molti di essi si interrompono bruscamente a metà¹⁵, sia dalla numerazione delle carte che, nel caso dei volumi 6 e 97, manca della prima parte¹⁶. Il dato è inoltre confermato dal notaio Giovanni Pietro De Caiolis, titolare dell'ufficio dal luglio 1675 al dicembre 1706 che, nell'elenco inedito dei volumi presenti nell'ufficio 16 al 1704¹⁷, osserva che, relativamente ai suddetti anni, esistevano 4 volumi, uno per ogni anno (1583-1586); evidentemente in origine i volumi erano completi in ogni loro parte ma poi, non sappiamo esattamente quando e per quale motivo, essi subirono perdite di carte e fascicoli. Nel suddetto elenco inedito, il De Caiolis lamenta il pessimo stato in cui trovò l'ufficio, e dichiara di essersi adoperato per il recupero delle parti mancanti, rivolgendosi anche a Paolo Fazio, notaio dell'*Auditor Camerae*, per riottenere gli atti del 1623, contenuti in un protocollo "tutto scomposto e scompaginato"¹⁸.

In realtà la situazione attuale presenta i volumi 61 e 63, con all'interno rispettivamente primo e secondo semestre 1623, il volume 64, con atti stesi tra aprile e dicembre 1624¹⁹, il volume 65, con rogiti confezionati tra gennaio e settembre 1626. Attualmente risultano quindi mancanti i mesi di gennaio-marzo 1624, tutto l'anno 1625, l'ultimo trimestre del 1626 e maggio-giugno 1627, senza che ci sia alcun salto nella numerazione di corda dei volumi. Nell'elenco del 1704 era presente un protocollo relativo agli anni 1624 e 1625 e un protocollo contenente gli atti del 1626²⁰. Nel medesimo elenco, inoltre, il De Caiolis riferisce che la mancanza degli atti del 1674 e del primo trimestre 1675 è dovuta al fatto che le scritture prodotte in quegli anni furono "ritenute" dentro il Collegio dei Padri Barnabiti di S. Carlo ai Catinari, e pertanto ad oggi risultano mancanti, come nel 1704²¹.

Tra la clientela ricorrente si annoverano esponenti di importanti famiglie romane come gli Astalli, i Boccapaduli, i Boncompagni Ludovisi, i Cenci, i Colonna, alcuni membri della famiglia Giustiniani, i Sinibaldi, molti monasteri, come quello dei SS. Cosma e Damiano, di S. Agostino o di S. Lucia *in Silice*, arciconfraternite, come quella del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Andrea delle Fratte o quella di S. Giovanni Decollato, e molte corporazioni e università di arti e mestieri, come quella dei macellai e dei vaccinari per i quali furono stesi numerosi atti fin dalla fine del Seicento, quella dei rigattieri che si riunivano nella chiesa di S. Andrea e Bernardino ai Monti; di questa corporazione il volume 397²² conserva gli Statuti e i Capitoli.

Si segnala inoltre la presenza di interessanti inventari di beni di artisti o esponenti di importanti famiglie romane, alcuni frammisti agli istrumenti, altri contenuti in un unico volume dedicato²³.

¹⁵ A titolo di esempio, cfr. scheda dei voll. 4 e 5.

¹⁶ Vedi scheda del vol. 6 (anno 1585, giugno - dicembre) e del vol. 97 (anno 1646, febbraio - giugno).

¹⁷ ASR, *Camerae II Notariato*, busta 25.

¹⁸ Cfr. voll. 61 e 63.

¹⁹ Il vol. 65 reca sul dorso della coperta l'indicazione "1624-1625: il dato probabilmente si riferisce ad una diversa composizione del volume, che non ci è pervenuta.

²⁰ Vedi schede dei voll. 61 - 65.

²¹ Vedi scheda del vol. 133 (1675, aprile - agosto).

²² Vedi scheda del vol. 397 (anno 1768, luglio - dicembre).

²³ Tra gli inventari di beni contenuti in volumi di istrumenti, si segnala quello del pittore bolognese Antonio Tavani, steso il 2 febbraio 1615 (vol. 50, c. 152r e sgg.) nel quale sono presenti dipinti di diverse dimensioni, rappresentanti frutti, pesci e animali di vario genere.

Degno di nota è l'inventario dei beni ereditari di Giovanni Giacomo De Rossi²⁴, figlio di Giuseppe, celebre stampatore della Roma del Seicento, preceduto dal testamento, steso il 31 ottobre 1689 ed aperto a favore della vedova Agnese Moretti il 5 gennaio 1691; nell'inventario dei beni, redatto il 23 gennaio 1691 a favore del figlio Domenico presso l'abitazione del defunto, in via detta "della Pace, superius aromatarium", nel rione Parione, figurano numerosi "quadrucchi" in carta con diverse figure stampate, quasi tutti con cornice nera o dorata, e, in allegato un libretto con l'indice delle stampe "intagliate in rame, al bulino e all'acqua forte" esistenti nella stamperia del defunto, alla Pace. Sono inoltre elencati i beni presenti nella stamperia, ovvero carte stampate, carte geografiche, libri su Roma antica e su Roma moderna, tra cui la pianta del Tempesta, ed alcuni testi del Bellori. Seguono opere a stampa, dedicate a prestigiosi pittori come Agostino ed Annibale Carracci, Andrea Mantegna, Antonio da Correggio, Antonio Tempesta, Domenico Zampieri, Federico Barocci, Federico Zuccari, testi sacri attribuiti a diversi autori, opere di architettura, ritratti di papi e cardinali e stampe diverse, alcune rappresentanti dame in abiti dell'epoca.

Si segnala inoltre l'inventario dei beni ereditari del marchese Emilio Orsini *De Cavaleriis Carpineo* Sannesì, redatto il 29 gennaio 1755²⁵ nel suo palazzo, posto vicino alla contrada dei Cesarini (rione Pigna); tra i beni in elenco, figurano dipinti in originale o in copia, alcuni privi di attribuzione, altri attribuiti a celebri pittori come Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio, Antonio Tempesta, Federico Zuccari, Raffaello Sanzio, Jacopo Robusti detto il Tintoretto, Giuseppe Cesari detto il Cavalier d'Arpino; nell'inventario sono inoltre elencati molti dipinti di Michelangelo Merisi da Caravaggio, come un dipinto "rappresentante frutti e figure" e un "tiranno con testa di S. Giovanni Batista", nonché "una donna con frutti e fiori, e l'altro gente che giogano"; figurano inoltre quadri di Carlo Saraceni e Giovanni Lanfranco.

Il volume 666 contiene, frammisti agli atti, l'inventario dei beni ereditari di Decio Zenitten²⁶, deceduto nella sua casa, ovvero un casino grande con vigna, posto fuori Porta Pia, in contrada S. Agnese, in via Acquataccio; tra i beni, si segnalano quadri, per lo più copie moderne di pittori celebri come Caravaggio, Tiziano, esponenti della scuola fiorentina, veneziana o bolognese; l'unico originale è una *Sacra Famiglia* di Giuseppe Bartolomeo Chiari, allievo di Carlo Maratta.

Tra gli inventari di beni contenuti in protocollo dedicato, degno di nota è il volume 478, intestato all'eredità del cardinale Michele Di Pietro, vescovo di Porto e di S. Ruffina, nonché cardinale penitenziere maggiore e vescovo decano del Sacro Collegio; tra i beni ritrovati nel suo inventario, steso l'11 luglio 1821 nell'appartamento in cui viveva, nel palazzo posto in via dei Barbieri n. 6, si segnala una ricchissima biblioteca con testi italiani e stranieri relativi a diverse materie ed argomenti riguardanti la teologia, il diritto canonico, la letteratura, e opere di Santi e Padri della chiesa, testi di storia, un dizionario geografico e opere del Muratori.

Da segnalare, inoltre, il volume 485 contenente l'inventario dei beni ereditari di Abram David Baraffael, ritrovati nella sua abitazione posta in via della Rua n. 2, al Ghetto; a tal proposito è importante ricordare che gli ebrei figurano tra la clientela dell'ufficio 16 sin dalla fine del Cinquecento. Nell'inventario del Baraffael sono citati quadri rappresentanti storie del Vecchio Testamento, privi di attribuzione, indumenti intessuti con stoffe diverse, ed una ricca biblioteca con testi della letteratura italiana e di carattere religioso.

²⁴ Vol. 195, c. 229r e sgg.

²⁵ Vol. 370, c. 85r e sgg.

²⁶ Vol. 666, c. 197r e sgg.

Il volume 500 è invece dedicato alla descrizione dell'inventario dei beni del cardinale Lorenzo Mattei, deceduto nell'appartamento che occupava a palazzo Mattei, in via Caterina dei Funari n. 23. Nell'inventario, redatto il 1° agosto 1833, figura una ricca galleria di quadri, alcuni privi di attribuzione, altri attribuiti ad artisti autorevoli quali Girolamo Muziano, il Cavalier d'Arpino e Guido Reni; sono inoltre presenti libri di entrate ed uscite relativi al feudo di Giove, molte filze e protocolli di giustificazioni riguardanti il suddetto feudo e, in generale, alla casa Mattei, nonché un libro sulla postulazione della serva di Dio, Margherita Alacoque.

Daniela Soggiu

Roma, 5 dicembre 2024

Le sedi dell'Ufficio 16

Rione Regola	1579 – 1591	Pascasio Bernardino; Gili Giovanni Battista
Rione Pigna	1592 - 1601	Gili Giovanni Battista
Rione Campo Marzio <i>Ad Scrofam</i> cfr. vol. 49	1602 – 1614, *gen.	Marchetti Lucio; Prisciani Vincenzo; <i>Prisciani successor</i>
Rione Colonna <i>ad platem Capranicensis</i> cfr. vol. 49	1614, feb. – 1615, gen.	<i>Prisciani successor</i> ; <i>De Homine Marcus Tullius</i>
Rione Trevi <i>via Paolina</i> , cfr. vol. 50	1615, feb. – 1619, giu.	<i>De Homine Marcus Tullius</i>
Rione Monti <i>ai Pantani</i> , cfr. vol. 55	1619, lug. – 1624, ago.	<i>De Homine Marcus Tullius</i>
Rione Regola	1624, ago. - 1625	<i>De Homine Marcus Tullius</i>
Rione Pigna <i>piazza del Gesù</i> , cfr. vol. 65	1626 - 1639	<i>De Homine Marcus Tullius</i>
Rione Ripa <i>piazza Montanara</i> , cfr. vol. 65		
Rione Ripa	1640 – 1656, mag.	Tenaglini Pietro Paolo
Rione Colonna	1656, mag. – 1657, dic.	Tenaglini Pietro Paolo
Rione Ripa	1657, dic. - 1663	Tenaglini Pietro Paolo; <i>Tenaglini successor</i> ; Sabuzi Giuseppe; <i>Sabutii successor</i>

Rione Regola	1664 - 1675	Bonifazi Giovanni Oliverio; <i>Bonifatii successor</i>
Rione S. Angelo	1676, *gen. – apr.	De Caiolis Giovanni Pietro
Rione Regola	1676, mag. – 1817	De Caiolis Giovanni Pietro; De Caiolis <i>Joannis Petri successor</i> ; De Caiolis Leandro Antonio; De Caiolis <i>Leandri Antonii successor</i> ; De Caiolis Paolo; De Caiolis <i>Pauli ssuccessor</i> ; De Sanctis Bernardino Rocco; De Sanctis <i>Bernardini Rocchi successor</i> ; De Sanctis Filippo Blasio Francesco; De Sanctis <i>Philippi Blasii Francisci successor</i> [Pellegrini Aurelio];
Rione Pigna <i>piazza del Gesù</i> (cfr. vol. 462)	1810, mag.- 1811, mar.	
Via Cesarini, presso la chiesa del Gesù, n. 7 (cfr. vol. 462)		Berzanti Giovanni Luigi, notaio pubblico e successore di Aurelio Pellegrini
Piazza di Pietra n. 43	1818 - 1860	Berzanti Giovanni Luigi; <i>Berzanti successor</i> ; Hilbrat Luigi
Via della Guglia n. 69a	1861 - 1874	Hilbrat Luigi; <i>Hilbrat successor</i> ; Campa Pio; Bini Antonio, amm.re dello studio di Hilbrat e poi di Ercole Frosi
Via Frattina n. 94 (cfr. vol. 698)	1874	Bini Antonio, amm.re dello studio di Hilbrat e poi di Ercole Frosi

Prospetto dei notai titolari dell'Ufficio 16²⁷
(II° Collaterale di Campidoglio)

Pascasius Bernardinus			1579, gen. - 1591, lug.
voll. 1-18	<i>Istromenti</i>	1579, gen. - 1591, lug.	
Gilius Joannes Baptista			1591, giu. - 1601, dic.
voll. 18 bis - 28	<i>Istromenti</i>	1591, giu. - 1601, dic.	
vol. 20	<i>[Testamenti]</i>	1593, gen. - dic.	
Marchettus Lucius			1591, lug. - 1613, gen.
voll. 29-46	<i>Istromenti</i>	1591, lug. - 1613, gen.	
Priscianus Vincentius			1613, gen. - 1614, dic.
voll. 46-49	<i>Istromenti</i>	1613, gen. - 1614, dic.	
Prisciani successor			1614, *gen. - 1615, apr.
voll. 49-50	<i>Istromenti</i>	1614, *gen. - 1615, apr.	
De Homine Marcus Tullius			1615, mar - 1639, dic.
voll. 50-84	<i>Istromenti</i>	1615, mar - 1639, dic.	
Tenaglinus Petrus Paulus			1640, *gen. - 1660, *gen.
voll. 85-118	<i>Istromenti</i>	1640, *gen. - 1660, *gen.	
Tenaglini successor			1660, gen. - ago.
voll. 118-119	<i>Istromenti</i>	1660, gen. - ago.	
vol. 109	<i>[Testamenti]</i>	1652, gen. - 1659, dic.	
Sabutius Joseph			1660, gen. - 1663, lug.
voll. 118-124; 132	<i>Istromenti</i>	1660, gen. - 1663, lug.	
Sabutii successor			1663, lug. - dic.
vol. 124	<i>Istromenti</i>	1663, lug. - dic.	

²⁷ Si avverte che l'ufficio 16 è privo della serie *Testamenti* in quanto essi sono frammisti agli istromenti della relativa serie *Istromenti*. Nel presente prospetto i volumi contenenti unicamente testamenti o testamenti preceduti dai relativi verbali di apertura sono indicati in corsivo e tra parentesi quadre: *[Testamenti]*.

Bonifatius Joannes Oliverius		1664, gen. – 1673
voll. 125-132	<i>Istromenti</i>	1664, gen. – 1673
Bonifatii successor		1675, giu.
vol. 133	<i>Istromenti</i>	1675, giu.
De Caiolis Joannes Petrus		1675, lug. – 1706, dic.
voll. 133-258	<i>Istromenti</i>	1675, lug. – 1706, dic.
vol. 408	[<i>Testamenti</i>]	1680 - 1706
De Caiolis Joannis Petri successor		1706, dic.
vol. 258	<i>Istromenti</i>	1706, dic.
vol. 408	[<i>Testamenti</i>]	1706, dic.
De Caiolis Leander Antonius		1707, *gen. – 1718, dic.
voll. 259-290	<i>Istromenti</i>	1707, *gen. – 1718, dic.
vol. 408	[<i>Testamenti</i>]	1707, *gen. – 1718, dic.
De Caiolis Leandri Antonii successor		1719, *gen. – apr.
vol. 291	<i>Istromenti</i>	1719, *gen. – apr.
vol. 408	[<i>Testamenti</i>]	1719, *gen. – apr.
De Caiolis Paulus		1719, mar. – 1722, apr.
voll. 291-296	<i>Istromenti</i>	1719, mar. – 1722, apr.
vol. 408	[<i>Testamenti</i>]	1719, mar. – 1722, apr.
De Caiolis Pauli successor		1722, mar. – 1723, giu.
voll. 296-299	<i>Istromenti</i>	1722, mar. – 1723, giu.
vol. 408	[<i>Testamenti</i>]	1722, mar. – 1723, giu.
De Sanctis Bernardinus Roccus		1723, giu. – 1756, dic.
voll. 299-373	<i>Istromenti</i>	1723, giu. – 1756, dic.
vol. 408	[<i>Testamenti</i>]	1723, giu. – 1756, dic.
Castellus Joannes Innocentius		1728 – 1733
vol. 316	<i>Istromenti</i>	1728 – 1733
De Sanctis Bernardini Rocci successor		1757, *gen. – apr.
vol. 374	<i>Istromenti</i>	1757, *gen. – apr.

De Sanctis Philippus Blasius Franciscus **1757, mag – 1791, *gen.**

voll. 374-439	<i>Istromenti</i>	1757, mag – 1791, *gen.
vol. 408	<i>[Testamenti]</i>	1774, ott. – nov.

De Sanctis Philippi Blasii Francisci successor **1791, feb – 1818, giu.**

voll. 439-461; 463-470	<i>Istromenti</i>	1791, feb – 1818, giu.
vol. 703	<i>Repertorio atti pubblici</i>	1816 - 1818

[Pellegrini Aurelio successor] **1810, mag. – 1811, mar.**

vol. 462	<i>Istromenti</i>	1810, mag. – 1811, mar.
----------	-------------------	-------------------------

Berzanti Joannes Aloysius **1818, lug. – 1833, ago.**

voll. 471-500	<i>Istromenti</i>	1818, lug. – 1833, ago.
vol. 703	<i>Repertorio atti pubblici</i>	1818 - 1833

Berzanti successor **1834, mar. – 1835, dic.**

vol. 501	<i>Istromenti</i>	1834, mar. – 1835, dic.
vol. 700	<i>Protesti</i>	1834, mar. -1835, dic.
vol. 704	<i>Repertorio atti pubblici</i>	1834, mar. – 1835, dic.

Hilbrat Luigi **1836, gen. – 1866, lug.**

voll. 502-646	<i>Istromenti e [Testamenti]</i>	1836, gen. – 1866, lug.
voll. 700-702	<i>Protesti</i>	1836, gen. – 1866, lug.
voll. 704-709	<i>Repertorio atti pubblici</i>	1836, gen. – 1866, lug.
vol. 710	<i>Rubrica</i>	1865-1866

Hilbrat successor **1866, ago.**

vol. 647	<i>Istromenti</i>	1866, ago.
vol. 710	<i>Rubrica</i>	1866, ago.

Campa Pio **1866, ago. – 1874, dic.**

voll. 647-696; 698	<i>Istromenti e [Testamenti]</i>	1866, ago. – 1874, dic.
vol. 702	<i>Protesti</i>	1866, ago. – 1874, dic.
vol. 709	<i>Repertorio atti pubblici</i>	1866 – 1871
vol. 710	<i>Rubrica</i>	1866 - 1872

Bini Antonio, amm.re dello studio di Frosi Ercole **1874, ago. – 1875, mar.**

voll. 697-699	<i>Istromenti</i>	1874, ago. – 1875, mar.
vol. 702	<i>Protesti</i>	1874, ago. – 1875, mar.

Avvertenze per la consultazione del presente inventario

Vol. Viene riportata in questa finca la numerazione di corda dei volumi dell'Ufficio 16.

Notaio: si è indicato in questo spazio il cognome ed il nome del notaio titolare dell'ufficio e autore dei rogiti e degli atti contenuti in ciascun protocollo o volume, così come lo si è ricavato dall'intestazione del volume e dall'esame degli atti: si è preferito lasciare i nomi e cognomi dei notai nella lingua (latino o italiano) nella quale sono stati reperiti.

Si tenga presente che nei periodi in cui cambia il titolare dell'ufficio, si trovano a sottoscrivere gli atti alternativamente: il notaio sostituto, nominato ufficialmente dal titolare precedentemente in carica, altri notai che occasionalmente sottoscrivono in assenza del titolare, un notaio amministratore deputato che si occupa della gestione dell'ufficio fino alla nomina del nuovo titolare (secolo XVIII-XIX).

Estremi cronologici: gli estremi cronologici presenti, anno e mese, si riferiscono alla cronologia presente negli atti facenti parte di un volume. La presenza di un asterisco * che talvolta precede il mese di gennaio di un determinato anno, sta ad indicare che sono presenti atti a partire dal 25 dicembre dell'anno precedente, poiché presso i notai capitolini era in uso la datazione secondo lo stile della natività di Cristo, che fissa l'inizio dell'anno al 25 dicembre e cioè in anticipo di sette giorni rispetto allo stile moderno.

Dorso: per il secolo XVI sono state rilevate tutte le indicazioni che compaiono sul dorso dei volumi, sia perché spesso esse non concordano con quanto invece si è potuto rilevare dall'esame del contenuto dei singoli protocolli, sia perché invece possono fornire notizie supplementari.

A partire dal secolo XVII, dato che le indicazioni cronologiche che compaiono sul dorso dei volumi rispecchiano esattamente i dati in esso contenuti, si è ommesso di riportare le scritte del dorso (anno e *pars*, nome del notaio) salvo quando figurano informazioni diverse da queste.

Carte: si è rilevato il numero delle carte presenti in ciascuna unità.

Note: in questo campo sono state inserite tutte le informazioni che emergono dall'esame condotto su ciascun volume, con particolare riguardo alla tipologia di atti presenti (che risulta anche dalla *Serie* inserita in alto a destra di ciascuna pagina dell'inventario), alla composizione del volume, alla presenza eventuale di un proemio, sottoscrizioni e segni notarili, rubriche dei contraenti riportate con la denominazione originale (*Tabula*, *Repertorium*) per tutto il secolo XVI. Per i secoli XVII e XVIII i volumi sono sempre corredati da *rubricella* delle parti, ragione per cui si è ommessa l'informazione nelle note, salvo i casi in cui la rubrica sia invece mancante. Per il secolo XIX esistono anche *repertori* e *rubriche* a parte, che figurano nella serie omonima.

Inoltre sono state inserite in questo spazio informazioni relative alla clientela abituale dell'ufficio, con particolare riguardo agli enti laici e ecclesiastici per i quali il notaio fungeva da segretario, segnalando talvolta inventari e testamenti cospicui senza alcuna pretesa di esaustività.

E' stato redatto un censimento ed un elenco delle piante e pergamene inserite nei protocolli di questo ufficio la cui consultazione rimane per il momento riservata.

Il repertorio delle piante e dei disegni allegati agli atti e inserti nei volumi dell'ufficio è di prossima pubblicazione.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
1	Paschasius Bernardinus	1579, gen. - 1580, dic	Instrumenta 1579 usque 1580 Bernardinus Paschasius notarius	1-291; 1-278; 1-407	Il volume si compone di tre protocolli contenenti atti <i>inter vivos</i> e testamenti del notaio Bernardino Pascasio con ufficio nel rione Regola. Il primo protocollo (1579, gen. - dic., cc. 1- 291) è introdotto dal proemio in cui il Pascasio, titolare dell'ufficio, dichiara di rogare imbreviature di atti di varia natura, ovvero atti in minuta estesa, relativi all'anno 1579, e di essere originario di Poggio Nativo (anticamente <i>Podium Donadei</i>) in Sabina, attualmente nella provincia di Rieti: "Hic est liber seu protocollum instrumentorum dicti anni 1579 factum, editum et compositum per me Bernardinum Paschasium de terra Podii Donadei sabinensis diocesis, publicum Dei gratia et imperiali auctoritatibus notarium; continens in se omnes et singulas imbreviaturas omnium et singulorum instrumentorum (...), testamentorum, codicillorum (...), in quorum omnium et singulorum fide me hic propria manu scripsi et subscripsi (...) rogatus ad perpetuam rei memoriam». In calce compare il segno notarile (SN, timbro ad inchiostro) con, all'interno, le iniziali del nome del notaio. Alla fine del primo protocollo compare la sottoscrizione estesa del Pascasio : «Ita est Bernardinus Paschasius notarius publicus palatinus et collateralis de premissis omnibus rogatus in fidem subscripsi». Il secondo protocollo (1579, gen. – nov., cc. 1- 278) contiene gli stessi atti del protocollo di imbreviature in forma completa; è introdotto dal proemio nel quale il Pascasio dichiara di essere «Curie Capitoli scribe actuarius». In calce compare il SN con, all'interno, le iniziali del nome e la scritta «Broliardus instrumentorum prima pars». Si segnala la presenza di carte di dimensioni minori, con cartolazione originaria distinta ma non esattamente consecutiva, corrispondente alle cc. 262-275 della nuova numerazione, stesi tra il mese di luglio 1577 ed il mese di gennaio 1579 ; si tratta per lo più di obbligazioni per prestiti su pegno rogati per Salvatore Corcos, banchiere ebreo, e per altri esponenti della sua famiglia (per esempio il figlio Salamone che lo rappresenta a c. 262). La maggior parte di questi atti sono rogati « in regione Sancti Angeli, in reclaustro hebreorum », talvolta nel Banco o casa di Salomone o Salvatore Corcos. Il terzo protocollo (1580, *gen. - dic. cc. 1-407) si apre con il proemio e si conclude con la chiusa, nella quale il Pascasio afferma di essere "notarius in Archivio Romane Curie descriptus" e "Curie Capitolie scribe actuarius"; segue, come di consueto, il SN e le iniziali del nome. Precede gli atti una rubrica dei contraenti che però non è pertinente ai protocolli raccolti in questo volume. Da un controllo diretto degli atti emerge che la clientela prevalente è composta da ebrei e gli atti sono rogati nel rione Regola "in platea Iudeorum". Il volume, restaurato nel 2007, (cm 29x22x14) è legato in pergamena su tre nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
2	Paschasius Bernardinus	1581, *gen. - 1582, dic.	Instrumenta 1581 usque 1582 Bernardinus Pascasius notarius	1-561; 1-504	Il volume si compone di due protocolli, ciascuno introdotto dalla corrispondente <i>tabula</i> dei contraenti, alla quale segue il proemio, composto secondo le modalità descritte nel vol. 1, ed il SN, apposto a timbro e corredato dalla sottoscrizione di Bernardino Pascasio, notaio titolare dell'ufficio con sede nel rione Regola. Il primo protocollo contiene atti del 1581, *gen. – dic. (cc. 1-561); il secondo protocollo contiene atti del 1582, *gen. – dic. (cc. 1-504). Tra la clientela abituale: Angelo ed Emanuele Di Latte, Andrea De Offis, Alessandro Olgiato, esponenti della famiglia Cenci, Durante Sexter, Lucrezia Anguillara, Lucrezia Sabelli, il Sacro Monte di Pietà, Pompeo Colonna, Pietro Antonio Marefusco, molti atti per Salamone Rocca, per l'università degli ebrei, l'università della scuola siciliana, della scuola castigliana, della scuola catalana e aragonese, della scuola “nova”, della scuola del tempio degli ebrei, della compagnia Betuloth. Da questo volume in avanti sono presenti atti per Abramo Di Pinto, banchiere ebreo. Il volume (cm 29x22x17) è legato in pergamena su tre nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
3	Idem	1582, gen. - 1588, ott.	Testamenta et alia 1582 Bernardinus Pascasius notarius	1-636	Volume contenente testamenti, codicilli, e donazioni, frammisti ad atti di fidanzamento inventari di beni, quietanze obbligazioni alcuni atti di varia natura, rogati dal notaio Bernardino Pascasio con ufficio nel rione Regola. Si segnala un inventario dei beni ereditari del 3 febbraio 1588, steso a Poggio Nativo, città di origine del titolare dell'ufficio, di cui non è visibile la cartolazione. Da c. 449 a c. 584 non è visibile la numerazione delle carte a causa delle loro cattive condizioni. Il volume (cm 29x23x10) è legato in pergamena su tre nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
4	Idem	1583, *gen. - set.	Istromenta anni 1583 Bernardinus Pascasius notarius	1-632	Volume contenente atti del notaio Bernardino Pascasio con ufficio nel rione Regola. Gli atti erano originariamente conservati in filza, come anche segnala il notaio sulla prima carta della rubricella: “Rubricella filiae instrumentorum anni 1583, dominus Bernardinus Pascasius notarius rogatus [...]”. A c. 1r compare un'invocazione che il notaio rivolge alle Vergine Maria: “Adsit principiis Virgo Maria meis”. Sono presenti numerosi inventari di beni ereditari. Tra la clientela abituale si segnalano numerosi ebrei per i quali gli atti sono stesi “in reclaustro hebreorum” (c. 1r). Tra la clientela si segnala Nicola Baccioni, Salamone Rocca, l'università degli ebrei, l'università della scuola castigliana e dei Galli, e il cardinale Francesco Maria Del Monte che stipula una obbligazione con Antonio Ragazzoni (c. 717); non è stato possibile però leggere l'atto in quanto il volume è mutilo. Sulla rubricella, infatti, sono presenti atti con una cartolazione superiore alla c. 632, ultima carta del volume. Il volume (cm 29x21x10) è legato in pergamena su tre nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
5	Paschasius Bernardinus	1584, *gen. - ago.	Istromenta anni 1584 Bernardinus Pascasius notarius	1-741	Volume contenente atti del notaio Bernardino Pascasio; si segnala la sottoscrizione di Gregorio Claudi, notaio “de mandato” con la formula “pro domino Bernardino Pascasio notario” in calce ad un mandato per il Secondo Collaterale di Campidoglio (c. 365r). Tra la clientela abituale: Abramo Di Pinto, Beniamino Teutonico, Baldassare Cenci ed esponenti della sua famiglia, Emanuele Di Latte, gli eredi di Salamone Rocca, Giuseppe Trevi, Mosè Sacerdoti e Mosè Teutonico, Nicola Baccioni, Porzia Cenci e altri esponenti della famiglia, la società della fanciulle ebre, Samuele Del Paliano, la scuola del Tempio degli ebrei, la scuola siciliana, la società della Morte e della Carità (c. 887), atto che non è stato possibile leggere in quanto il volume risulta mutilo; infatti nella rubricella sono presenti atti con una cartolazione superiore a quella indicata nella colonna “Carte”. Relativamente all’anno 1584, non sono presenti atti per i mesi settembre-dicembre, dato confermato dal notaio Giovanni Pietro Caioli, nell’elenco inedito dei volumi per l’ufficio 16, anno 1704 (<i>Camerale II Notariato</i>, busta 25). Da questo volume in avanti è sempre presente la rubricella dei contraenti; laddove essa fosse mancante, verrà segnalato in nota. Il volume (cm 29x22x12) è legato in pergamena su tre nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
6	Idem	1585, giu. - dic.	Istromenta anni 1585 Bernardinus Pascasius notarius	582-1142	Volume mutilo; mancano le carte 1-581 relative ai mesi gennaio-maggio 1585; gli atti contenuti (1585, giugno – dicembre, cc. 582-1142,) sono stesi dal notaio Bernardino Pascasio che appone la propria sottoscrizione in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio, definendosi “notarius publicus palatinus et collateralis” (c. 1135r). L’ufficio è ubicato nel rione Regola. Rubricella mancante. Il volume (cm 29x21x9) è legato in pergamena su tre nervi di cuoio spaccato, con laccetti di chiusura e scritte sul dorso.
7	Idem	1586, *gen. - giu.	Istromenta anni 1586 Bernardinus Pascasius notarius	1-552	Relativamente all’anno 1586, non sono presenti atti per i mesi luglio-dicembre, dato confermato dal notaio Giovanni Pietro Caioli, nell’elenco inedito dei volumi per l’ufficio 16, anno 1704 (<i>Camerale II Notariato</i>, busta 25). Da questo volume in avanti la descrizione estrinseca dei volumi presenta le medesime caratteristiche descritte nei volumi precedenti.
8	Idem	1587, *gen. - giu.	Prima Pars instromentorum 1587 Bernardinus Pascasius notarius	1-741	
9	Idem	1587, lug. - dic.	Secunda Pars instromentorum 1587 Bernardinus Pascasius notarius	1-768	La numerazione dell’ultima carta non è ben visibile.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
10	Paschasius Bernardinus	1588, *gen. - mag.	Prima Pars instrumentorum 1588 Bernardinus Pascasius notarius	1-826	Non sono presenti atti per il mese di giugno 1588.
11	Idem	1588, lug. - dic.	Secunda Pars instrumentorum 1588 Bernardinus Pascasius notarius	1-690	Si segnala la sottoscrizione di Bernardino Pascasio, notaio titolare dell'ufficio, in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio: "Bernardinus Pascasius venerabilis Collateralis notarius Causarum Curie Capitolii notarius" (c. 254r).
12	Idem	1589, *gen. - giu.	Prima Pars instrumentorum 1589 Bernardinus Pascasius notarius	n. n.	Volume contenente atti del notaio Bernardino Pascasio con ufficio nel rione Regola.
13	Idem	1589, lug. - dic.	Secunda Pars instrumentorum 1589 Bernardinus Pascasius notarius	n.n.	
14	Idem	1590, *gen. - apr.	Prima Pars instrumentorum 1590 Bernardinus Pascasius notarius	n.n.	La rubricella è mutila: manca la prima carta, relativa alla lettera "A".
15	Idem	1590, mag. - ago.	Secunda Pars instrumentorum 1590 Bernardinus Pascasius notarius	1-551	
16	Idem	1590, set. - dic.	Tertia Pars instrumentorum 1590 Bernardinus Pascasius notarius	1-444	La rubricella è definita "Repertorium".

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
17	Paschasius Bernardinus	1582-1590	Instrumenta anni 1590 Bernardinus Pascasius notarius	1-351	Volume contiene istrumenti e testamenti del notaio Bernardino Pascasio con ufficio nel rione Regola. Gli atti sono del 1582, nov. (c. 20r e sgg.); 1583, set. - dic. (c. 21r e sgg.); 1584, *gen. - dic. (c. 60r e sgg.); 1585, apr. - lug. (c. 72r e sgg.); 1587, dic. (c. 82r e sgg.); 1588, apr. - set. (c. 88r e sgg.); 1589, gen. - dic. (102r e sgg.); 1590, *gen. - dic. (c. 172r e sgg.). All'inizio del volume compare un atto dell'aprile 1590 (cc. 1-16), con, in calce, la sottoscrizione di Bernardino Sabelli, duca di Castel Gandolfo (c. 16v), per il quale sono stesi molti atti. Sulla prima carta della rubricella il notaio segnala che, relativamente ai compromessi, agli atti di fidanzamento e agli inventari di beni, non si deve cercare per nome del contraente ma per nome di istrumento; segue, in una scrittura diversa e certamente di età posteriore, il nome di Marco Tullio <i>De Homine</i>, notaio titolare del presente ufficio dal 1614 al 1640. In calce: "dominus Bernardinus [Pa]scas[ius] notarius". Si segnala la sottoscrizione estesa del notaio Bernardino Pascasio con, a lato, il SN apposto a timbro (c. 80r). Si segnalano due atti stesi il 4 (c. 83r e sgg.) ed il 5 dicembre 1587 (c.85r e sgg.) per Bernardino Sabelli che, rappresentato dal suo procuratore Curzio Cocci di Alatri, prende possesso di Albano, con altri esponenti della sua famiglia. Gli atti, per l'appunto, sono rogati in questa città (c. 84v: "Actum in civitate Albani ac in palatio habitationis illustrissimi domini Fabritii Sabelli...").
18	Idem	1591, *gen. - lug.	Instrumenta anni 1591 Bernardinus Pascasius notarius	1-1017; 1021-1024	Il volume, parzialmente mutilo, contiene atti del notaio Bernardino Pascasio con ufficio nel rione Regola. Si segnala la presenza di due atti su carte sciolte numerate alla fine del volume, datati 28 gennaio 1591 (c. 1021), 2 febbraio 1591 (c. 1022r) e 21 marzo 1600: quest'ultimo rogito appare incompleto (c. 1024v). Il primo quinterno di carte risulta sciolto. Rubricella mancante.
18 bis	Gilius Johannes Baptista	1591, giu. - dic.	-	1-226	Volume contenente atti del notaio Giovanni Battista Gili con ufficio ubicato nel rione Regola; dall'8 ottobre la sede dello studio si trasferisce nel rione Pigna (c. 129v). Sulla prima carta della rubricella: "Rubricella secunde partis instrumentorum anni 1591 rogatam per dominum Iohannem Baptistam Gilium Curie Capitolii publicum notarium et magnifici domini secundi Collateralis eius curie scribam actuarium". Il notaio Gili sottoscrive molti atti. Si segnala una quietanza dell'11 novembre 1591, stesa "Rome in regione Arenule in reclaustro hebreorum (...)". Tra la clientela abituale: Luigi Zannetti, Abramo Di Pinto, banchiere ebreo, Alessandro Farfegna, Bernardino Guidi, Calpurnia Attavanti, Cleria Mati, Camillo Artusi, i canonici della Beata Maria della Rotonda, Francesco Righetti, Fata Sermoneta, Gentilesca Velleterni, Giovanni Antonio Facchinetti, Giacomo e Rocco Cinci, Massimiliano Caffarelli, Ottavio Guidotti, Paolo Tonsi. Il volume è stato restaurato.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
19	Pascasius Bernardinus Gilius Johannes Baptista	1582-1592	Instrumenta anni 1592 Bernardinus Pascasius notarius	1-167; 1-452	Il volume, intestato al notaio Bernardino Pascasio, è composto da due parti: la prima parte contiene atti stesi da diversi notai tra il 1582 e il 1591 (cc. 1-167), che il Pascasio ritrova tra le sue scritture, e raccoglie in questo volume, preceduti dalla relativa rubricella ove, sul <i>recto</i> della seconda carta in alto a destra, compare la scritta: “Repertorium certorum instrumentorum publicatorum seu etc. per alios notarios que sunt reperta inter huiusmodi scripturas”. Seguono atti in ordine cronologico non rigoroso: un atto per il 1582, uno per il 1583, uno per il 1585, alcuni per il 1586, diversi atti per il 1587, alcuni per il 1588, 1589, 1590, 1591. I primi due rogiti (una fede a c. 2r, ed un inventario di “robbe” a c. 3r e sgg.) non sono introdotti dalla data; molti atti risultano incompleti (c. 59r). A c. 29, in calce ad un atto del 1° maggio 1587 figura fra i testi Lucio Marchetti <i>de Colle Veteri</i>, che assumerà più tardi la titolarità dell'ufficio. L'ufficio è ubicato nel rione Regola (c. 17v). Il secondo protocollo, preceduto dalla relativa rubricella, contiene atti stesi nel 1592 dal notaio Giovanni Battista Gili (cc. 1-452) con ufficio nel rione Pigna (c. 4r); egli sottoscrive singolarmente i suoi rogiti. Si segnala una dote di 1000 scudi a favore del notaio Antonio Collicola (vedi R. DE VIZIO, <i>Repertorio dei notari romani dal 1348 al 1927</i>, Roma 2011, pp. 41; 126), originario di Monte Santo, diocesi di Spoleto, che prese in moglie Virginia De Rossi (c. 353r e sgg.), figlia del defunto Domenico, rappresentata dalla madre Maria, dai fratelli Giovanni Battista e Stefano, nonché dal cognato Nicola Piroti, anch'egli notaio capitolino (vedi R. DE VIZIO, op. cit., pag. 68). Si segnala la rinuncia a tutti i beni ereditari di suor Serafina e suor Cecilia, al secolo Marzia e Caterina Piroti, figlie di Nicola Piroti e Laura De Rossi, che decisero di entrare nel monastero di S. Lucia <i>in Silice</i>, nell'ordine di S. Agostino (c. 449r e sgg.).
20	Gilius Johannes Baptista	1593, gen. - dic.	Instrumenta anni 1593 Bernardinus Pascasius notarius	1-390	Il volume è intestato a Bernardino Pascasio ma contiene atti <i>inter vivos</i> e testamenti singolarmente sottoscritti dal notaio Giovanni Battista Gili, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Pigna. Tra la clientela abituale: Camillo Artusi, il monastero delle Convertite, Orazio Fusco e Nicola Piroti, notai capitolini, Paolo Mellini, la società di S. Giacomo degli Spagnoli, la società del Rosario.
21	Idem	1594, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1594 Bernardinus Pascasius notarius	1-593	Il volume è intestato al notaio Bernardino Pascasio ma contiene atti del notaio Giovanni Battista Gili con ufficio ubicato nel rione Pigna. Il volume necessita di un intervento di restauro a causa delle cattive condizioni delle carte, danneggiate dall'azione dei roditori.
22	Idem	1595, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1595 Bernardinus Pascasius notarius	1-594	Il volume è intestato al notaio Bernardino Pascasio ma contiene atti del notaio Giovanni Battista Gili con ufficio ubicato nel rione Pigna.
23	Idem	1596, *gen. - dic.	Instrumenta anni 1596 Bernardinus Pascasius notarius	1-687	Idem

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Dorso	Carte	Note
24	Gilius Johannes Baptista	1597, *gen. - dic.	Instromenta anni 1597 Bernardinus Pascasius notarius	1-515	Idem
25	Gilius Johannes Baptista	1598, *gen. - dic.	Instromenta anni 1598 Bernardinus Pascasius notarius	1-571	Il volume è intestato al notaio Bernardino Pascasio ma contiene atti del notaio Giovanni Battista Gili con ufficio ubicato nel rione Pigna. Il volume necessita di un intervento di restauro a causa delle cattive condizioni delle carte, danneggiate dall'azione dei roditori.
26	Idem	1599, *gen. - dic.	Instromenta anni 1599 Bernardinus Pascasius notarius	1-645	Il volume, intestato a Bernardino Pascasio, contiene atti del notaio Giovanni Battista Gili con ufficio ubicato nel rione Pigna; si segnala la sottoscrizione del notaio Federico Salvi "pro domino Joanne Baptista Gilio notaro capitolino" in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio (c. 376r). Tra la clientela abituale: Angelo, Orazio e Vincenzo Fusco, notai capitolini, Giuliano Cesarini, Lucia Orsini; sono presenti molti atti per Geronimo Cinci.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
27	Gilius Johannes Baptista	1600	gen. – dic.	1-752	Il volume è intestato a Giovanni Battista Gili, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Pigna (c. 36v). Si segnala la sottoscrizione del notaio Vincenzo Monte Calvo con la formula “pro domino Joanne Baptista Gilio” in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio (c. 591r). Tra la clientela abituale: Cesare Cardini, notaio, Geronimo, Orazio ed Angelo Fusco, molti atti per Geronimo Leri, gli eredi di Livia Aldobrandini, Giovanni Battista Vipereschi, Mario Morelli, Marcello Crescenzi, il monastero di S. Sisto. La rubricella è mutila: manca la lettera "A".
28	Gilius Johannes Baptista	1601	*gen. - dic.	1-577	
29	Marchettus Lucius	1602	*gen. - dic.	1-938	Il volume è intestato a Giovanni Battista Gili. Si segnala la sottoscrizione di Lucio Marchetti, nuovo titolare dell'ufficio, in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio, datato 9 maggio 1602 (c. 354r). La sede dello studio notarile è ora ubicata nel rione Campo Marzio (c. 306v). Si segnala l'affitto di una bottega di proprietà del notaio Giovanni Battista Gili, posta “prope Madonnella Cesarinis” sotto la sua abitazione; il locale è locato a Stefano Bruni per la pensione annua di 12 scudi. L'atto è del 2 marzo 1602 (c. 113r e sgg.). Al notaio Gili apparteneva anche una casa posta nel rione Pigna, vicino alla chiesa di S. Stefano del Caccho, locata a Paolo Ciccani per la cifra di 16 scudi. L'atto è dell'8 luglio 1602 (c. 440r e sgg.). Tra la clientela abituale: Domenico Marchi, la chiesa e l'ospedale di S. Giacomo degli Spagnoli, Francesco Massimi, i frati della chiesa di S. Clemente e S. Pancrazio, Fabrizio Muti, Francesco Scapucci, i frati del monastero di S. Agostino, Guido Orsini, Geronimo Leri e Geronimo Brambilla, Giuliano Cesarini, Giacomo <i>De Cavaleriis</i> , esponenti della famiglia Morelli, il monastero di S. Lucia <i>in Silice</i> , Porzia Mattei, Paolo Mellini.
30	Marchettus Lucius	1603	*gen. - nov.	1-963	Il volume contiene atti di Lucio Marchetti, nuovo titolare dell'ufficio, a cui è intestato il volume; la sede dello studio notarile è nel rione Campo Marzio (c. 368v). Si segnala la sottoscrizione del notaio Romolo Valenti per Lucio Marchetti, titolare dell'ufficio, in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio (c. 674r). Rubricella mancante.
31	Idem	1604	*gen. - dic.	1-1006	Volume contenente atti del notaio Lucio Marchetti. Tra la clientela abituale: i frati del monastero di S. Agostino, gli eredi di Francesco Orsini, Geronimo Leria, Giacomo Costantini, Giovanni Antonio Naro, esponenti della famiglia Orsini, Vincenzo Albani. La rubricella è mutila: mancano le lettere “A” e probabilmente una parte della “B”. Carta scritta sciolta alla fine del volume contenente un atto del dicembre 1604.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
32	Marchettius Lucius	1605	*gen. - ott.	1-832	Si segnala l'inventario dei beni mobili e degli effetti personali di Michelangelo Merisi <i>de Caravaggio</i> , presenti nella casa che occupò in qualità di affittuario, sita nel rione Campo Marzio, nel vicolo di S. Biagio, vicino al palazzo del legato di Firenze. La casa era di proprietà di Prudenzia Bruni, vedova di Bonifacio Sinibaldi, pellaio con bottega sotto il palazzo di Mario Accoramboni, all'incrocio tra via delle Coppelle e via della Scrofa, e dei loro figli, Agostino e Cinzia. I beni furono sequestrati il 26 agosto 1605, in ottemperanza all'istanza presentata dai proprietari al Tribunale Civile del Senatore, per il mancato pagamento di sei canoni mensili di locazione (cc. 640rv, 655r). Il documento è stato pubblicato da R. BASSANI - F. BELLINI, <i>La casa, le robbe, lo studio del Caravaggio a Roma. Due documenti inediti del 1603 e del 1605</i> , in «Prospettiva», 71 (1993), pp. 68-76 e S. CORRADINI - M. MARINI, <i>Inventarium omnium et singulorum bonorum mobilium di Michelangelo da Caravaggio "pittore"</i> in «Artibus et historiae», 14 1993, 28, pp. 161-176. Vd. anche D. SOGGIU, <i>La casa di Caravaggio; il contratto inedito e altri documenti</i> , in <i>Caravaggio a Roma. Una vita dal vero</i> , catalogo della mostra (Roma, palazzo della Sapienza, 11 febbraio-15 maggio 2011), a cura di M. DI SIVO-O. VERDI Roma 2011, pp. 117-123; EAD., <i>Prudenzia Bruni e la casa di Caravaggio in L'essercitio mio è di pittore. Caravaggio e l'ambiente artistico romano</i> , a cura di F. CURTI, M. DI SIVO, O. VERDI in «Roma Moderna e contemporanea», anno XIX/2 (2011/12), pp. 237-257; EAD., <i>Prudenzia Bruni e la casa di Caravaggio in L'essercitio mio è di pittore. Caravaggio e l'ambiente artistico romano</i> , a cura di F. CURTI, M. DI SIVO, O. VERDI in «Roma Moderna e contemporanea», anno XIX/2 (2011/12), pp. 237-257
33	Idem	1606	gen. - giu.	1-635	Le prime carte della rubricella non sono ben visibili perché danneggiate: esse necessitano di un intervento di restauro.
34	Idem	1606	lug. - dic.	1-596	
35	Idem	1607	*gen. - mag.	1-589	
36	Idem	1607	giu. - dic.	1-572	Sono presenti molti atti per Caterina Blasi.
37	Idem	1608	gen. - dic.	1-987	
38	Idem	1609	*gen. - giu.	1-620	
39	Idem	1609	lug. - dic.	1-628	La rubricella manca della prima carta, relativa alla lettera "A" e le altre carte sono molto danneggiate.
40	Idem	1610	gen. - giu.	1-557	
41	Idem	1610	lug. - dic.	1-588	
42	Idem	1611	*gen. - giu.	1-845	E' presente la minuta della rubricella.
43	Idem	1611	lug. - dic.	1-752	
44	Idem	1612	gen. - giu.	1-825	Bifogli sciolti contenenti una quietanza del 14 giugno 1612, alla fine del volume (c. 825 e sgg.).
45	Marchettius Lucius	1612	lug. - dic.	1-655	Gli atti sono sottoscritti da Lucio Marchetti, titolare dell'ufficio, e dal notaio Dario Saccomardi, sostituto (c. 245r).
46	Marchettus Lucius Priscianus Vincentius	1613	gen. - mar.	1-599	Il volume è intestato a Vincenzo Prisciano. Gli atti sono sottoscritti da Lucio Marchetti (c. 22r); dall'11 gennaio compaiono le sottoscrizioni di Vincenzo Prisciani (c. 57v), nuovo titolare dell'ufficio con sede nel rione Campo Marzio (c. 99r). Sono presenti anche le sottoscrizioni del notaio Virgilio Celli.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
47	Priscianus Vincentius	1613	apr. - giu.	1-642	Il volume è intestato a Vincenzo Prisciani. Gli atti sono sottoscritti da Virgilio Celli (c. 28v), Vincenzo Prisciani, titolare dell'ufficio (c. 190r) e Marcello Cortellazi "pro domino Vincentio Prisciano Curie Capitolii notario" in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio (c. 509v). Precede gli atti la rubricella dei contraenti che erroneamente sulla prima carta riporta la data "1614". Tra la clientela abituale: il marchese Alessandro Pallavicini, Carlo Ferrari, Francesca Sforza, i frati del monastero di S. Agostino, Lucio Sabelli, Ludovico Turriani, Martino Corona, Oddo Palumbari.
48	Priscianus Vincentius	1613	lug. - dic.	1-971	Il volume è intestato a Vincenzo Prisciano. Gli atti sono sottoscritti dai notai Marcello Cortellazi (c. 218v), Orpinello Orpinelli, sostituto "pro domino Prisciano" (c. 433r), e da Vincenzo Prisciani, titolare dell'ufficio con sede nel rione Campo Marzio (c. 744).
49	Prisciani successor	1614	*gen. - dic.	1-803	Il volume è intestato a Marco Tullio <i>De Homine</i> . Gli atti sono sottoscritti dai notai Antonio Bernardini (c. 3v), Marcello Cortellazi, sostituto (c.30r) e Giovanni De Carolis "pro domino successore domini Vincentii Prisciani" (c. 564r). L'ufficio è ubicato nel rione Campo Marzio "ad Scrofam" (c. 1r); dal 1° febbraio si trasferisce nel rione Colonna, "ad plateam Capraniceriis", cioè a piazza Capranica (c. 89r). Tra la clientela abituale: Andrea Capranica, Giovanni Francesco Confalonieri, esponenti della famiglia Roscetti, Martino Corona, Muzio Clavellari, Marco Antonio Bartoletti, Tommaso Morelli.
50	Prisciani successor De Homine Marcus Tullius	1615	gen. - dic.	1-1157	Gli atti sono sottoscritti dai notai Marcello Cortellazi, sostituto (c. 38r), Lucio Antonio Mileti (c. 41v), Lorenzo Giorgi (c. 74), Mario Oregiani (c. 152v) e Giovanni Battista Gambarà che sottoscrive un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio con la formula "pro successore domini Prisciani" (tra c. 66 e c. 67); dal 6 marzo compaiono le sottoscrizioni di Marco Tullio <i>De Homine</i> sul margine dei rogiti. Certamente dal mese di ottobre egli è titolare dell'ufficio, come si evince dalla sottoscrizione del notaio Andrea Leoni, sostituto, in calce ad un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio del 31 ottobre, con la formula "pro domino Marco Tullio De Homine notario" (c. 993r). L'ufficio è ubicato a piazza Capranica, nel rione Colonna (c. 38r) ma dal 1° febbraio si trasferisce in via Paolina, nel rione Trevi (c. 51v). Si segnala l'inventario delle "robbe" e dei quadri di Antonio Tavani, pittore bolognese, esistenti nell'appartamento che occupava a piazza della SS.ma Trinità ai Monti, a lui restituite da Paolo Emilio Ossi, originario di Vignola, nuovo inquilino; tra i beni ritrovati si segnalano dipinti di diverse dimensioni, rappresentanti frutti, pesci e animali di vario genere (c. 153r e sgg). L'atto è del 2 febbraio 1615 (c. 152r e sgg.). Rubricella mancante.
51	Idem	1616	*gen. - dic.	1-884	
52	Idem	1617	gen. - dic.	1-891	
53	Idem	1618	gen. - dic.	1-602	
54	Idem	1619	*gen. - giu.	1-736	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
55	De Homine Marcus Tullius	1619	lug. - dic.	1-486	La sede dell'ufficio è ora ai Pantani, nel rione Monti (c. 14v). Tra la clientela abituale: Francesco Cipriani, il monastero di S. Bernardino.
56	Idem	1620	*gen. - dic.	1-1003	Sulla prima carta della rubricella: "Rubricella omnium et singulorum instrumentorum rogatorum per me Marcum Tullium De Homine civem romanum et Curie Capitolii notarium publicum (...)". Gli atti sono sottoscritti dai notai Giovanni Battista Tassinari (c. 2r), Orazio Giacobini (c. 263r), Domenico Berardi (c. 326v) per Marco Tullio <i>De Homine</i> , notaio titolare dell'ufficio con sede nel rione Monti. Tra la clientela abituale: Antonio Grimani, Andrea Pagani, Andrea Capranica, i canonici di S. Quirico, Fabrizio Sorbelloni, Gelsomina e Prudenzia Colonna, esponenti della famiglia Capizucchi, Orazio Orsini, Ortensia Marescotti, Ippolito Gilioli, il monastero di S. Cosma, Paolo Taurelli, i padri di S. Clemente, il cardinale Scipione Borghese, Vincenzo Cappelletti.
57	Idem	1621	gen. - giu.	1-730	Rubricella mancante; è presente la sua minuta.
58	Idem	1621	lug. - dic.	1-774	Si segnala l'ubicazione esatta dell'ufficio, posto "proprie in platea Lauretana regionis Montium" (c. 13v) e a c. 147r: "in regione Montium et in officio mei, sito in platea Beate Marie Laureti".
59	Idem	1622	gen. - giu.	1-752	Rubricella mancante. La numerazione delle carte alla fine del volume non è visibile.
60	Idem	1622	lug. - dic.	1-637	
61	Idem	1623	*gen. - giu.	3-625	Sul piatto posteriore del protocollo è scritto: "Il suddetto protocollo che comincia dal luglio 1623 seguita sino al 14 aprile [...] fu recuperato alli 29 aprile 1704 presso il signor Paolo Fatio notario A. C. [successore del] signor Fiorelli e ne è stata fatta [quietanza] nei suoi atti da me Giovanni Pietro De Caiolis". Per tale annotazione, scritta da Giovanni Pietro De Caiolis, titolare dell'ufficio dal 1675-1706, vedi nota al volume 63. Il presente volume contiene atti relativi alla prima parte dell'anno 1623.
62					La numerazione salta il n. 62 che ora è stato spostato e occupa il n. 87 bis. Il n. 62, infatti, contiene atti da luglio a dicembre 1641.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
63	De Homine Marcus Tullius	1623	lug. - dic.	1-405	Nell'elenco inedito dei volumi presenti nell'ufficio 16 nel 1704 (<i>Camerale II Notariato</i>, busta 25) compare la seguente annotazione di mano del notaio Giovanni Pietro De Caiolis: "L'altro protocollo, cioè la 2° parte di detto anno 1623, la trovai mancante quando comprai detto ufficio, et hebbi notizia che era negli atti all'hora del Fiorelli notaro A. C. per una certa causa criminale, et andai a cercarlo, e lo ritrovai tra li protocolli di detto ufficio messo con quelli del detto anno 1623, et havendolo veduto, lo trovai che era stato tutto scomposto e scompaginato, e ne feci istanza per la recuperazione (...). Ne feci altre istanze in tempo che era giudice criminale di detto tribunale il signor Maglibecchi (...) il quale (...) non me lo volse mai restituire, anzi lo levò dalla scanzia de protocolli dove stava, e se lo serrò nel credenzino del suo pulpito"; poco oltre il notaio informa che il 29 aprile 1704 recuperò dal notaio dell'A.C. Paolo Fatio il volume che conteneva atti dal 2 luglio 1623 al 14 aprile 1624. In realtà la situazione attuale presenta il protocollo 61 e 63, con all'interno rispettivamente primo e secondo semestre 1623, mentre sono mancanti i mesi di gennaio-marzo 1624, tutto l'anno 1625, l'ultimo trimestre del 1626 e maggio-giugno 1627. La coperta del volume 63 reca però sul dorso l'indicazione 1623-1624, ed è mutila del piatto anteriore. Sono presenti molti atti per il convento dei SS. Cosma e Damiano. A c.234r è presente la copia di una bolla di Clemente VIII.
64	Idem	1624	apr. - dic.	1-423	Il De Homine trasferisce il proprio ufficio nel rione Regola dal 22 agosto 1624. La coperta del volume 64 che evidentemente era progettata per un volume composto da un maggior numero di fascicoli (forse quelli relativi al 1625) reca sul dorso l'indicazione "1624-1625", dato che si riferisce ad una diversa composizione del volume che non ci è pervenuta.
65	Idem	1626	gen. - set.	1-388	Risultano mancanti <i>ab origine</i> gli atti relativi a tutto l'anno 1625 e l'ultimo trimestre del 1626. Dall'elenco presente in <i>Camerale II Notariato</i>, busta 25 risulta che alla data del 1704 era presente un protocollo relativo agli anni 1624 e 1625, e un protocollo contenente gli atti del 1626. Si segnala la sottoscrizione del notaio Paolo Roselli, sostituto per Marco Tullio De Homine, titolare dell'ufficio con sede nel rione Pigna (c. 144v); dal 14 luglio l'ubicazione dell'ufficio è talvolta a piazza Montanara (c. 220v), nel rione Ripa (219v), talvolta a piazza del Gesù, nel rione Pigna (c. 261v).
66	Idem	1627	*gen. - apr.	1-432	
67	Idem	1627	lug. - dic.	1-574	Mancano gli atti relativi ai mesi di maggio e giugno. Le prime due carte della rubricella risultano sciolte.
68	Idem	1628	*gen. - giu.	1-676	
69	Idem	1628	lug. - dic.	1-406	
70	Idem	1629	*gen. - giu.	1-638	
71	Idem	1629	lug. - dic.	1-513	
72	Idem	1630	*gen. - dic.	1-942	Alla fine del volume non è ben visibile la numerazione delle carte.
73	Idem	1631	*gen. - dic.	1-1156	Il notaio Francesco Blondi sottoscrive gli atti con la formula "pro domino Marco Tullio De Homine Curie Capitolii notario" (c. 407). Le prime carte della rubricella non sono leggibili perché danneggiate.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
74	Ide De Homine Marcus Tullius	1632	*gen. - dic.	1-1062	
75	Idem	1633	*gen. - dic.	1-1068	Le prime carte della rubricella non sono leggibili perché danneggiate.
76	Idem	1634	gen. - dic.	1-1193	Talvolta, come in questo caso, sono presenti carte scritte non numerate, che hanno la funzione di carte di guardia.
77	Idem	1635	gen. - dic.	1-1103	
78	Idem	1636	*gen. - dic.	1-822	
79	Idem	1637	*gen. - giu.	1-580	
80	Idem	1637	lug. - dic.	1-415	E' presente la minuta della rubricella.
81	Idem	1638	*gen. - giu.	1-498	
82	Idem	1638	lug. - dic.	1-440	Talvolta, come in questo caso, è presente la minuta della rubricella.
83	Idem	1639	*gen. - giu.	1-425	
84	De Homine Marcus Tullius	1639	lug. - dic.	1-509	I notai Francesco Vannetti (c. 346v) e Pietro Paolo Tenaglini (c. 505r) sottoscrivono “pro domino Marco Tullio De Homine”, notaio titolare dell’ufficio.
85	Tenaglinus Petrus Paulus	1640	*gen. - giu.	1-457	Il volume, intestato a Marco Tullio de Homine, contiene atti del notaio Pietro Paolo Tenaglini, nuovo titolare dell’ufficio (c. 13r) con sede nel rione Ripa (c. 11r). Manca la rubricella ma è presente la sua minuta.
86	Tenaglinus Petrus Paulus	1640	lug. - dic.	1-499	Si segnala la sottoscrizione di Pietro Paolo Tenaglini, titolare dell’ufficio ubicato nel rione Ripa (c. 119r). Tra la clientela abituale: Cesare Leodori, i canonici di S. Angelo <i>in foro piscium</i> , Francesco Egidi, Belardino e Paolo Piccardi, Giovanni Battista Aquilani, i padri dei SS. Cosma e Damiano, Sabbato <i>De Alatrio, hebrens</i> , molti atti per Ludovico Ludovisi.
87	Idem	1641	*gen. - giu.	1-782	
87 bis	Idem	1641	lug. - dic.	1-627	Vol. ex 62. Manca la rubricella ma è presente la sua minuta.
88	Idem	1642	*gen. - giu.	1-632	
89	Idem	1642	lug. - dic.	1-514	Il notaio Domenico <i>De Comicibus</i> sottoscrive un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio con la formula consueta “pro domino Petro Paulo Tenaglinio Curie Capitoli notario” (c. 373r). All’inizio del volume è presente un atto del giugno 1642.
90	Idem	1643	*gen. - mag.	1-731	
91	Idem	1643	giu. - dic.	1-643	
92	Idem	1644	*gen. - giu.	1-646	
93	Idem	1644	lug. - dic.	1-555	All’inizio del volume sono presenti due atti dell’aprile 1644 (c. 1r e sgg., c. 2r e sgg.).
94	Idem	1645	*gen. - apr.	1-650	Ultimo quinterno slegato. Le prime carte della rubricella non sono leggibili perché danneggiate.
95	Idem	1645	mag. - lug.	1-380	Gli atti sono sottoscritti da Pietro Paolo Tenaglini, titolare dell’ufficio con sede nel rione Ripa (c. 52v), o dal notaio Ercole Paciani “pro domino Petro Paulo Tenaglinio Curie Capitoli notario” (c. 194r).
96	Idem	1645	set. - dic.	1-497	Gli atti sono sottoscritti dal notaio Pietro Paolo Tenaglini, titolare dell’ufficio (c. 273r), e dai notai Ercole Paciani (c. 33v) e Giovanni Pietro Paravicini (c. 446r) per il Tenaglini, con la formula consueta. Rubricella mancante. E’ presente la minuta di una rubricella che però non appartiene a questo volume.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
97	Tenaglinus Petrus Paulus	1646	feb. - giu.	159-600	Volume mutilo: mancano gli atti relativi al mese di gennaio e alla prima metà di febbraio (cc. 1-158). Manca la rubricella ma è presente la sua minuta. L'ufficio è tuttora ubicato nel rione Ripa.
98	Idem	1646	lug. - dic.	1-541	
99	Idem	1647	*gen. - giu.	1-484	
100	Idem	1647	lug. - dic.	1-440	
101	Idem	1648	*gen. - giu.	1-643	
102	Idem	1648	lug. - dic.	1-519	
103	Idem	1649	*gen. - giu.	1-566	
104	Idem	1649	lug. - dic.	1-361	Dopo l'ultima carta sono presenti carte fuori numerazione e non numerate, a guardia del volume.
105	Idem	1650	*gen. - giu.	1-445	
106	Idem	1650	lug. - dic.	1-430	
107	Idem	1651	*gen. - giu.	1-486	Minuta della rubricella; dopo l'ultima carta, sono presenti carte non numerate o fuori numerazione.
108	Idem	1651	lug. - dic.	1-390	Frammisti agli istromenti sono presenti anche alcuni testamenti.
109	Idem		1652, gen. - 1659, dic.	1-450	Sul dorso della coperta in pergamena: "Instrumenta anni 1652, dominus Petrus Paulus Tenaglinus notarius". Il volume non contiene istromenti ma testamenti e donazioni stesi tra il 20 gennaio 1652 ed il 20 dicembre 1659 dal notaio Pietro Paolo Tenaglini.
110	Idem	1652	*gen. - dic.	1-744	
111	Idem	1653	*gen. - dic.	1-895	
112	Idem	1654	*gen. - dic.	1-810	
113	Idem	1655	*gen. - dic.	1-665	
114	Idem	1656	*gen. - dic.	1-582	Dal 31 maggio 1656 la sede dell'ufficio è ubicata nel rione Colonna (c. 273).
115	Idem	1657	*gen. - dic.	1-115	L'ufficio, ubicato nel rione Colonna, ritorna nel rione Ripa dal 21 dicembre 1657 (c. 597r). Gli atti sono sottoscritti dai notai Carlo Garofalo (c. 55r) Andrea Rosati (c. 143r), Geronimo Greco, sostituto (c. 381r), Pietro Paolo Cyani, sostituto (c. 511r) con la formula "pro domino Petro Paulo Tenaglini Causarum Curie Capitolii notario". Rubricella sciolta. Tra la clientela abituale: Antonio Rapaccioli, Agostino Temperati, Alessandro Agazzani, Astolfo De Rossi, l'arciconfraternita degli Agonizzanti, Blasio Tardani, Bernardino Sabelli, Cristofaro Abbaldini, il marchese Carlo Maria Lanci, Carlo Maria Riccardi, Carlo Antonio Diotallevi, il collegio di S. Paolo nel rione Colonna, Domenico Roncalli, la chiesa di S. Maria in Via, il conte Francesco Maria Brancacci, Gregorio Rugeri, Gregorio Viari, Giovanni Battista Aquilani, Giuseppe Anguillara, il principe Ludovico Plumbini, i padri di S. Paolo nel rione Colonna, Stefano Braccacci, la società di S. Andrea delle Fratte, quella del SS.mo Sacramento nella suddetta chiesa di S. Andrea delle Fratte.
116	Tenaglinus Petrus Paulus	1658	*gen. - dic.	1-468	Il notaio Francesco Antonio Menichini, sostituto, sottoscrive per Pietro Paolo Tenaglini con la formula consueta (c. 449v). Carte sciolte alla fine del volume.
117	Idem	1659	*gen. - dic.	1-613	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
118	Tenaglinus Petrus Paulus Tenaglini successor [Sabutius Joseph]	1660	*gen. - giu.	1-798	Il volume è intestato al notaio Giuseppe Sabuzi. Gli atti sono sottoscritti dal notaio Giovanni Falisi per Pietro Paolo Tenaglini, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Ripa (c. 17v); dal 23 gennaio i rogiti sono sottoscritti con la formula “pro domino successore domini Petri Pauli Tenaglini (c. 22r). Solo per un atto del 24 gennaio 1660 compare la sottoscrizione di Giuseppe Sabuzi “Curie Capitoli notario” (c. 78v). I rogiti sono sottoscritti dai notai Giovanni Falisi (c. 17v), e lo stesso Giuseppe Sabuzi (c. 79v) con la formula “pro domino Petro Paulo Tenaglino”.
119	Tanaglini successor Sabutius Joseph	1660	lug. - dic.	1-626	Il volume è intestato a Giuseppe Sabuzi. Gli atti sono sottoscritti dai notai Domenico Maggi (c. 23v) e Marco Antonio Rincluselli (c. 55v) con la formula “pro domino successore Petri Pauli Tenaglini Curie Capitoli notarii”. Dalla seconda metà di agosto compaiono le sottoscrizioni del notaio Giovanni Falisi che roga per Giuseppe Sabuzi, nuovo titolare dell'ufficio ubicato nel rione Ripa (c. 87v). La rubricella è mancante delle prime carte relative alle lettere “A-C”. Tra la clientela abituale: i canonici di S. Nicola in Carcere, Giovanni Battista Mellini, Paolo Peretti, i padri dei SS. Cosma e Damiano. Sono presenti carte sciolte, scritte e non numerate all'inizio del volume.
120	Idem	1661	*gen. - giu.	1-679	Il Sabuzio ha l'ufficio nel rione Ripa (c. 31v).
121	Idem	1661	lug. - dic.	1-727	C. 299 sciolta.
122	Idem	1662	gen. - giu.	1-705	Sono presenti carte sciolte non numerate alla fine del volume.
123	Idem	1662	lug. - dic.	1-626	
124	Sabutius Joseph Sabutii successor	1663	gen. - dic.	1-892	Il volume è intestato al notaio Giuseppe Sabuzi. Il notaio Sallustio Bernardini, sostituto, sottoscrive un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio con la formula consueta “pro domino Josepho Sabutio Curie Capitoli notario” (c. 52r). Dalla fine di luglio gli atti sono sottoscritti con la formula “pro successore domini Josephi Sabutii Curie Capitoli notarii” dal notaio Giovanni Battista Negri, sostituto, (c. 688r) e Costantino Benedetti (c. 815r).
125	Bonifatius Joannes Oliverius	1664	gen. - dic.	1-531	Il volume è intestato a Giovanni Oliverio Bonifazi. Gli atti sono sottoscritti da Giovanni Oliverio Bonifazi, nuovo titolare dell'ufficio ubicato nel rione Regola (c. 79v); compaiono anche le sottoscrizioni del notaio Marcello Maccarelli “pro domino Joanne Oliverio Bonifatio Curie Capitoli notario (c. 254v). Tra la clientela abituale: Francesco Maria Sacchi, Geronimo Perini, il marchese Massimiliano e Troiano Palombari, il monastero di S. Egidio, Ottaviano Caraffa, Paolo Olivieri, Pietro Nardini. Da questo volume in avanti sono presenti atti per il collegio di S. Carlo ai Catinari.
126	Idem	1665	gen. - dic.	1-351	Il notaio Giovanni Oliverio Bonifazi sottoscrive un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio (c. 182r).
127	Idem		1666, gen. - 1667, dic.	1-635	
128	Idem	1668	gen. - dic.	1-523	Da ora in avanti sono rogati atti sia per il collegio che per la congregazione di S. Carlo ai Catinari.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
129	Bonifatius Joannes Oliverius	1669	gen. - dic.	1-378	
130	Idem	1670	gen. - dic.	1-377	Da questo volume in avanti sono stesi atti per il convento di S. Maria in Portico nel rione Campitelli.
131	Idem	1671	gen. - dic.	1-308	
132	Sabutius Joseph Bonifatius Joannes Oliverius		1660 - 1673	1-1043	Sul dorso: “Istromenta 1660 usque 1673 Joannes Oliverius Bonifatius notarius”. Volume contenente atti stesi dal gennaio 1660 al maggio 1673 dai notai Giuseppe Sabuzi e Giovanni Pietro Oliveri, come anche segnala l'elenco inedito dei volumi presenti nell'ufficio 16, redatto nel 1704 dal notaio Giovanni Pietro De Caiolis (<i>Camerale II Notariato</i>, busta 25): “nel qual protocollo sono alligati anche li istromenti rogati dal suddetto Giuseppe Sabutii”. Si segnala l'inventario dei beni ereditari del defunto Fabrizio Sbordoni, redatto l'11 luglio 1672 ad istanza di Carlo Pio; tra i beni ritrovati, si segnalano statue e quadri con soggetti pagani e religiosi, alcuni privi di attribuzione, altri attribuiti a Pietro Paolo Bonzi, detto il Gobbo (c. 840v), diversi disegni di Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino rappresentanti figure di Santi (c. 839v e sgg.), arredi dell'alloggio del defunto, mazzi di scritture diverse e lettere, gioielli. Carte scritte non numerate all'inizio e alla fine del protocollo.
133	Bonifatii successor De Caiolis Joannes Petrus	1675	apr. - ago.	1-785	Nell'elenco inedito dei volumi presenti nell'ufficio 16 nel 1704 (<i>Camerale II Notariato</i>, busta 25) compare la seguente annotazione di mano del notaio Giovanni Pietro De Caiolis che chiarisce la mancanza degli atti relativi al 1674 e al primo trimestre 1675: “[dopo gli atti del 1673] non vi sono altri istromenti sino a giugno dell'anno 1675 per essere detto officio stato serrato sino detto tempo, e ritenute le scritture e protocolli dentro il collegio de' Padri Barnabiti di S. Carlo de Catinari che erano condomini in maggior parte di detto officio che già dimesso dal detto quondam Giovanni Oliviero Bonifatio [affittuario] di quello, da quali padri e da quali quondam signori Marcello Gherardi e Pompilio De Cupis fu a me venduto, et aperto il primo di giugno 1675”. Nell'elenco del 1704, pertanto mancano gli atti del 1674 e sono presenti due volumi relativamente al secondo e terzo quadrimestre (gennaio-dicembre) 1675, com'è ad oggi. Il volume è intestato a Giovanni Pietro De Caiolis. Gli atti sono sottoscritti da Leandro Angelo De Caiolis con la formula “pro domino successore domini Bonifatii Curie Capitolii notarii” (c. 27v); da luglio egli sottoscrive per Giovanni Pietro De Caiolis, nuovo titolare dell'ufficio, ubicato nel rione S. Angelo (c. 328v). Tra la clientela abituale: Antonio Tonelli, il marchese Antonio Santaricci, il collegio di S. Carlo ai Catinari, Francesco Cinci, il marchese Giovanni Battista Strozzi, l'università dei cappellai (“fabricatorum pileorum”) e quella degli ebrei.
134	Idem	1675	set. - dic.	1-713	
135	Idem	1676	*gen. - mar.	1-817	
136	Idem	1676	apr. - giu.	1-693	Da maggio l'ufficio si trasferisce nel rione Regola (c. 387r).
137	Idem	1676	lug. - set.	1-426	
138	Idem	1676	ott. - dic.	1-570	
139	Idem	1677	*gen. - mar.	1-866	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
140	De Caiolis Joannes Petrus	1677	apr. - giu.	1-864	
141	Idem	1677	lug. - set.	1-699	Da questo volume in avanti sono presenti atti per l'università degli ebrei.
142	Idem	1677	ott. - dic.	1-569	
143	Idem	1678	*gen. - mar.	1-779	Da questo volume in avanti sono presenti atti per l'università dei vaccinari.
144	Idem	1678	apr. - giu.	1-919	Da questo volume in avanti sono presenti atti per l'università "fabricatorum pileorum".
145	Idem	1678	lug. - set.	1-581	
146	Idem	1678	ott. - dic.	1-730	
147	Idem	1679	*gen. - mar.	1-688	
148	Idem	1679	apr. - giu.	1-762	
149	Idem	1679	lug. - set.	1-774	
150	Idem	1679	ott. - dic.	1-599	
151	Idem	1680	*gen. - mar.	1-580	
152	Idem	1680	apr. - giu.	1-624	
153	Idem	1680	lug. - set.	1-674	
154	Idem	1680	ott. - dic.	1-425	
155	Idem	1681	*gen. - mar.	1-696	
156	Idem	1681	apr. - giu.	1-536	
157	Idem	1681	lug. - set.	1-586	
158	Idem	1681	ott. - dic.	1-470	
159	Idem	1681	*gen. - mar.	1-635	
160	Idem	1682	apr. - giu.	1-776	
161	Idem	1682	lug. - set.	1-697	
162	Idem	1682	ott. - dic.	1-624	
163	Idem	1683	*gen. - mar.	1-531	
164	Idem	1683	apr. - giu.	1-654	
165	Idem	1683	lug. - set.	1-559	
166	Idem	1683	ott. - dic.	1-761	
167	Idem	1684	*gen. - mar.	1-947	
168	Idem	1684	apr. - giu.	1-791	
169	Idem	1684	lug. - set.	1-707	Il notaio Leandro Antonio De Caiolis, sostituto, sottoscrive "pro domino Joanne Petro De Caiolis Curie Capitoli notario" (c. 527r).
170	Idem	1684	ott. - dic.	1-585	
171	Idem	1685	*gen. - mar.	1-849	
172	Idem	1685	apr. - giu.	1-831	
173	Idem	1685	lug. - set.	1-734	
174	Idem	1685	ott. - dic.	1-566	
175	Idem	1686	*gen. - mar.	1-739	
176	Idem	1686	apr. - giu.	1-670	Da questo volume in avanti sono stesi atti per l'arciconfraternita di S. Maria del Pianto.
177	Idem	1686	lug. - set.	1-576	
178	Idem	1686	ott. - dic.	1-780	
179	Idem	1687	*gen. - mar.	1-688	
180	Idem	1687	apr. - giu.	1-741	
181	Idem	1687	lug. - set.	1-602	
182	Idem	1687	ott. - dic.	1-520	
183	Idem	1688	*gen. - mar.	1-562	
184	Idem	1688	apr. - giu.	1-710	
185	Idem	1688	lug. - set.	1-438	Il notaio Paolo De Caiolis sottoscrive "pro domino Joanne Petro De Caiolis" (c. 420r).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
186	De Caiolis Joannes Petrus	1688	ott. - dic.	1-520	Si segnala una “concessio privilegiorum” di papa Innocenzo XI su carta a stampa con coperta in pergamena, allegata ad una “resignatio pensionum” a favore di Francesco Santucci, canonico della basilica Vaticana, datata 21 ottobre 1688 (c. 100r e sgg.).
187	Idem	1689	*gen. - mar.	1-680	
188	Idem	1689	apr. - giu.	1-978	
189	Idem	1689	lug. - set.	1-393	
190	Idem	1689	ott. - dic.	1-461	
191	Idem	1690	*gen. - mar.	1-864	
192	Idem	1690	apr. - giu.	1-904	
193	Idem	1690	lug. - set.	1-579	
194	Idem	1690	ott. - dic.	1-486	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
195	De Caiolis Joannes Petrus	1691	*gen. - mar.	1-771	Si segnalano molti atti per Giovanni Giacomo De Rossi, figlio di Giuseppe, celebre stampatore della Roma del Seicento: un codicillo del 4 gennaio 1691 che integra il testamento del 31 ottobre 1689, redatto dal medesimo notaio Giovanni Pietro Caioli (c. 19r e sgg.), l'apertura del testamento a favore della vedova Agnese Moretti, redatta il 5 gennaio 1691 (c. 48r e sgg.) con, in allegato, il testamento (c. 49rv/80rv-81r) del 31 ottobre 1689, sottoscritto dal medesimo Giovanni Giacomo De Rossi e da Domenico Passarini, giudice del Secondo Collaterale di Campidoglio che ne dispose l'apertura. In calce compare la nota del Beltrami, archivista dell'Archivio Generale Urbano, che dichiara la conformità della copia custodita nel suddetto archivio, con l'originale (c. 80r). Sul verso è presente la scheda del notaio, corredata dai 7 sigilli dei testimoni, in cera rossa (c. 80v). Segue la "descriptio iocalium" a favore del figlio Domenico, stesa il 5 gennaio 1691 presso l'abitazione del defunto, in via detta "della Pace, superius aromatarium", nel rione Parione (c. 50r e sgg.). A c. 55r e sgg. compare l'inventario dei beni ereditari del defunto, redatto il 5 gennaio 1691; oltre agli indumenti e agli arredi della casa, si segnalano quadri rappresentanti frutti, fiori, animali, paesi o soggetti per lo più religiosi, privi di attribuzione, dipinti in carta con disegni "et altre figurine con cornicette nere e colori di noce con filettini d'oro", un quadro con il ritratto del defunto (c. 66v e 67r) e di Filippo Rossi (66v). Segue a c. 229r e sgg. l'inventario dei beni ereditari dello stesso Giovanni Giacomo De Rossi, fatto stendere dal figlio Domenico il 23 gennaio 1691; oltre a numerosi "quadrucci" in carta con diverse figure stampate, quasi tutti con cornice nera o dorata, compare in allegato un libretto (tra c. 291 e c. 292) con l'indice delle stampe "intagliate in rame, al bulino e all'acqua forte" esistenti nella stamperia del defunto, alla Pace. Da c. 291r e sgg. sono elencati i beni presenti nella stamperia; tra essi si segnalano carte stampate, carte geografiche, libri su Roma antica, alcuni di Giovanni Pietro Bellori, e su Roma moderna, tra cui la pianta del Tempesta (c. 243v). Seguono testi stampati di Agostino Carracci, Andrea Mantegna, Annibale Carracci, Antonio da Correggio, Antonio Tempesta, Baccio Bandinelli e Baldassarre Peruzzi, Carlo Maratta, Ciro Ferri, Domenico Zampieri, Federico Barocci, Federico Zuccari, Francesco Albani, Giovanni Lanfranco (c. 244v e sgg.). Di seguito compaiono libri stampati di Giovanni Battista Mercati, Giovanni Battista Castiglione, Giovanni Francesco Barberi, Giulio Pippi, Guido Reni, Giacomo Galotto e Lazzaro Balde, Nicolò Pussini, Paolo Gugliari, Perino Del Vaga, Pietro Berrettini da Cortona, Pietro Testa, Polidoro Caldara, detto Polidoro da Caravaggio, Raffaello Sanzio, Raffaele Scansinozzi, Simone Cantarini, Stefano Della Bella, Tiziano Vecellio, opere sacre di diversi autori, opere di architettura, ritratti di papi e cardinali, le quattro cronologie, stampe diverse, alcune rappresentanti dame in abiti dell'epoca (296r e sgg.).
196	Idem	1691	apr. - giu.	1-642	
197	Idem	1691	lug. - set.	1-385	
198	Idem	1691	ott. - dic.	1-553	
199	Idem	1692	*gen. - mar.	1-582	
200	Idem	1692	apr. - giu.	1-578	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
201	De Caiolis Joannes Petrus	1692	lug. - set.	1-459	
202	Idem	1692	ott. - dic.	1-577	Si segnala la sottoscrizione di Giovanni Pietro De Caiolis (c. 154v).
203	Idem	1693	*gen. - mar.	1-751	
204	Idem	1693	apr. - giu.	1-612	
205	Idem	1693	lug. - set.	1-634	Da questo volume in avanti sono presenti atti per la corporazione dei mercanti fondacali.
206	Idem	1693	ott. - dic.	1-597	
207	Idem	1694	*gen. - mar.	1-719	
208	Idem	1694	apr. - giu.	1-631	
209	Idem	1694	lug. - set.	1-609	
210	Idem	1694	ott. - dic.	1-689	
211	Idem	1695	*gen. - mar.	1-668	
212	Idem	1695	apr. - giu.	1-780	
213	Idem	1695	lug. - set.	1-583	
214	Idem	1695	ott. - dic.	1-562	
215	Idem	1696	*gen. - mar.	1-604	
216	Idem	1696	apr. - giu.	1-596	
217	Idem	1696	lug. - set.	1-868	
218	Idem	1696	ott. - dic.	1-672	
219	Idem	1697	*gen. - mar.	1-756	
220	Idem	1697	apr. - giu.	1-657	
221	Idem	1697	lug. - set.	1-755	
222	Idem	1697	ott. - dic.	1-575	
223	Idem	1698	*gen. - mar.	1-673	
224	Idem	1698	apr. - giu.	1-858	
225	Idem	1698	lug. - set.	1-568	
226	Idem	1698	ott. - dic.	1-510	
227	Idem	1699	*gen. - mar.	1-729	Il notaio Francesco Ginnetti sottoscrive per Giovanni Pietro De Caiolis, notaio titolare dell'ufficio con la formula consueta (c. 406v).
228	Idem	1699	apr. - giu.	1-755	
229	Idem	1699	lug. - set.	1-643	
230	Idem	1699	ott. - dic.	1-624	
231	Idem	1700	*gen. - mar.	1-602	
232	Idem	1700	apr. - giu.	1-540	
233	Idem	1700	lug. - set.	1-608	
234	Idem	1700	ott. - dic.	1-529	
235	Idem	1701	*gen. - mar.	1-550	
236	Idem	1701	apr. - giu.	1-622	
237	Idem	1701	lug. - set.	1-382	
238	Idem	1701	ott. - dic.	1-469	
239	Idem	1702	*gen. - mar.	1-434	
240	Idem	1702	apr. - giu.	1-613	
241	Idem	1702	lug. - set.	1-470	
242	Idem	1702	ott. - dic.	1-391	
243	Idem	1703	*gen. - mar.	1-530	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
244	De Caiolis Joannes Petrus	1703	apr. - giu.	1-733	Il volume contiene atti sottoscritti dai notai Paolo De Caiolis e Felice Ursulini per Giovanni Pietro De Caiolis, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Regola. Alla fine del volume si segnala il verbale di apertura di testamenti stipulati dal 1603 al 1652, originariamente chiusi e poi aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI, finalizzata ad ordinare l'apertura dei testamenti rimasti chiusi da oltre 50 anni (c. 576r e sgg.). Al verbale di apertura, datato 27 giugno 1703, segue la lista dei testamenti aperti, stesi dal 25 giugno 1603 all'8 agosto 1652.
245	Idem	1703	lug. - set.	1-470	
246	Idem	1703	ott. - dic.	1-472	
247	Idem	1704	*gen. - mar.	1-706	
248	Idem	1704	apr. - giu.	1-450	
249	Idem	1704	lug. - set.	1-407	
250	Idem	1704	ott. - dic.	1-380	
251	Idem	1705	*gen. - mar.	1-593	
252	Idem	1705	apr. - giu.	1-515	
253	Idem	1705	lug. - set.	1-433	
254	Idem	1705	ott. - dic.	1-369	
255	Idem	1706	*gen. - mar.	1-503	Sono presenti carte scritte non numerate all'inizio del protocollo.
256	Idem	1706	apr. - giu.	1-378	
257	Idem	1706	lug. - set.	1-414	
258	De Caiolis Joannes Petrus De Caiolis Joannis Petri successor	1706	ott. - dic.	1-298	Il notaio Paolo De Caiolis sottoscrive per Giovanni Pietro De Caiolis, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Regola; dalla metà di dicembre egli sottoscrive con la formula "pro domino successore Joanne Petro de De Caiolis Curie Capitoli notarius" (c. 233v).
259	De Caiolis Leander Antonius	1707	*gen. - mar.	1-349	Il volume è intestato a Leandro Antonio De Caiolis. Gli atti sono sottoscritti dai notai Paolo De Caiolis (c. 27v) e Paolo Spinelli (c. 74v) per Leandro Antonio De Caiolis, nuovo titolare dell'ufficio ubicato nel rione Regola; talvolta egli appone la propria sottoscrizione in calce agli atti (c. 85v). Tra la clientela abituale: esponenti della famigli De Speculis, il barone Luigi Maria Del Nero, il marchese Antonio Santacroce, l'arciconfraternita della Dottrina Cristiana, Angelo Perelli, Antonio Francesco Marchesi, il collegio dei padri di S. Carlo ai Catinari, il marchese Camillo Astalli, il cardinale Fulvio Astalli, Cesare Cenci, Domenico Gagliardi, Emilio Ricciardi, Francesco e Giovanni Battista De Carolis, la fabbrica di S. Pietro, Ippolito Fusarelli, Luca e Fabrizio Sabelli, l'università degli ebrei e quella dei vaccinari. Da questo volume in avanti sono talvolta presenti carte scritte non numerate alla fine del protocollo, come in questo caso.
260	Idem	1707	apr. - giu.	1-439	
261	Idem	1707	lug. - set.	1-398	
262	Idem	1707	ott. - dic.	1-332	Si segnala un libretto inserto tra c. 276 e c. 277 con la "nota de denari spesi per servitio di Filippo, Girolamo e Rita, figlioli del quondam Giuseppe Donatoni, allegato ad una quietanza "cum recognitione debiti" del 7 dicembre 1707 (c. 273r e sgg.). Tra la clientela abituale: esponenti della famiglia Colonna, l'università degli ebrei e quella dei vaccinari.
263	Idem	1708	*gen. - mar.	1-433	
264	Idem	1708	apr. - giu.	1-367	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
265	De Caiolis Leander Antonius	1708	lug. - set.	1-274	
266	Idem	1708	ott. - dic.	1-485	I notai Cosma Mariani (c. 293v) e Paolo De Caiolis (c. 377r) sottoscrivono gli atti per Leandro Antonio De Caiolis con la formula consueta. Continuano ad essere stesi molti atti per il collegio di s. Carlo ai Catinari; tra la clientela abituale compare anche Livio Odescalchi.
267	Idem	1709	*gen. - mar.	1-656	Il notaio Paolo De Caiolis, sostituto, sottoscrive un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio con la formula “pro domino Leandro Antonio De Caiolis Curie Capitoli notarius” (c. 71r). Da questo volume in avanti sono stesi moltissimi atti per l'università dei vaccinari e quella dei macellai.
268	Idem	1709	apr. - giu.	1-542	Si segnalano numerosi atti stesi per l'università dei vaccinari, per lo più protesti a favore della suddetta università contro l'università dei macellai, in lite per la consegna di pelli vaccinate di diverse qualità e quantità (cfr. c. 35r e sgg.).
269	Idem	1709	lug. - set.	1-321	
270	Idem	1709	ott. - dic.	1-366	Il notaio Cosma Mariani sottoscrive gli atti per Leandro Antonio De Caiolis, titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 231r).
271	Idem	1710	*gen. - apr.	1-501	
272	Idem	1710	mag. - ago.	1-357	
273	Idem	1710	set. - dic.	1-455	Il notaio Angelo Colonna sottoscrive gli atti “pro domino Leandro Antonio De Caiolis” (c. 297r).
274	Idem	1711	*gen. - apr.	1-496	
275	Idem	1711	mag. - ago.	1-395	
276	Idem	1711	set. - dic.	1-330	In questo volume e nei tre successivi, all'inizio e alla fine del protocollo, sono presenti carte a stampa che fanno riferimento alla lite tra l'università dei macellai e quella dei vaccinari relativamente al prezzo delle pelli.
277	Idem	1712	*gen. - giu.	1-628	Il notaio Giovanni Giuseppe Mariani sottoscrive per Leandro Antonio De Caiolis, titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 74r).
278	Idem	1712	lug. - dic.	1-443	
279	Idem	1713	*gen. - giu.	1-462	
280	Idem	1713	lug. - dic.	1-549	Si segnala l'albero genealogico di Gundisalvo Martinez De la Pegna su carta a stampa (c. 216r), allegato alla vendita di una casa confinante con il palazzo di Giulio Porcari, già Pegna, e la casa di Giovanni Battista Tomati, posta “d'avanti la strada pubblica che dalla detta piazza e fontana della Scrofa va a S. Luigi de Francesi”. La casa è venduta il 25 settembre 1713 da Giulio Porcari a Francesco Mario Ginnetti, <i>connotaro</i> della Curia Capitolina, al prezzo di 2750 scudi (c. 211r e sgg.).
281	Idem	1714	*gen. - giu.	1-539	
282	Idem	1714	lug. - dic.	1-495	
283	Idem	1715	*gen. - giu.	1-709	Il notaio Giovanni Micocci sottoscrive per Leandro Antonio De Caiolis, titolare dell'ufficio ubicato nel rione Regola con la formula consueta (c. 52v).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
284	De Caiolis Leander Antonius	1715	lug. - dic.	1-463	Si segnala un libretto con copertina in pergamena e carte a stampa con l'elenco dei cardinali che parteciparono al conclave con cui fu eletto papa Alessandro VIII (tra c. 169 e c. 170); esso è allegato ad una "translatio pensionis" a favore di Francesco e Pietro Paolo Boccapaduli del 9 settembre 1715 (c. 166r e sgg.). Tra la clientela abituale: Antonio e Augusto Palesi, il marchese Camillo Astalli, il collegio di S. Carlo ai Catinari, il convento di S. Onofrio, Francesco Boccapaduli, il cardinale Fulvio Astalli, Demofonte Ferrini, Francesco De Carolis, esponenti della famiglia Boccapaduli, il marchese Urbano Del Drago Biscia, l'università dei vaccinari.
285	Idem	1716	*gen. - giu.	1-513	
286	Idem	1716	lug. - dic.	1-538	
287	Idem	1717	*gen. - giu.	1-582	
288	Idem	1717	lug. - dic.	1-378	
289	Idem	1718	*gen. - giu.	1-356	
290	Idem	1718	lug. - dic.	1-406	
291	De Caiolis Leandri Antonii successor De Caiolis Paulus	1719	*gen. - giu.	1-403	Il notaio Giovanni Micocci sottoscrive (c. 122v) "pro domino successore quondam Leandro Antonio De Caiolis Curie Capitoli notario"; da marzo il nuovo titolare è Paolo De Caiolis (c. 138r) con ufficio è nel rione Regola.
292	Idem	1719	lug. - dic.	1-373	
293	Idem	1720	*gen. - giu.	1-452	
294	Idem	1720	lug. - dic.	1-380	Il notaio Giovanni Micocci, sostituto, sottoscrive un mandato del Secondo Collaterale di Campidoglio per Paolo De Caiolis, titolare dell'ufficio (c. 282r).
295	Idem	1721	*gen. - dic.	1-607	Continuano ad essere stesi atti per l'università dei vaccinari.
296	De Caiolis Paulus De Caiolis Pauli successor	1722	gen. - ott.	1-530	Il volume è intestato al successore del defunto Paolo De Caiolis. Gli atti sono sottoscritti dal notaio Diego De Caiolis, sostituto, per Paolo De Caiolis, titolare dell'ufficio, ubicato nel rione Regola (c. 128r); da marzo egli sottoscrive "pro domino successore quondam Pauli De Caiolis Curie Capitoli notarii" (c. 134v). L'ultimo atto è del 9 ottobre.
297	De Caiolis Pauli successor	1722	ott. - dic.	1-276	Il volume è intestato al notaio Bernardino Rocco De Sanctis. Gli atti sono sottoscritti dai notai Pietro Antonio Tomei (c. 15v) e Bernardino De Sanctis (c. 225r) "pro domino successore quondam Pauli De Caiolis Curie Capitoli notarii". Il primo atto è del 17 ottobre.
298	De Caiolis Pauli successor [De Sanctis Bernardinus Roccus]	1723	*gen. - apr.	1-720	Il volume è intestato al notaio Bernardino Rocco De Sanctis. Gli atti sono sottoscritti sia da Bernardino Rocco De Sanctis "Causarum Curie Capitoli notario" (c. 35v), sia dal notaio Pietro Antonio Tomei con la formula "pro domino successore quondam Pauli De Caiolis Curie Capitoli notarii" (c. 681v); pertanto in questa fase il De Sanctis, pur essendo stato indicato come il futuro successore di Pietro Caioli, non gli era ancora ufficialmente subentrato.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
299	De Caiolis Pauli successor De Sanctis Bernardinus Roccus	1723	mag. - ago.	1-483	Il volume è intestato al notaio Bernardino Rocco De Sanctis. Gli atti sono sottoscritti con la formula “pro domino successore quondam Pauli De Caiolis Curie Capitolii notarii” dai notai Pietro Antonio Tomei (c. 89v) e Vincenzo Tommaso Taddei (c. 156v); dalla metà di giugno compaiono le sottoscrizioni di Bernardino Rocco De Sanctis, nuovo titolare dell'ufficio con sede nel rione Regola (c.233v). I suddetti notai, oltre a Giuseppe Nicola Venere (c. 308v) ora rogano per lui con la formula consueta (c. 249v). Tra la clientela abituale: il collegio germanico-ungarico, la Casa Rospigliosi, il collegio scozzese della Società del Gesù, Vincenzo Vespignani, Mario Altemps, l'università dei vaccinari.
300	De Sanctis Bernardinus Roccus	1723	set. - dic.	1-734	
301	Idem	1724	gen. - apr.	1-590	
302	De Sanctis Bernardinus Roccus	1724	mag. - ago.	1-549	
303	Idem	1724	set. - dic.	1-461	
304	Idem	1725	*gen. - apr.	1-626	L'ordine cronologico dei mesi di marzo e aprile è stato invertito.
305	Idem	1725	mag. - ago.	1-551	
306	Idem	1725	set. - dic.	1-535	Da questo volume in avanti sono presenti atti per l'arciconfraternita della SS.ma Trinità dei Pellegrini.
307	Idem	1726	*gen. - apr.	1-512	
308	Idem	1726	mag. - ago.	1-465	
309	Idem	1726	set. - dic.	1-454	
310	Idem	1727	*gen. - apr.	1-455	
311	Idem	1727	mag. - ago.	1-582	Carte scritte numerate (1-48) all'inizio del protocollo e non numerate alla fine.
312	Idem	1727	set. - dic.	1-622	
313	Idem	1728	*gen. - apr.	1-610	Carte a stampa non numerate alla fine del protocollo. Continuano ad essere presenti atti per il Collegio di S. Carlo ai Catinari.
314	Idem	1728	mag. - ago.	1-512	Carte a stampa non numerate all'inizio del protocollo.
315	Idem	1728	set. - dic.	1-390	
316	Castellus Joannes Innocentius		1728 - 1733	1-666	Sul dorso: “Instrumenta 1728 ad 1733 Joannes Innocentius Castellus”. Volume contenente atti stesi dal 25 giugno 1728 all'8 novembre 1733 da Giovanni Innocenzo Castelli, notaio di Marino dove per l'appunto vengono confezionati i rogiti, come si evince dall' <i>actum</i> ; talvolta il notaio stendeva gli atti nella sua casa, per l'appunto a Marino (c. 512v). Nel mese di aprile gli atti sono stesi a Castel Gandolfo (c. 577v).
317	De Sanctis Bernardinus Roccus	1729	*gen. - giu.	1-970	
318	Idem	1729	lug. - dic.	1-859	
319	Idem	1730	*gen. - giu.	1-733	
320	Idem	1730	lug. - dic.	1-524	Da questo volume in avanti sono presenti atti stesi per l'arciconfraternita del SS. mo Sacramento e delle Cinque Piaghe di Gesù Cristo nella chiesa di S. Lorenzo e Damaso. Continuano ad essere rogati atti per l'università dei vaccinari.
321	Idem	1731	*gen. - giu.	1-644	
322	Idem	1731	lug. - dic.	1-666	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
323	De Sanctis Bernardinus Roccus	1732	*gen. - giu.	1-743	Da questo volume in avanti sono rogati atti per l'Arciconfraternita del SS.mo Sacramento di S. Andrea delle Fratte.
324	Idem	1732	lug. - dic.	1-663	
325	Idem	1733	*gen. - giu.	1-727	
326	Idem	1733	lug. - dic.	1-966	Sono presenti carte scritte non numerate all'inizio del protocollo.
327	Idem	1734	*gen. - giu.	1-1043	Il notaio Giovanni Pietro Moreschi sottoscrive gli atti per Bernardino Rocco De Sanctis, titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 266r).
328	Idem	1734	lug. - dic.	1-758	
329	Idem	1735	*gen. - giu.	1-860	
330	Idem	1735	lug. - dic.	1-576	Il notaio Marco Antonio Grazia, sostituto, sottoscrive per Bernardino Rocco De Sanctis, titolare dell'ufficio (c. 151v) con la formula consueta.
331	Idem	1736	*gen. - giu.	1-614	
332	Idem	1736	lug. - dic.	1-729	L'ufficio di Bernardino Rocco De Sanctis è ubicato nel rione Regola. (419v).
333	Idem	1737	*gen. - giu.	1-992	
334	Idem	1737	lug. - dic.	1-766	
335	Idem	1738	*gen. - giu.	1-941	
336	Idem	1738	lug. - dic.	1-822	
337	Idem	1739	*gen. - giu.	1-888	
338	Idem	1739	lug. - dic.	1-894	Talvolta, come in questo caso, sono presenti carte scritte non numerate, talvolta a stampa, all'inizio del volume, e non numerate o fuori numerazione alla fine del volume, che hanno la funzione di carte di guardia.
339	Idem	1740	*gen. - mag.	1-856	
340	Idem	1740	giu. - dic.	1-810	
341	Idem	1741	*gen. - giu.	1-825	
342	Idem	1741	lug. - dic.	1-742	
343	Idem	1742	*gen. - apr.	1-888	
344	Idem	1742	mag. - ago.	1-557	
345	Idem	1742	set. - dic.	1-468	
346	Idem	1743	*gen. - giu.	1-1033	
347	Idem	1743	lug. - dic.	1-870	Gli atti sono sottoscritti dai notai Andrea Felice De Carolis (c. 219v), Francesco Antonio Moscucci (c. 339v), Filippo Blasio Francesco De Sanctis (c. 544v), Giovanni Battista Catalli (c. 546v) per Bernardino Rocco De Sanctis, titolare dell'ufficio.
348	Idem	1744	*gen. - giu.	1-862	
349	Idem	1744	lug. - dic.	1-776	
350	Idem	1745	*gen. - giu.	1-956	
351	Idem	1745	lug. - dic.	1-706	
352	Idem	1746	*gen. - giu.	1-872	
353	Idem	1746	lug. - dic.	1-757	
354	Idem	1747	*gen. - giu.	1-863	
355	Idem	1747	lug. - dic.	1-659	
356	Idem	1748	*gen. - giu.	1-1003	
357	Idem	1748	lug. - dic.	1-587	
358	Idem	1749	*gen. - giu.	1-632	
359	Idem	1749	lug. - dic.	1-593	Il notaio Filippo Blasio Francesco De Sanctis sottoscrive per Bernardino Rocco De Sanctis, definendosi "eius filius" con la formula consueta (c. 411r).
360	Idem	1750	*gen. - giu.	1-672	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
361	De Sanctis Bernardinus Roccus	1750	lug. - dic.	1-523	
362	Idem	1751	*gen. - giu.	1-600	Il notaio Angelo Corradi sottoscrive per Bernardino Rocco De Sanctis, notaio titolare dell'ufficio, con la formula consueta, definendosi "eius iuvenis" (c. 341).
363	Idem	1751	lug. - dic.	1-416	
364	Idem	1752	*gen. - giu.	1-640	
365	Idem	1752	lug. - dic.	1-435	
366	Idem	1753	gen. - giu.	1-365	
367	Idem	1753	lug. - dic.	1-630	Il notaio Vincenzo Fideli, sostituto, sottoscrive per Bernardino Rocco De Sanctis, titolare dell'ufficio, con la formula consueta (c. 183v).
368	Idem	1754	*gen. - giu.	1-492	
369	Idem	1754	lug. - dic.	1-558	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
370	De Sanctis Bernardinus Roccus	1755	*gen. - giu.	1-704	Gli atti sono sottoscritti dai notai Felice Antonio Simeoni, <i>novitius</i>, (c. 18r) e Vincenzo Fideli, sostituto (c. 573r) “pro domino Bernardino Rocco De Sanctis Curie Capitoli notario”. Si segnala l’inventario dei beni ereditari del defunto marchese Emilio Orsini De Cavaleriis Carpineo Sannesi, redatto il 29 gennaio 1755 ad istanza del marchese Gaspare Orsini De Cavaleriis Carpineo Sannesi, suo figlio ed erede testamentario (85r e sgg.). Tra i beni ritrovati nel suo palazzo, posto vicino alla contrada dei signori Cesarini, figurano statue in marmo rappresentanti personaggi dell’antichità classica e dipinti in originale o in copia, alcuni privi di attribuzione, altri attribuiti alla scuola del “Caraccioli”, ovvero probabilmente Giovanni Battista Caraccioli detto il Battistello (c. 93r), la scuola di Leonardo da Vinci (c. 93v), Nicolò Pussini (c. 94r), Cristoforo Roncalli detto il Pomarancio (c. 94r), Antonio Tempesta (c. 94r), Paolo Brilli (c. 94v), la scuola di Federico Zuccari (c. 94v), Antonio Gheraldi (c. 94v), quadri con lo stile di Guido Reni (c. 94v), Federico Zuccari (c. 95r), la scuola di Jacopo Bassano (c. 95r), Monsù Vischer, pittore fiammingo (c. 95v), Raffaello Sanzio (c. 95v), Girolamo Muziano (c. 95v), Jacopo Robusti, detto il Tintoretto (c. 95v), Monsù Perin De Vaga (c. 95v), Francesco Trevisani (c. 97r), Monsù Leandro ovvero Christian Reder (c. 97r), Giuseppe Cesari detto il cavalier d’Arpino (c. 100v), la scuola di Pier Francesco Mola (c. 99v); sono inoltre presenti molti dipinti in originale di Michelangelo Merisi da Caravaggio (c. 101r: “originale di Michelangelo da Caravaggio rappresentante frutti e figure”; 129v: “tiranno con testa di S. Giovanni Batista”; 137r: “una donna con frutti e fiori, e l’altro gente che giogano”; 139v: “libri e fiori”), la scuola di Salvator Rosa, Andrea Pozzo (c. 102r), Francesco Vanni, scolaro di Federico Barocci (c. 103v), la scuola del Carracci (c. 103v), Monsù Bernardo ovvero Bernhardt Keil (c. 104r), Carlo Saraceni (c. 104r), Ippolito Scarsella, detto lo Scarsellino di Ferrara (c. 104v), Benvenuto Garofolo (c. 104v), Giovanni Battista Salvi, detto il Sassoferrato (c. 105r), Antonio Francesco Peruzzini (c. 105r), Monsù Valentino (c. 106r), Giovanni Lanfranco (c. 129r). Segue un primo elenco di creditori (c. 114r e sgg.) e la lista dei quadri attribuiti a Scipione Pulzone detto il Gaetano (c. 129v), Francesco Allegrini (c. 130r), Abraham Bloemaert (c. 130r), Piero Coe, detto il Brugolo, Cecchin Salviati, Pietro da Cortona, Michelangelo Cerpozzi, Gaspare Vanviteni, Giorgio Vasari, Claudio Lorenesi, Dosso Dossi, detto il Dossi di Ferrara, Giulio Romano, Michelangelo Buonarroti. Compare poi un elenco dei luoghi di monte (c. 178r e sgg.), l’inventario e stima delle gioie appartenenti alla casa Cavalieri (c. 299r e sgg.), la stima e il catalogo della libreria (c. 301r e sgg.), la nota dei capitali trovati in essere (c. 308r e sgg.), tra cui gli uffici capitolini, come il “doganiere dello studio di Campidoglio” (c. 309v) e numerosi immobili, un elenco di creditori (c. 311 r e sgg.) e di debitori (c. 331r e sgg.).
371	Idem	1755	lug. - dic.	1-537	
372	Idem	1755	gen. - giu.	1-679	
373	Idem	1756	lug. - dic.	1-514	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
374	De Sanctis Bernardini Rocci successor De Sanctis Philippus Blasius Franciscus	1757	*gen. - giu.	1-857	Il volume è intestato a Filippo Blasio Francesco De Sanctis. Gli atti sono sottoscritti dai notai Filippo Blasio Francesco De Sanctis che si definisce figlio del defunto Bernardino Rocco De Sanctis, un tempo titolare dell'ufficio (c. 45r) e Vincenzo Fideli, sostituto (c. 277r) con la formula "pro domino successore bone memorie Bernardini Rocci De Sanctis Causarum Curie Capitoli notarii". Dal mese di maggio Filippo Blasio De Sanctis è il nuovo titolare dell'ufficio. Si segnala l'inventario dei beni ereditari del marchese Tiberio Astalli, redatto il 18 marzo 1757 ad istanza della vedova Maria Plautilla Giraud e delle figlie Laura, Prudenzia e Giacinta. Tra i beni ritrovati nel palazzo in via del Corso, vicino Piazza Sciarra, si segnalano gli arredi degli ambienti e quadri privi di attribuzione. Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita del SS.mo Sacramento e delle Cinque Piaghe del Signore Nostro Gesu' Cristo nella chiesa dei Santi Lorenzo e Damaso, Agata, Chiara e Geronimo Colonna, Eleonora Caetani Caracciolo, l'università dei lanaroli nella chiesa della Beata Vergine della Quercia, Francesco Ferdinando Filingeri, esponenti della famiglia Astalli, la società del SS.mo Sacramento di S. Andrea delle Fratte, la scuola catalana degli Ebrei, l'università dei norcinari.
375	De Sanctis Philippus Blasius Franciscus	1757	lug. - dic.	1-652	
376	Idem	1758	*gen. - giu.	1-737	
377	Idem	1758	lug. - dic.	1-507	
378	Idem	1759	*gen. - giu.	1-636	
379	Idem	1759	lug. - dic.	1-634	
380	Idem	1760	*gen. - giu.	1-480	
381	Idem	1760	lug. - dic.	1-300	
382	Idem	1761	*gen. - giu.	1-475	
383	Idem	1761	lug. - dic.	1-428	
384	Idem	1762	*gen. - giu.	1-779	Il notaio Donato Marocchini, sostituto, sottoscrive per Filippo Blasio Francesco De Sanctis, titolare dell'ufficio (c. 681v).
385	Idem	1762	lug. - dic.	1-518	
386	Idem	1763	*gen. - giu.	1-455	
387	Idem	1763	lug. - dic.	1-595	
388	Idem	1764	*gen. - mag.	1-420	
389	Idem	1764	giu. - dic.	1-349	
390	Idem	1765	gen. - giu.	1-583	Il notaio Giovanni Battista Feliciani sottoscrive con la formula consueta "pro domino Philippo Blasio Francisco De Sanctis" (c. 166v).
391	Idem	1765	lug. - dic.	1-332	
392	Idem	1766	*gen. - giu.	1-586	
393	Idem	1766	lug. - dic.	1-300	
394	Idem	1767	*gen. - giu.	1-504	
395	Idem	1767	lug. - dic.	1-246	
396	Idem	1768	*gen. - giu.	1-366	
397	Idem	1768	lug. - dic.	1-316	Si segnala un libretto con coperta in cartoncino colorato contenente gli statuti e i capitoli dell'università dei rigattieri di Roma, aggregati nella chiesa di S. Andrea e Bernardino ai Monti, protettori della suddetta università; esso è allegato ad una <i>exhibitio</i> del 4 settembre (c. 97r e sgg.).
398	Idem	1769	*gen. - giu.	1-256	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
399	De Sanctis Philippus Blasius Franciscus	1769	lug. - dic.	1-334	
400	Idem	1770	gen. - giu.	1-506	
401	Idem	1770	lug. - dic.	1-456	
402	Idem	1771	gen. - giu.	1-331	
403	Idem	1771	lug. - dic.	1-298	
404	Idem	1772	*gen. - giu.	1-521	
405	Idem	1772	lug. - dic.	1-326	
406	Idem	1773	*gen. - dic.	1-814	
407	Idem	1774	*gen. - dic.	1-1000	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
408	De Sanctis Philippus Blasius Franciscus [De Caiolis Joannes Petrus De Caiolis Joannis Petri successor De Caiolis Leander Antonius De Caiolis Leandri Antonii successor De Caiolis Paulus De Caiolis Pauli successor De Sanctis Bernardinus Roccus]		1774, ott. – nov. 1680 - 1723	1-751	Sul dorso: "Testamenta publica [...] aperta post quinquaginta annorum". Il volume contiene 15 verbali di apertura di testamenti stesi tra il 1680 ed il 1723, originariamente chiusi e poi aperti a seguito della disposizione del cardinal Marescotti e d'ordine del pontefice Clemente XI, finalizzata ad ordinare l'apertura dei testamenti rimasti chiusi da oltre 50 anni (decreto del 26 marzo 1704). Al verbale di apertura segue la lista dei testamenti aperti con gli estremi del testatore e la data di consegna al notaio. Il primo verbale di apertura, datato 22 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 22 aprile 1680 al 4 novembre 1684 (c. 1r e sgg.). Il secondo verbale di apertura, datato 22 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 13 gennaio 1688 all'8 dicembre 1689 (c. 97r e sgg.). Il terzo verbale di apertura, datato 25 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 24 maggio 1600 al 16 novembre 1693 (c. 131r e sgg.). Il quarto verbale di apertura, datato 25 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 4 maggio 1694 al 22 dicembre 1695 (c. 188r e sgg.). Il quinto verbale di apertura, datato 27 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 3 gennaio 1696 al 2 dicembre 1697 (c. 246r e sgg.). Il sesto verbale di apertura, datato 27 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 7 aprile 1698 al 18 ottobre 1699 (c. 294r e sgg.). Il settimo verbale di apertura, datato 29 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 3 gennaio 1663 al 8 febbraio 1669 (c. 331r e sgg.). L'ottavo verbale di apertura, datato 29 ottobre 1774, introduce testamenti redatti dal 1° marzo 1671 al 20 novembre 1679 (c. 362r e sgg.). Il nono verbale di apertura, datato 1° novembre 1774, introduce testamenti redatti dall'11 maggio 1703 al 10 settembre 1706 (c. 420r e sgg.). Il decimo verbale di apertura, datato 1° novembre 1774, introduce testamenti redatti dall'16 aprile 1700 al 4 dicembre 1701 (c. 473r e sgg.). L'undicesimo verbale di apertura, datato 1° novembre 1774, introduce testamenti redatti dal 20 gennaio 1707 al 3 settembre 1709 (c. 547r e sgg.). Il dodicesimo verbale di apertura, datato 3 novembre 1774, introduce testamenti redatti dal 29 gennaio 1711 al 7 dicembre 1712 (c. 599r e sgg.). Il tredicesimo verbale di apertura, datato 3 novembre 1774, introduce testamenti redatti dal 9 gennaio 1713 al 11 dicembre 1719 (c. 649r e sgg.). Il quattordicesimo verbale di apertura, datato 3 novembre 1774, introduce testamenti redatti il 24 ottobre 1701 ed il 9 aprile 1704 (c. 704r e sgg.). Il quindicesimo verbale di apertura, datato 3 novembre 1774, introduce testamenti redatti dal 7 febbraio 1720 al 3 novembre 1723 (c. 710r e sgg.).
409	De Sanctis Philippus Blasius Franciscus	1775	*gen. - dic.	1-730	
410	Idem	1776	gen. - dic.	1-859	Da questo volume in avanti sono presenti atti per l'arciconfraternita del SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Andrea delle Fratte.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
411	De Sanctis Philippus Blasius Franciscus	1777	*gen. - giu.	1-619	
412	Idem	1777	lug. - dic.	1-778	
413	Idem	1778	*gen. - giu.	1-617	
414	Idem	1778	lug. - dic.	1-489	
415	Idem	1779	*gen. - giu.	1-805	Il notaio Crispino Grattinara sottoscrive per Filippo Blasio Francesco De Sanctis, titolare dell'ufficio (c. 571v).
416	Idem	1779	lug. - dic.	1-859	
417	Idem	1780	gen. - giu.	1-640	
418	Idem	1780	lug. - dic.	1-568	
419	Idem	1781	*gen. - giu.	1-442	
420	Idem	1781	lug. - dic.	1-467	
421	Idem	1782	*gen. - giu.	1-521	
422	Idem	1782	lug. - dic.	1-599	
423	Idem	1783	*gen. - giu.	1-564	
424	Idem	1783	lug. - dic.	1-536	
425	Idem	1784	*gen. - giu.	1-537	
426	Idem	1784	lug. - dic.	1-476	
427	Idem	1785	*gen. - giu.	1-445	
428	Idem	1785	lug. - dic.	1-460	
429	Idem	1786	gen. - giu.	1-478	
430	Idem	1786	lug. - dic.	1-817	Si segnala la descrizione del patrimonio e della "ratione bancaria" del conte Francesco Maria Ranieri, redatto il 20 novembre 1786 (c. 416r e sgg.); i beni sono tutti stimati dai periti eletti per la loro valutazione.
431	Idem	1787	*gen. - giu.	1-658	
432	Idem	1787	lug. - dic.	1-825	Sono presenti numerosi atti per Pietro Antonio Ranieri.
433	Idem	1788	*gen. - giu.	1-731	
434	Idem	1788	lug. - dic.	1-692	
435	Idem	1789	gen. - giu.	1-725	Gli atti sono sottoscritti dai notai Giovanni Antonazzi, <i>iuvnis de mandato</i> (c. 25v) e Pietro Raggi, sostituto, "pro domino Philippo De Sanctis Causarum Curie Capitoli notario" (c. 475v). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del cardinale Giovanni Corneli, ritrovati nell'appartamento di un palazzo in cui visse, posto "ad montem Cincium"; l'inventario fu redatto il 6 aprile 1789 ad istanza dei suoi eredi fiduciari, ovvero Luca Antonio Ciciaporci, ed Elisabetta e Lucrezia, moglie e figlia del cavalier Luca Antoni (c. 290r e sgg.).
436	Idem	1789	lug. - dic.	1-378	
437	Idem	1790	*gen. - giu.	1-577	
438	Idem	1790	lug. - dic.	1-731	Si segnala l'inventario dei beni ereditari del conte Raimondo Ottini, redatto il 10 novembre 1790; i beni furono ritrovati nella sua abitazione posta nella via che da piazza di S. Carlo ai Catinari conduce al monte detto "della Farina" (c. 408r e sgg.).
439	De Sanctis Philippus Blasius Franciscus De Sanctis Philippi Blasii Francisci successor	1791	*gen. - giu.	1-817	Il notaio Giuseppe Leoncini " <i>eius iuvnis</i> " sottoscrive per Filippo Blasio Francesco De Sanctis... con la formula consueta (c. 47v). Dal mese di febbraio i notai Ottavio Vittori, sostituto (c. 202v) e Pietro Razzi, notaio pubblico amministratore (c. 676v) sottoscrivono "pro domino successore De Sanctis".
440	Idem	1791	lug. - dic.	1-553	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
441	De Sanctis Philippi Blasii Francisci successor	1792	*gen. - giu.	1-708	Oltre a Pietro Razzi, amministratore deputato "pro domino successore De Sanctis" sottoscrive Angelo Ercolani sostituto (c. 450r). Si segnala l'inventario dei beni ereditari del conte Giuseppe Maria <i>De Venetinis</i> , ritrovati nell'appartamento in cui visse nella via che da S. Maria in Monterone conduce alla chiesa di S. Eustachio; l'inventario fu redatto il 29 febbraio 1792 (c. 171r e sgg.).
442	Idem	1792	lug. - dic.	1-692	
443	Idem	1793	*gen. - giu.	1-751	
444	Idem	1793	lug. - dic.	1-683	
445	Idem	1794	*gen. - apr.	1-394	
446	Idem	1794	mag. - dic.	1-646	
447	Idem	1795	*gen. - dic.	1-788	
448	Idem	1796	*gen. - dic.	1-871	
449	Idem	1797	*gen. - giu.	1-404	
450	Idem	1797	lug. - dic.	1-616	
451	Idem	1798	*gen. - giu.	1-428	
452	Idem	1798	lug. - dic.	1-500	
453	Idem	1799	gen. - dic.	1-592	
454	Idem	1800	*gen. - giu.	1-474	
455	Idem	1800	lug. - dic.	1-600	
456	Idem	1801	*gen. - mag.	1-432	Il notaio Pietro Paolo Celli, sostituto, sottoscrive per il successore del defunto Filippo Blasio Francesco De Sanctis, un tempo titolare dell'ufficio (c. 1v).
457	Idem	1801	lug. - dic.	1-308	
458	Idem	1802	*gen. - dic.	1-649	
459	Idem		1803, gen. - 1804, dic.	1-264; 1-227	Protocollo intestato al successore del defunto Filippo Blasio Francesco De Sanctis, un tempo titolare dell'ufficio. Il volume si compone di due parti, introdotte dalla rispettiva rubricella: la prima contiene atti stesi da gennaio a settembre 1803 (cc. 1-264); la seconda contiene atti stesi da gennaio a dicembre 1804 (cc. 1-227).
460	Idem	1805	gen. - dic.	1-450	
461	De Sanctis Philippi Blasii Francisci successor	1806	*gen. - dic.	1-364	Protocollo intestato al successore del defunto Filippo Blasio Francesco De Sanctis, un tempo titolare dell'ufficio. Gli atti sono sottoscritti da Vincenzo Francesco Capponi, notaio pubblico e amministratore deputato all'ufficio del successore del defunto Filippo Blasio Francesco De Sanctis (c. 87r; 364v).

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
462	[Pellegrini Aurelio successor]		1810, mag. - 1811, mar.	1-468	Il volume è intestato al notaio Giovanni Luigi Berzanti. Gli atti sono sottoscritti dal suddetto notaio per il successore del defunto Aurelio Pellegrini (c. 7r) che risulta essere titolare dell'ufficio 11 (ex ufficio 30) dal 1779-1796 con sede dello studio nel rione Pigna e precisamente a piazza del Gesù (vedi R. DE VIZIO, op. cit, pag. 78); nel presente ufficio non compaiono però né volumi intestati a suo nome, né atti da lui sottoscritti. Dall'agosto 1810 il suddetto notaio Berzanti sottoscrive in qualità di notaio pubblico e successore del Pellegrini (c. 37r); il suo ufficio è ubicato in via Cesarini, presso la chiesa del Gesù, n. 7 (c. 374r). Gli atti sono intestati a Napoleone, "primo imperatore de' Francesi, re d'Italia e della Confederazione del Reno protettore". Il presente ufficio manca dei volumi relativi al 1807, 1808, 1809 e, relativamente al 1810, non sono presenti atti stesi nei mesi di gennaio-aprile; relativamente al 1811, non sono presenti atti stesi nei mesi di aprile-dicembre, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili.
463	De Sanctis Philippi Blasii Francisci successor Berzanti Joannes Aloysius adm.r		1814, giu. – dic.	1-177	Il volume è intestato al successore di Filippo Blasio Francesco De Sanctis, un tempo titolare dell'ufficio. Gli atti sono sottoscritti Giovanni Luigi Berzanti, notaio pubblico e amministratore deputato all'ufficio del successore del De Sanctis (c. 9v). Gli atti sono intestati a Napoleone, "primo imperatore de' Francesi, re d'Italia e della Confederazione del Reno protettore". Si segnala la presenza di due atti del 20 febbraio 1809 (c. 1r e sgg.) e del 21 febbraio 1809 (c. 4r e sgg.). Tra la clientela abituale: il principe Paluzio Altieri, il monastero di S. Margherita in Trastevere, l'ospizio di S. Romualdo, Giuseppe Valadier. Il presente ufficio manca dei volumi relativi al 1812, 1813 e, relativamente al 1814, non sono presenti atti stesi nei mesi di gennaio-maggio, pur non essendoci alcun salto nella numerazione di corda dei protocolli notarili.
464	Idem	1815	*gen. - giu.	1-574	Il volume è intestato al successore di Filippo Blasio De Sanctis, un tempo titolare dell'ufficio.
465	Idem	1815	lug. - dic.	1-652	Idem
466	Idem	1816	gen. - lug.	1-605	Idem
467	Idem	1816	ago. - dic.	1-668	Idem
468	Idem	1817	*gen. - giu.	1-572	Idem
469	Idem	1817	lug. - dic.	1-525	Idem
470	Idem	1818	gen. - giu.	1-629	Idem. L'ubicazione dell'ufficio è a piazza di Pietra n. 43 (c. 538r).
471	Berzanti Joannes Aloysius	1818	lug. - dic.	1-589	Il volume è intestato a Giovanni Luigi Berzanti che sottoscrive gli atti in qualità di notaio capitolino e nuovo titolare dell'ufficio (c. 369r) con sede in Piazza di Pietra.
472	Idem	1819	gen. - giu.	1-577	Quinterno sciolto (cc. 551-572). Da questo volume in avanti sono rogati atti per il Collegio Paolino Borghesiano.
473	Idem	1819	lug. - dic.	1-486	
474	Idem	1820	*gen. - giu.	1-489	
475	Idem	1820	lug. - dic.	1-498	
476	Idem	1821	*gen. - giu.	1-520	
477	Idem	1821	lug. - dic.	1-576	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
478	Berzanti Joannes Aloysius		1821, lug.- 1822, dic.	1-415	Sul dorso: "Pars unica haereditatis eminentissimi cardinalis De Petro 1821 et 1822, dominus Joannes Aloysius Berzanti Causarum Curie Capitolii notarius". Il volume contiene atti stesi dal 2 luglio 1821 al 29 dicembre 1822 per Michele Di Pietro, vescovo di Porto e di S. Ruffina, nonché cardinale penitenziere maggiore e vescovo decano del Sacro Collegio. Sul frontespizio della rubricella si segnala che alcuni atti si conservano allegati con altri rogiti "per epoca di tempo". Tra gli atti si segnala il suo inventario dei beni ereditari redatto l'11 luglio 1821 ad istanza dell'arcivescovo Pietro Caprano, erede fiduciario; i beni furono ritrovati nell'appartamento in cui viveva, nel palazzo posto in via dei Barbieri n. 6. Tra essi si segnalano diversi orologi stimati dal perito eletto (c. 141r e sgg.), una ricchissima biblioteca (c. 166v e sgg.) con testi italiani e stranieri relativi a diverse materie ed argomenti riguardanti la teologia, il diritto canonico, la letteratura (Petrarca), opere di Santi e Padri della Chiesa (S. Ignazio e S. Agostino, S. Cirillo, S. Dionigi Aeropagita, S. Bonaventura), testi di storia (Tacito), un dizionario geografico, opere del Muratori, ("Antichità italiche del medioevo milanese del 1738), atti e decreti del concilio diocesano di Pistoia.
479	Idem	1822	gen. - giu.	1-631	
480	Idem	1822	lug. - dic.	1-582	
481	Idem	1823	gen. - giu.	1-458	
482	Idem	1823	lug. - dic.	1-499	
483	Idem	1824	gen. - lug.	1-393	
484	Idem	1824	ago. - dic.	1-425	
485	Berzanti Joannes Aloysius	1824	gen. - set.	1-785	Sul dorso della coperta: "Inventarium hereditatis Habram David Baraffael 1824 Joannes Aloysius Berzanti Causarum Curie Capitolii notarius". Il volume contiene atti stesi tra il 21 gennaio ed il 28 settembre 1824 relativi all'eredità di Abram David Baraffael, morto senza testamento all'età di 49 anni; tra i beni ritrovati nella sua abitazione posta in via della Rua n. 2, al Ghetto, si segnalano quadri rappresentanti storie del Vecchio Testamento, privi di attribuzione, indumenti intessuti con stoffe diverse, oggetti di arredamento della casa ed una ricca libreria con testi della letteratura italiana (Torquato Tasso, Carlo Goldoni, Pietro Bembo) e di carattere religioso (il Nuovo Testamento). Tra i testi si segnalano anche libri ebraici, italiani, latini e francesi (c. 525r e sgg.).
486	Idem	1825	gen. - apr.	1-432	
487	Idem	1825	mag. - giu.	1-417	
488	Idem	1825	lug. - dic.	1-495	
489	Idem	1826	gen. - giu.	1-583	
490	Idem	1826	lug. - dic.	1-463	
491	Idem	1827	*gen. - dic.	1-646	
492	Idem	1828	*gen. - giu.	1-460	Spesso, nelle sottoscrizioni in calce agli atti, Giovanni Luigi Berzanti si definisce "notaio pubblico Collegiale del Campidoglio" (c. 406v).
493	Idem	1828	lug. - dic.	1-276	Da questo volume in avanti sono stesi atti per il Collegio dei Barnabiti.
494	Idem	1829	*gen. - dic.	1-414	A c. 413 si segnala un atto del 29 dicembre 1830.
495	Idem	1830	*gen. - giu.	1-424	
496	Idem	1830	lug. - dic.	1-267	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
497	Berzanti Joannes Aloysius	1831	gen. - dic.	1-492	
498	Idem	1832	*gen. - dic.	1-517	
499	Idem	1833	*gen. - nov.	1-459	
500	Idem	1833	lug. - ago	1-234	Sul dorso: “[...] inventarii Mattei 1833” Il volume contiene atti relativi al testamento e all’inventario dei beni ereditari del defunto cardinale Lorenzo Mattei, deceduto nell’appartamento che occupava a palazzo Mattei, in via Caterina dei Funari n. 23. Nell’inventario, redatto il 1° agosto 1833, si segnala libri di entrate ed uscite relativi al feudo di Giove, arredi della casa, molte filze e protocolli di giustificazioni relative al suddetto feudo e in generale, alla casa Mattei, libri mastri e libri di istrumenti, nonché mazzi di carte diverse, oggetti in oro e pietre preziose, diversi candelieri d’argento, un libro sulla postulazione della serva di Dio Margherita Alacoque, mazzi di carte riguardanti monasteri e capitoli diversi. Segue una ricca galleria di quadri stimati dai perito eletto per la valutazione (c. 155r e sgg.), alcuni privi di attribuzione rappresentanti soggetti per lo più religiosi, talvolta copie di Raffaello Sanzio, del Caravaggio, dei Carracci o di Antonio Allegri, detto il Correggio; altri invece sono attribuiti a Girolamo Muziano (c. 156v), al Cavalier d’Arpino (c. 156v, 159v), Paolo Brilli (c. 157r), Guido Reni (c. 157r), la scuola fiorentina (157r) bolognese (c. 159r) e fiamminga (c. 159v), Tommaso Conca (c. 157v), Francesco Vanni (c. 159r), Bartolomeo Gennari (c. 160v). Si segnala un’accurata descrizione dei libri da parte dei periti eletti; sono presenti testi di teologia di matematica, e geometria, di fisica, logica, metafisica, di filosofia, poesie e testi di autori latini (Cicerone, Catullo, Tibullo, Propertio). Da c. 193r e sgg. compare lo stato attivo e passivo di casa Mattei in Giove in relazione al bestiame e altro, con i crediti e i debiti fino al 24 luglio 1833.
501	Berzanti successor		1834, mar. - 1835, dic.	1-593	Il volume è intestato al successore di Giovanni Luigi Berzanti, notaio titolare dell’ufficio con sede a piazza di Pietra n. 43. Gli atti sono sottoscritti da Carlo Antonio Saraceni (c. 12r) e Luigi Hilbrat (c. 559v), amministratori deputati per il successore del Berzanti. Felice Maria Grossi sottoscrive come notaio sostituto per il successore del Berzanti (c. 46r). Tra la clientela abituale: il convento dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari in Roma, la compagnia di Gesù, il collegio Paolino Borghesiano, Giuseppe Manofilio, il monastero del Divino Amore, quello delle Vergini.
502	Hilbrat Luigi	1836	gen. - giu.	1-257	Il volume è intestato a Luigi Hilbrat, nuovo titolare dell’ufficio con sede a Piazza di Pietra, n. 43; nelle sottoscrizioni egli si definisce “notaio pubblico collegiale di Campidoglio”.
503	Idem	1836	lug. - dic.	1-518	
504	Idem	1837	gen. - apr.	1-527	Tra la clientela abituale: il cavalier Giacomo Mencacci e Benedetto Pasqualucci.
505	Idem	1837	mag. - ago.	1-502	
506	Idem	1837	set. - dic.	1-742	
507	Idem	1838	gen. - giu.	1-719	
508	Idem	1838	lug. - dic.	1-649	
509	Idem	1839	gen. - mag.	1-522	
510	Idem	1839	giu. - ago.	1-428	
511	Idem	1839	set. - dic.	1-503	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
512	Hilbrat Luigi	1840	gen. - mar.	1-494	
513	Idem	1840	apr. - giu.	1-530	
514	Idem	1840	lug. - set.	1-558	
515	Idem	1840	ott. - dic.	1-276	
516	Idem	1841	gen. - feb.	1-425	
517	Idem	1841	mar. - apr.	1-533	
518	Idem	1841	mag. - giu.	1-550	
519	Idem	1841	lug. - set.	1-473	
520	Idem	1841	ott. - dic.	1-662	
521	Idem	1842	gen. - mar.	1-487	
522	Idem	1842	apr. - giu.	1-397	
523	Idem	1842	lug. - set.	1-541	Lo studio di Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio, è ubicato a piazza di Pietra n. 43 (c. 285r). Tra la clientela abituale: Lucrezia Ciciaporci, il collegio dei Barnabiti, Ludovico, Marianna e Clemente Caracciolo, Giulia Colonna, la congregazione dell'oratorio della Chiesa Nuova, Antonio Giustiniani, l'ospedale di S. Giacomo in Augusta, esponenti della famiglia Sinibaldi.
524	Idem	1842	ott. - dic.	1-570	
525	Idem	1843	gen. - mar.	1-566	
526	Idem	1843	apr. - mag.	1-429	
527	Idem	1843	giu. - lug.	1-595	
528	Idem	1843	ago. - set.	1-421	
529	Idem	1843	ott. - dic.	1-597	
530	Idem	1844	gen. - feb.	1-460	
531	Idem	1844	mar. - apr.	1-502	
532	Idem	1844	mag. - lug.	1-515	
533	Idem	1844	ago. - ott.	1-488	
534	Idem	1844	nov. - dic.	1-486	
535	Idem	1845	gen. - mar.	1-644	
536	Idem	1845	apr. - mag.	1-655	
537	Idem	1845	giu. - ago.	1-621	
538	Idem	1845	set. - ott.	1-475	
539	Idem	1845	nov. - dic.	1-484	
540	Idem	1846	gen. - feb.	1-488	
541	Idem	1846	mar. - apr.	1-524	
542	Idem	1846	mag. - giu.	1-394	
543	Idem	1846	lug. - ago.	1-442	
544	Idem	1846	set. - ott.	1-472	
545	Idem	1846	nov. - dic.	1-463	
546	Idem	1847	gen. - feb.	1-525	
547	Idem	1847	mar. - apr.	1-736	
548	Idem	1847	mag. - giu.	1-384	
549	Idem	1847	lug. - ago.	1-451	
550	Idem	1847	set. - ago.	1-344	
551	Idem	1847	nov. - dic.	1-544	
552	Idem	1848	gen. - feb.	1-522	
553	Idem	1848	mar. - apr.	1-406	
554	Idem	1848	mag. - giu.	1-433	
555	Idem	1848	lug. - ago.	1-345	
556	Idem	1848	set. - ott.	1-511	
557	Idem	1848	nov. - dic.	1-443	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
558	Hilbrat Luigi	1849	gen. - feb.	1-362	
559	Idem	1849	mar. - giu.	1-451	
560	Idem	1849	lug. - set.	1-466	Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giuseppe Boncompagni Ludovisi, redatto il 1° settembre 1849 ad istanza delle tre figlie Giacinta, monaca oblata di Tor de' Specchi, Natalina e Imperia, sposata con il conte Pietro Branco di S. Giorgio (c. 235r e sgg.).
561	Idem	1849	ott. - dic.	1-457	
562	Idem	1850	gen. - feb.	1-483	
563	Idem	1850	mar. - apr.	1-647	
564	Idem	1850	mag. - giu.	1-534	
565	Idem	1850	lug. - ago.	1-629	
566	Idem	1850	set. - ott.	1-346	
567	Idem	1850	nov. - dic.	1-477	
568	Idem	1851	gen. - mar.	1-511	
569	Idem	1851	apr. - mag.	1-494	
570	Idem	1851	giu. - lug.	1-447	
571	Idem	1851	ago. - set.	1-583	
572	Idem	1851	ott. - dic.	1-503	
573	Idem	1852	gen. - feb.	1-560	
574	Idem	1852	mar. - apr.	1-511	
575	Idem	1852	mag. - giu.	1-475	
576	Idem	1852	lug. - ago.	1-289	
577	Idem	1852	set. - ott.	1-361	
578	Idem	1852	nov. - dic.	1-311	
579	Idem	1853	gen. - mar.	1-551	
580	Idem	1853	apr. - giu.	1-564	
581	Idem	1853	lug. - set.	1-585	
582	Idem	1853	ott. - dic.	1-329	
583	Idem	1854	gen. - feb.	1-362	
584	Idem	1854	mar. - mag.	1-609	
585	Idem	1854	giu. - lug.	1-547	
586	Idem	1854	ago. - ott.	1-404	
587	Idem	1854	nov. - dic.	1-382	
588	Idem	1855	gen. - feb.	1-765	
589	Idem	1855	mar. - apr.	1-654	Il notaio Luigi Sartoretti, sostituto, sottoscrive per Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio (c. 449v).
590	Idem	1855	mag. - lug.	1-598	
591	Idem	1855	ago. - set.	1-431	
592	Idem	1855	ott. - dic.	1-700	
593	Idem	1856	gen. - mar.	1-696	
594	Idem	1856	apr. - giu.	1-618	
595	Idem	1856	lug. - set.	1-439	
596	Idem	1856	ott. - dic.	1-310	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
597	Hilbrat Luigi	1856	gennaio	1-398	Sul dorso: "Pars 5°. Eredità del fu Loreto Cecchini 1856. Testamento ed inventario. Luigi Hilbrat notaro di Collegio". Il volume contiene atti relativi all'eredità di Loreto Cecchini, tra cui l'inventario dei beni, ereditati dai figli Luigi e Giuseppe. Tra i beni, figurano negozi in cui si vendeva vino, fieno, paglia, alberghi, locande e botteghe, oltre agli oggetti ritrovati nella sua abitazione, in via degli Orfani n. 90; i fienili erano ubicati in Borgo, vicolo del Falco n. 39, via della Salaria n. 18 e 19, via dei Cerchi n. 47 e n. 16 (c. 11r e sgg.). Seguono le perizie e le stime dei fondi urbani spettanti al patrimonio del suddetto Loreto Cecchini, esistenti a Roma, Genzano e sulla via Salaria, presso Monterotondo (c. 133r e sgg.). Si segnala a c. 353r e sgg. il bilancio del libro dei "negoziati sociali" tra Francesco e Loreto Cecchini dal 1° dicembre 1854 al 12 gennaio 1856.
598	Idem.	1857	gen. - mar.	1-444	Si segnala la perizia di una casa in via del Corso n. 85, 85a e 86, angolo via della Vittoria, di proprietà di Camillo Romano, concessa in enfiteusi a Nicola Grazioli; l'atto a cui è allegata la perizia con coperta colorata, è del 28 febbraio 1857 (c. 187r e sgg.). Sono presenti fogli sciolti all'inizio del volume e tra c. 154 e c. 155.
599	Idem	1857	apr. - giu.	1-464	
600	Idem	1857	lug. - set.	1-435	Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita di S. Nicola in Carcere e quella di S. Giovanni Decollato, Francesco Caracciolo, esponenti della famiglia Grazioli, Camillo Giustiniani, il monastero di S. Paolo, il Ministero delle Armi. Sono presenti fogli sciolte tra c. 148 e c. 149 con appunti in lingua francese e calcoli.
601	Idem	1857	ott. - dic.	1-530	
602	Idem	1857	feb. - dic.	1-539	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1857, Luigi Hilbrat, notaro di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede a piazza di Pietra n. 43. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli in cera rossa, ed aperti nel 1857, alla morte del testatore.
603	Idem	1858	gen. - apr.	1-469	
604	Idem	1858	mag. - lug.	1-730	
605	Idem	1858	ago. - ott.	1-524	
606	Idem	1858	nov. - dic.	1-308	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
607	Hilbrat Luigi	1858	gen. - dic.	1-911	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1858, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede a piazza di Pietra n. 43. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1858, alla morte del testatore. Tra i testamenti e gli inventari di beni, si segnala quello del cardinale e marchese Ugo Pietro Spinola (c. 43r e sgg., c. 85r e sgg.), deceduto nel palazzo della Dataria. Tra i beni ritrovati nell'inventario, steso l'8 febbraio 1858 (c. 85r e sgg.), si segnala una ricchissima libreria (c. 133r e sgg.) con testi in lingua latina (Virgilio, c. 139v e sgg., Cicerone, c. 142v), biografie di personaggi illustri, atti di concili, testi di filosofia medicina, teologia e astronomia. Segue la copia dell'inventario dei beni mobili ed immobili siti nel distretto di S. Quirico, nella provincia di Genova, città di origine del defunto, appartenenti alla sua successione (c. 252r e sgg.); a c. 306r e sgg. compare la copia del medesimo inventario, stesa per il marchese Francesco Paolo Spinola, erede del suddetto Ugo Pietro.
608	Idem	1859	gen. - mar.	1-611	
609	Idem	1859	apr. - giu.	1-480	
610	Idem	1859	lug. - ago.	1-494	
611	Idem	1859	set. - dic.	1-587	
612	Idem	1859	gen. - dic.	1-608	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1859, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede a piazza di Pietra n. 43. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1859, alla morte del testatore. Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Giovanni Battista Vanni, cassiere delle poste pontificie, redatto il 1° settembre 1859 (c. 218r e sgg.). Tra i beni ritrovati nella sua casa a piazza del Gesù n. 48, si segnalano indumenti e oggetti di arredo della casa, molti contratti di locazione di immobili di proprietà del defunto, testi di storia risorgimentale e cristiana, di letteratura italiana, di geografia, di storia del teatro, numerose ricevute e filze di conti e spese diverse. Segue in una coperta di color verde la stima dei fondi urbani spettanti all'eredità giacente del Vanni, desunta dalle pigioni (c. 387r e sgg.).
613	Idem	1860	gen. - mar.	1-608	
614	Idem	1860	apr. - lug.	1-514	
615	Idem	1860	ago. - dic.	1-608	
616	Idem	1860	gen. - dic.	1-427	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1860, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede a piazza di Pietra n. 43. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1860, alla morte del testatore.
617	Idem	1861	gen. - mar.	1-453	Dal gennaio 1861 la sede dell'ufficio si trasferisce in via della Guglia, n. 69a.
618	Idem	1861	apr. - lug.	1-313	
619	Idem	1861	ago. - set.	1-449	
620	Idem	1861	ott. - dic.	1-564	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
621	Hilbrat Luigi	1861	gen. - dic.	1-405	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1861, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1861, alla morte del testatore. Si segnala l'inventario dei beni ereditari di monsignor Luigi Falcomari, religioso dei frati minori conventuali, ritrovati nella casa da lui abitata in via Florida n. 24; l'inventario è del 4 gennaio 1861 (c. 1r e sgg.).
622	Idem	1862	gen. - feb.	1-315	
623	Idem	1862	mar. - apr.	1-399	
624	Idem	1862	mag. - giu.	1-285	
625	Idem	1862	lug. - ago.	1-440	
626	Idem	1862	set. - dic.	1-388	
627	Idem	1862	gen. - dic.	1-418	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1862, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1862, alla morte del testatore.
628	Idem	1863	gen. - mar.	1-475	Volume contenente atti di Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Tra la clientela abituale si segnala l'arciconfraternita delle SS. Stimate, la Compagnia del Gesù, il Collegio e Missioni di S. Tommaso degli Inglesi, il principe Filippo Doria Pamphili. Si segnala la vendita di mezz'oncia di acqua Felice, "di quella che spetta agli Orti Farnesiani" di proprietà di Napoleone III, rappresentato da Pietro Rosa, conservatore del palazzo dei Cesari e qui domiciliato, e procuratore di Giovanni Battista Filiberto Vaillant, maresciallo di Francia e ministro della casa di Napoleone III, a favore di Giuseppe Mongini e Filippo Mennini, al prezzo di 500 scudi (c. 168r e sgg.); l'atto è del 10 febbraio 1863.
629	Idem	1863	apr. - giu.	1-497	
630	Idem	1863	lug. - set.	1-540	
631	Idem	1863	ott. - dic.	1-529	
632	Idem	1863	gen. - dic.	1-409	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1863, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1863, alla morte del testatore. Gli atti sono sottoscritti sia da Luigi Hilbrat, sia da Orazio Monetti Serafini, "notaro collega delegato" (c. 245r).
633	Idem	1864	gen. - mar.	1-382	
634	Idem	1864	apr. - mag.	1-639	
635	Idem	1864	giu. - ago.	1-378	
636	Idem	1864	set. - dic.	1-437	

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
637	Hilbrat Luigi	1864	gen. - dic.	1-483	Sul dorso: “Parte Unica. Successioni 1864, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio”. Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1864, alla morte del testatore. Si segnala l’inventario dei beni del defunto Alessandro Saulini, steso il 31 ottobre 1864 (c. 338r e sgg.), relativo sia a ciò che venne ritrovato nella sua casa in via del Babuino n. 39, sia ad altre sue proprietà, come la stima delle cinque vigne che egli possedeva fuori Porta Portese (c. 348r e sgg.).
638	Idem	1865	gen. - mar.	1-494	Gli atti vanno da gennaio al 15 marzo.
639	Idem	1865	mar. - mag.	1-457	Gli atti vanno dal 17 marzo a tutto il mese di maggio.
640	Idem	1865	giu. - ago.	1-489	Gli atti vanno da giugno al 12 agosto.
641	Idem	1865	ago. - dic.	1-598	Gli atti vanno dal 16 agosto a tutto il mese di dicembre.
642	Idem	1865	gen. - giu.	1-468	Sul dorso: “1° Parte. Successioni 1865, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio”. Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1865, alla morte del testatore. Gli atti vanno dal 10 giugno a tutto il mese di giugno.
643	Idem	1865	lug. - dic.	1-634	Sul dorso: “2° Parte. Successioni 1865, Luigi Hilbrat, notaio di Collegio”. Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1865, alla morte del testatore.
644	Idem	1866	gen. - feb.	1-379	
645	Idem	1866	mar. - apr.	1-284	
646	Hilbrat Luigi	1866	mag. - lug.	1-222	Il notaio Pio Campa, sostituto, sottoscrive per Luigi Hilbrat, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a.
647	Hilbrat successor Campa Pio	1866	ago. - set.	1-276	Il volume è intestato al notaio Pio Campa che sottoscrive un atto del mese di agosto per Orazio Milanesi, notaio amministratore al successore di Luigi Hilbrat (c. 4v). Già dal mese di agosto Pio Campa diventa il nuovo titolare dell’ufficio (c. 104r) con sede in via della Guglia, 69 (c. 85r). Si segnala un “Rapporto estimativo” di due vigne e di un canneto, situate fuori Porta S. Paolo, nelle contrade Ponticello e Prati del Valco, di proprietà degli eredi del fu Francesco Serafini Seniore.
648	Idem	1866	ago. - dic.	1-425	Il volume è intestato a Pio Campa “notaro pubblico”.
649	Idem	1866	gen. - dic.	1-441	Sul dorso: “6° Parte. Successioni 1866, Pio Campa, notaio [pubblico] di Collegio”. Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Pio Campa, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1866, alla morte del testatore.
650	Idem	1867	gen. - mar.	1-433	Sul dorso del volume Pio Campa è definito “notaro di Collegio”.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
651	Campa Pio	1867	apr. - mag.	1-297	Si segnala la descrizione dello stato attivo e passivo dell'asse ereditario del defunto Filippo Zonca, con il rendiconto di amministrazione dal 26 marzo 1865 al 25 maggio 1866, secondo la disposizione testamentaria del suddetto (c. 176r e sgg.); l'atto è allegato a una "rattifica ed ultimazione di divisione" tra i figli Primo, Teresa, Annunziata e Carolina del 29 aprile 1867 (c. 161r e sgg.). Tra la clientela abituale: l'arciconfraternita delle Anime Sante del Purgatorio in S. Nicola in Arcione ed il collegio di S. Carlo ai Catinari.
652	Idem	1867	mag. - giu.	1-363	
653	Idem	1867	lug. - set.	1-409	
654	Idem	1867	ott. - dic.	1-345	
655	Idem	1867	gen. - dic.	1-452	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1867, Pio Campa, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Pio Campa, notaio titolare dell'ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1867, alla morte del testatore. Gli atti vanno da gennaio al 16 dicembre.
656	Idem	1868	gen. - mar.	1-386	
657	Idem	1868	apr. - giu.	1-382	
658	Idem	1868	lug. - set.	1-332	Si segnala uno stemma gentilizio in foglia d'oro ed acquerello del 1868, appartenente ai conti De Reusens (c. 223r); esso è allegato all'esibita di una dichiarazione che il conte Giorgio De Reusens, segretario della legazione del re del Belgio presso la Santa Sede, volle per rettificare un errore nella descrizione dello stemma gentilizio di famiglia, fatta dal padre Augusto (c. 220r e sgg.). In essa le parole "...e nel mezzo una fascia rossa, dico rossa, portante un leone d'oro leopardato" furono sostituite dalle parole: "...e nel mezzo una fascia d'oro portante un leone rosso leopardato", descrizione che anche risulta dal disegno dello stemma gentilizio che compare in allegato.
659	Idem	1868	ott. - dic.	1-346	
660	Idem	1868	gen. - set.	1-279	Sul dorso: "1° Parte. Successioni 1868, da gennaio a tutto settembre, dottor Pio Campa, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Pio Campa, notaio titolare dell'ufficio con sede in via della Guglia n. 69°.
661	Idem	1868	ott. - dic.	1-317	
662	Idem	1869	gen. - apr.	1-630	Gli atti vanno da gennaio al 15 aprile.
663	Idem	1869	apr. - giu.	1-526	Gli atti vanno dal 17 aprile a tutto il mese di giugno.
664	Idem	1869	lug. - ago.	1-597	Gli atti vanno dal 3 luglio al 3 agosto. Carte 391-394 sciolte.
665	Idem	1869	set. - dic.	1-442	Gli atti vanno dal 2 settembre al 22 dicembre.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
666	Campa Pio	1869	gen. - mag.	1-372	Sul dorso: “Prima Parte. Successioni 1869, dal 1° gennaio a tutto 31 maggio, dottor Pio Campa, notaio di Collegio”. Volume contenente testamenti, inventari di beni stesi da Pio Campa, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1869, alla morte del testatore. Si segnala l’inventario dei beni ereditari di Decio Zenitten, deceduto nella sua casa, ovvero un casino grande con vigna, posto fuori Porta Pia, in contrada S. Agnese, in via Acquataccio; in allegato compare la descrizione della sua villa, detta “della Flora” in contrada vicolo di S. Agnese, con l’elenco degli alberi da frutto e delle piante presenti, nonché dei fabbricati (c. 197r e sgg.). Tra i beni presenti nella sua abitazione, oltre agli arredi della casa, figurano quadri, per lo più copie moderne di pittori celebri come Caravaggio, Tiziano, esponenti della scuola fiorentina, veneziana o bolognese (c. 316v e sgg.). L’unico originale è una Sacra Famiglia di Giuseppe Bartolomeo Chiari, allievo di Carlo Maratta (c. 317v); sono presenti anche dipinti rappresentanti paesaggi o bamboccianti. Segue l’elenco di buste con pacchi di carte riguardanti l’amministrazione delle sue proprietà (c. 321r e sgg.), una ricca libreria con testi di autori italiani e stranieri, soprattutto francesi (c. 316v e sgg.), nonché a soggetto religioso (le Confessioni di S. Agostino). L’inventario è del 22 maggio 1869 (c. 189r e sgg.).
667	Idem	1869	giu. - dic.	1-310	Gli atti vanno dal 16 giugno a tutto il mese di dicembre.
668	Idem	1870	gen. - mar.	1-405	
669	Idem	1870	apr. - giu.	1-334	
670	Idem	1870	lug. - ago.	1-401	Carte 209-227 sciolte.
671	Idem	1870	set. - ott.	1-511	
672	Idem	1870	nov. - dic.	1-302	Gli atti vanno dal 5 novembre al 23 dicembre.
673	Idem	1870	gen. - ott.	1-502	Sul dorso: “6° Parte. Successioni 1870, dottor Pio Campa, notaio di Collegio”. Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Pio Campa, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1870, alla morte del testatore. Si segnala l’inventario dei beni ereditari di Sebastiano Cesari, deceduto nella sua casa in via di Pietra n. 89; egli nominò sua erede la figlia Amalia e i nipoti Giuseppe, Augusto e Cesare. Tra i beni si segnala una ricca biblioteca con testi per lo più di Francesco Cancellieri. L’inventario è del 10 agosto 1870 (c. 188r e sgg.). Tra la clientela abituale: il marchese Domenico Capranica, Luigi Chiocca, Sebastiano Cesari, Domenico Guidi, la marchesa Maria Marini.
674	Idem	1871	gen. - mar.	n.n.	Il volume contiene 54 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 2 gennaio al 14 marzo.
675	Idem	1871	mar. - apr.	n.n.	Il volume contiene 48 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 16 marzo al 29 aprile.
676	Idem	1871	mag. - lug.	n.n.	Il volume contiene 51 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 2 maggio al 15 luglio
677	Idem	1871	lug. - set.	n.n.	Il volume contiene 47 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 17 luglio al 27 settembre.
678	Idem	1871	ott. - dic.	n.n.	Il volume contiene 62 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
679	Campa Pio	1871	gen. - dic.	n.n.	Sul dorso: “6° Parte. Successioni 1871, dottor Pio Campa, notaro di Collegio”. Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Pio Campa, notaio titolare dell’ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1870, alla morte del testatore. Il volume contiene 29 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione. Si segnala l’inventario dei beni ereditari del marchese Francesco Paolo Spinola, redatto il 9 dicembre 1871 (atto n. 26); i beni furono ritrovati nella sua abitazione a palazzo Serlupi, in via del Seminario e furono lasciati in eredità al figlio Giacomo Ugo, anche se il defunto fece altre disposizioni in favore della vedova Virginia Patrizi, della figlia Giulia e dei nipoti minorenni. Segue la descrizione dei beni del palazzo di villeggiatura del defunto, a Porto Santo Stefano del Ponte, comune di Sestri Levante; di seguito compare in una copertina colorata una copia autentica dell’inventario, fatto redigere dalla vedova da Giovanni Andreoli, notaio di Terni.
680	Idem	1872	gen. - mar.	n.n.	Il volume contiene 60 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione.
681	Idem	1872	apr. - giu.	n.n.	Il volume contiene 64 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 1° aprile al 10 giugno.
682	Idem	1872	giu. - ago.	n.n.	Il volume contiene 64 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dall’11 giugno al 9 agosto.
683	Idem	1872	ago. - ott.	n.n.	Il volume contiene 50 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 17 agosto al tutto il mese di ottobre.
684	Idem	1872	nov. - dic.	n.n.	Il volume contiene 65 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione.
685	Idem	1872	gen. - dic.	n.n.	Sul dorso: “Parte 6°, Successioni 1872, dottor Pio Campa, notaro di Collegio”. Il volume contiene 26 atti stesi tra il 10 gennaio ed il 28 dicembre, singolarmente numerati e privi di cartolazione.
686	Idem	1873	gen. - feb.	n.n.	Il volume contiene 56 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 2 gennaio al 15 febbraio.
687	Idem	1873	feb. - apr.	n.n.	Il volume contiene 62 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 18 febbraio all’8 aprile.
688	Idem	1873	apr. - giu.	n.n.	Il volume contiene 81 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 12 aprile al 23 giugno.
689	Idem	1873	giu. - ago.	n.n.	Il volume contiene 55 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 25 giugno al 19 agosto.
690	Idem	1873	ago. - nov.	n.n.	Il volume contiene 67 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 21 agosto al 10 novembre.
691	Idem	1873	nov. - dic.	n.n.	Il volume contiene 58 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 11 novembre al tutto il mese di dicembre.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
692	Campa Pio	1873	gen. - dic.	n.n.	Sul dorso: "Parte 7. Successioni 1873, dottor Pio Campa, notaio di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli stesi da Pio Campa, notaio titolare dell'ufficio con sede in via della Guglia n. 69a. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1873, alla morte del testatore. Il volume contiene 26 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 13 gennaio al 17 dicembre. Si segnala l'inventario dei beni ereditari di Tommaso Ciocci (atto n. 14), redatto il 2 luglio 1873 ad istanza della vedova Felice Bossi e delle due figlie Giulia ed Emma; i beni furono ritrovati nell'abitazione del defunto, in via di Ripetta n. 39. Si segnala l'inventario dei beni del defunto commendatore Filippo Martinucci, redatto il 17 dicembre 1873; egli nomina suoi eredi universali i tre figli Vincenzo, Luigi ed Antonio, ed eredi usufruttuarie della metà del patrimonio le sue figlie Francesca e Paolina (atto n. 26). Tra i beni ritrovati nella sua casa posta in via Montemagnanapoli n. 273, si segnalano dipinti di pittori celebri come Giovanni Francesco Barbieri, detto il Guercino, Raffaello Sanzio, Guido Reni, Domenico Zampieri, detto il Domenichino; nell'inventario figura inoltre una ricca libreria con testi di architettura, pittura, arte, scritti da autori antichi e moderni (Marco Vitruvio Pollione, Andrea Palladio, Giuseppe Valadier), di geometria, di storia, di geografia, di letteratura, di grammatica, di medicina. I beni sono valutati dai periti eletti per la loro stima.
693	Idem	1874	gen. - feb.	n.n.	Il volume contiene 64 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 2 gennaio al 20 febbraio. Da questo volume in poi, tra la clientela abituale figura l'arciconfraternita della Pietà nella chiesa di S. Giovanni Battista dei Fiorentini e l'arciconfraternita del SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Giacomo a Scossacavalli.
694	Idem	1874	feb. - mar.	n.n.	Il volume contiene 54 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi atti vanno dal 21 febbraio a tutto il mese di marzo. Molti atti sono sottoscritti dal notaio Ercole Frosi, sostituto, per Pio Campa, notaio titolare dell'ufficio.
695	Idem	1874	apr. - mag.	n.n.	Il volume contiene 57 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 1° aprile al 20 maggio.
696	Idem	1874	mag. - lug.	n.n.	Il volume contiene 69 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione. Gli atti vanno dal 21 maggio al 17 luglio.
697	Bini Antonio, amm.re dello studio di Frosi Ercole	1874	ago. - dic.	n.n.	Il volume, intestato ad Antonio Bini "amministratore dello studio Frosi", contiene 91 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 21 agosto a tutto il mese di dicembre. Il notaio Antonio Bini sottoscrive gli atti come amministratore dello studio di Luigi Hilbrat; dal 30 novembre sottoscrive come notaio amministratore dello studio "già Hilbrat ora Frosi Ercole, notaio sostituto" (vedi atto n. 77). L'ufficio è ubicato in via della Guglia n. 69.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici		Carte	Note
698	Campa Pio Bini Antonio, amm.re dello studio di Frosi Ercole	1874	gen. - dic.	n.n.	Sul dorso: "Parte Unica. Successioni 1874, dottor Pio Campa, notaro di Collegio". Volume contenente testamenti, inventari di beni e codicilli sottoscritti sia dal notaio Ercole Frosi, sostituto, per Pio Campa, notaio titolare dell'ufficio (fino all'atto n. 26 del 17 agosto 1874), sia da Antonio Bini, amministratore allo studio dell'Hilbrat e poi del Frosi. L'ufficio del Bini, un tempo di Luigi Hilbrat, è ubicato in via Frattina n. 94. Molti testamenti furono confezionati qualche anno prima, poi chiusi con i 7 sigilli dei testimoni in cera rossa, ed aperti nel 1874, alla morte del testatore. Il volume contiene 35 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 7 gennaio al 23 dicembre. Si segnala una esibita di atto di notorietà per l'eredità del defunto Pio Campa (atto n. 27) redatto il 17 agosto 1874 a favore di Raimondo, Alessio, Nicola, Elena ed Anna Maria, fratelli del suddetto Pio e figli di Paolo Campa.
699	Bini Antonio, amm.re dello studio di Frosi Ercole	1875	gen. - mar.	n.n.	Il volume, intestato ad Antonio Bini, "amministratore dello studio Frosi", contiene 79 atti singolarmente numerati e privi di cartolazione; essi vanno dal 15 gennaio al 29 marzo.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
700	Berzanti successor Hilbrat Luigi	1834 - 1848	Protesti	1-383	Sul dorso: "Protesti dall'anno 1834 al 1848, Luigi Hilbrat notaio di Collegio". Volume contenente protesti del notaio Luigi Hilbrat, relativi all'arco cronologico maggio 1834 - luglio 1848. Precede la rubricella. Alla numerazione indicata seguono carte scritte non numerate.
701	Hilbrat Luigi	1849 - 1861	Protesti	n.n.	Sul dorso: "Protesti dal 1849 al 1861, Luigi Hilbrat notaio di Collegio". Volume contenente protesti del notaio Luigi Hilbrat, relativi all'arco cronologico gennaio 1849 - novembre 1861. Rubricella mancante. Sulla prima carta sono presenti protesti di novembre e dicembre 1848.
702	Hilbrat Luigi Campa Pio Bini Antonio, amm.re dello studio di Frosi Ercole	1861 - 1875	Protesti	n.n.	Sul dorso: "Protesti dal 6 maggio 1861 al 1874, dottor Pio Campa notaio di Collegio". Volume contenente protesti del notaio Luigi Hilbrat, relativi all'arco cronologico maggio 1861 - luglio 1866, del notaio Pio Campa, relativi all'arco cronologico agosto 1866 - agosto 1874, e del notaio Antonio Bini, amministratore dell'ufficio di Luigi Hilbrat e poi di Ercole Frosi, relativi all'arco cronologico settembre 1874 - giugno 1875. Rubricella mancante.
703	De Sanctis Philippi Blasii Francisci successor Berzanti Joannes Aloysius	1816 - 1833	Repertorio Atti pubblici	n.n. + 1-66	Repertorio degli atti pubblici stesi tra settembre 1816 e dicembre 1833 da Luigi Berzanti, notaio titolare dell'ufficio in quegli anni. Il volume si compone di due parti: nella prima sono registrati atti che vanno dal 4 settembre 1816 al 1° febbraio 1827 (fogli non numerate, atti n. 1-1519); nella seconda sono registrati atti che vanno dal 3 febbraio 1827 al 23 dicembre 1833 (fogli n. 1-66, atti n. 1-787).
704	Berzanti successor Hilbrat Luigi	1834 - 1840	Repertorio Atti pubblici	1-120	Repertorio degli atti pubblici stesi dal febbraio 1834 a dicembre 1840 dai notai che sottoscrissero i rogiti per il successore di Luigi Bersanti: Carlo Antonio Saraceni e Luigi Hilbrat, amministratori deputati, Felice Maria Grossi, notaio sostituto, relativamente al marzo 1834 e tutto il 1835. Dal 1836 gli atti registrati appartengono a Luigi Hilbrat, nuovo titolare dell'ufficio. Precede la rubricella
705	Hilbrat Luigi	1841 - 1846	Repertorio Atti pubblici	1-220	Repertorio degli atti pubblici stesi tra gennaio 1841 e giugno 1846 da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio in quegli anni.
706	Idem	1846 - 1852	Repertorio Atti pubblici	1-204	Repertorio degli atti pubblici stesi tra luglio 1846 e febbraio 1852 da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio in quegli anni.
707	Idem	1852 - 1857	Repertorio Atti pubblici	1-182	Repertorio degli atti pubblici stesi tra febbraio 1852 e dicembre 1857 da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio in quegli anni.
708	Idem	1858 - 1864	Repertorio Atti pubblici	1-300	Repertorio degli atti pubblici stesi tra gennaio 1858 e dicembre 1864 da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio in quegli anni.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Serie	Carte	Note
709	Hilbrat Luigi Hilbrat successor Campa Pio	1865 - 1871	Repertorio Atti pubblici	1-120	Repertorio degli atti pubblici stesi tra gennaio 1865 e marzo 1871 da Luigi Hilbrat, notaio titolare dell'ufficio dal gennaio 1865 al luglio 1866; da agosto gli atti sono stesi per il successore di Hilbrat; dallo stesso mese di agosto 1866 il nuovo titolare dell'ufficio è Pio Campa, che registra gli atti fino al marzo 1871. Rubricella mancante.
710	Hilbrat Luigi Hilbrat successor Campa Pio.	1865 - 1872	Rubrica	n.n.	Sul dorso: "VII Atti pubblici, rubricella dal 1865 al 1872". Rubrica degli atti stesi nell'arco cronologico 1865 - 1872. Si segnala la seguente nota in calce alla prima lettera indicata: "Continuazione della lettera B sotto la lettera E". "Continuazione della lettera C sotto la lettera I". "Continuazione della lettera D sotto la lettera H". "Continuazione della lettera F sotto la lettera K". "Continuazione della lettera G sotto la lettera J". "Continuazione della lettera P sotto la lettera Q". "Continuazione della lettera S sotto la lettera U".

Notai dei distretti riuniti di Roma e Velletri

La seconda numerazione, indicata tra parentesi tonde, prosegue quella dell'ufficio 16, serie *Istromenti*; infatti, l'ultimo volume di tale serie è il n. 699 ed il primo della presente serie è il n. 700.

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Serie
1 (700)	Frosi Ercole	1875, apr. – giu. 2a parte	Atti
2 (701)	Idem	1875, lug. – sett. 3a parte	Idem
3 (702)	Idem	1875, ott. – dic. 4a parte	Idem
4 (703)	Idem	1876, gen. – mar. 1a parte	Idem
5 (704)	Idem	1876, apr. – mag. 2a parte	Idem
6 (705)	Idem	1876, giu. – lug. 3a parte	Idem
7 (706)	Idem	1876, ago. – sett. 4a parte	Idem
8 (707)	Idem	1876, ott. – dic. 5a parte	Idem
9 (708)	Idem	1877, gen. – feb. 1a parte	Idem
10 (709)	Idem	1877, mar. – apr. 2a parte	Idem
11 (710)	Idem	1877, mag. – giu. 3a parte	Idem
12 (711)	Idem	1877, lug. – sett. 4a parte	Idem
13 (712)	Idem	1877, ott. – dic. 5a parte	Idem
14 (713)	Idem	1878, gen. – mar. 1a parte	Idem
15 (714)	Idem	1878, apr. – mag. 2a parte	Idem
16 (715)	Idem	1878, giu. – lug. 3a parte	Idem
17 (716)	Idem	1878, ago. – sett. 4a parte	Idem
18 (717)	Idem	1878, ott. – dic. 5a parte	Idem
19 (718)	Idem	1879, gen. – mar. 1a parte	Idem
20 (719)	Idem	1879, apr. – giu. 2a parte	Idem
21 (720)	Idem	1879, lug. – sett. 3a parte	Idem
22 (721)	Idem	1879, ott. – dic. 4a parte	Idem
23 (722)	Idem	1880, gen. – apr. 1a parte	Idem
24 (723)	Idem	1880, mag. – ago. 2a parte	Idem

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Serie
25 (724)	Frosi Ercole	1880, sett. – dic. 3a parte	Idem
26 (725)	Idem	1881, gen.- mag. 1a parte	Idem
27 (726)	Idem	1881, giu. – lug. 2a parte	Idem
28 (727)	Idem	1881, ago. – dic. 3a parte	Idem
29 (728)	Idem	1882, gen. – mar. 1a parte	Idem
30 (729)	Idem	1882, apr. – ago. 2a parte	Idem
31 (730)	Idem	1882, sett. – dic. 3a parte	Idem
32 (731)	Idem	1883, gen. – apr. 1a parte	Idem
33 (732)	Idem	1883, mag. – lug. 2a parte	Idem
34 (733)	Idem	1883, ago. – ott. 3a parte	Idem
35 (734)	Idem	1883, nov. – dic. 4a parte	Idem
36 (735)	Idem	1884, gen. – mar. 1a parte	Idem
37 (736)	Idem	1884, apr. – giu. 2a parte	Idem
38 (737)	Idem	1884, lug. – sett. 3a parte	Idem
39 (738)	Idem	1884, ott. – dic. 4a parte	Idem
40 (739)	Idem	1885, gen. – mar. 1a parte	Idem
41 (740)	Idem	1885, apr. – mag. 2a parte	Idem
42 (741)	Idem	1885, giu. – ott. 3a parte	Idem
43 (742)	Idem	1885, ott. - dic. 4a parte	Idem
44 (743)	Idem	1886, gen. – feb. 1a parte	Idem
45 (744)	Idem	1886, mar. – mag. 2a parte	Idem
46 (745)	Idem	1886, giu. – lug. 3a parte	Idem
47 (746)	Idem	1886, ago. – ott. 4a parte	Idem
48 (747)	Idem	1886, nov. – dic. 5a parte	Idem
49 (748)	Idem	1887, gen. – mar. 1a parte	Idem
50 (749)	Idem	1887, apr. – giu. 2a parte	Idem
51 (750)	Idem	1887, lug. – ago. 3a parte	Idem

Vol.	Notaio	Estremi Cronologici	Serie
52 (751)	Frosi Ercole	1887, sett. – ott. 4a parte	Idem
53 (752)	Idem	1887, nov. – dic. 5a parte	Idem
54 (753)	Idem	1888, gen. – mar. 1a parte	Idem
55 (754)	Idem	1888, apr. – giu. 2a parte	Idem
56 (755)	Idem	1888, lug. – sett. 3a parte	Idem
57 (756)	Idem	1888, ott. – dic. 4a parte	Idem
58 (757)	Idem	1889, gen. – mar. 1a parte	Idem
59 (758)	Idem	1889, apr. – giu. 2a parte	Idem
60 (759)	Idem	1889, lug. – sett. 3a parte	Idem
61 (760)	Idem	1889, ott. – dic. 4a parte	Idem
62 (761)	Idem	1890, gen. – mar. 1a parte	Idem
63 (762)	Idem	1890, apr. – giu. 2a parte	Idem
64 (763)	Idem	1890, lug. – dic. 3a parte	Idem
65 (764)	Idem	1891, gen. – apr. 1a parte	Idem
		1892 - 1915	Testamenti pubblicati
		1873 – 1887, 188 (lettere A-M)	Indice del repertorio d'archivio
		1878 - 1890	Indici
		1887 - 1890	Indice del repertorio d'archivio
		1871, apr. 1 – 1875, lug. 10	Repertorio. Tale indicazione segnala un volume con il repertorio di registro o con il repertorio d'archivio.
		1875, mag. 12 – 1882, dic. 29	
		1876, lug. 12 – 1877	
		1878, gen. 1 – 1880, dic. 31	
		1881, gen. 1 – 1883, dic. 31	
		1882, dic. 29 – 1886, giu. 30	
		1883, gen. 4 – 1888, gen. 16	
		1886, lug. 1 – 1887, dic.	
		1888 – 1891	
		1888, gen. 17 - 1892, dic. 22	

	Notaio	Data del primo atto	Data dell'ultimo atto
1	Bini Antonio	22-1-1867	16-6-1868
2	Idem	8-7-1868	31-12-1868
3	Idem	2-1-1869	27-4-1869
4	Idem	1-5-1869	31-12-1869
5	Idem	7-1-1870	17-12-1870
6	Idem	25-1-1871	31-12-1871
7	Idem	2-1-1872	28-6-1872
8	Idem	1-7-1872	26-12-1872
9	Idem	11-1-1873	30-6-1873
10	Idem	3-7-1873	31-12-1873
11	Idem	4-1-1874	27-6-1874
12	Idem	1-7-1874	23-9-1874
13	Idem	2-10-1874	29-12-1874
14	Idem	3-1-1875	29-3-1875
15	Idem	1-4-1875	28-4-1875
16	Idem	3-5-1875	30-7-1875
17	Idem	4-8-1875	26-11-1875
18	Idem	1-12-1875	31-12-1875
19	Idem	8-1-1876	27-4-1876
20	Idem	1-5-1876	22-7-1876
21	Idem	2-8-1876	30-12-1876
22	Idem	3-1-1877	31-3-1877
23	Idem	2-4-1877	29-8-1877
24	Idem	4-9-1877	31-12-1877
25	Idem	3-1-1878	30-3-1878
26	Idem	5-4-1878	28-6-1878
27	Idem	5-7-1878	25-9-1878
28	Idem	1-10-1878	29-12-1878
29	Idem	2-1-1879	19-3-1879
30	Idem	1-4-1879	25-6-1879
31	Idem	3-7-1879	30-9-1879
32	Idem	9-10-1879	31-12-1879
33	Idem	3-1-1880	30-4-1880

	Notaio	Data del primo atto	Data dell'ultimo atto
34	Bini Antonio	3-5-1880	24-7-1880
35	Idem	5-8-1880	31-12-1880
36	Idem	5-1-1881	29-4-1881
37	Idem	3-5-1881	28-8-1881
38	Idem	1-9-1881	29-12-1881
39	Idem	11-1-1882	31-8-1882
40	Idem	5-9-1882	30-12-1882
41	Idem	9-1-1883	30-4-1883
42	Idem	2-5-1883	27-6-1883
43	Idem	3-7-1883	27-9-1883
44	Idem	4-10-1883	31-12-1883
45	Idem	31-7-1883	
46	Idem	24-5-1883	
47	Idem	2-1-1884	30-5-1884
48	Idem	6-6-1884	31-12-1884
49	Idem	13-1-1885	27-6-1885
50	Idem	6-7-1885	31-12-1885
51	Idem	5-1-1885	26-6-1886
52	Idem	1-7-1886	28-12-1886
53	Idem	8-1-1886	29-12-1887
54	Idem	1-1-1888	30-6-1888
55	Idem	4-7-1888	31-12-1888
56	Idem	2-1-1889	28-3-1889
57	Idem	1-4-1889	28-6-1889
58	Idem	3-7-1889	30-9-1889
59	Idem	1-10-1889	30-12-1889
60	Idem	4-1-1890	24-3-1890
61	Idem	1-4-1890	28-6-1890
62	Idem	1-7-1890	24-9-1890
63	Idem	4-10-1890	30-12-1890
64	Idem	14-1-1891	30-4-1891
65	Idem	4-5-1891	31-8-1891
66	Idem	2-9-1891	31-12-1891

	Notaio	Data del primo atto	Data dell'ultimo atto
67	Bini Antonio	6-1-1892	30-4-1892
68	Idem	2-5-1892	28-8-1892
69	Idem	2-9-1892	27-12-1892
70	Idem	3-1-1893	28-4-1893
71	Idem	4-5-1893	26-7-1893
72	Idem	2-8-1893	27-12-1893
73	Idem	8-1-1894	31-5-1894
74	Idem	2-6-1894	16-12-1894
75	Idem	2-1-1895	27-4-1895
76	Idem	4-5-1895	28-12-1895
77	Idem	4-1-1896	27-6-1896
78	Idem	2-7-1896	30-12-1896
79	Idem	8-1-1897	29-12-1897
80	Idem	4-1-1898	25-5-1898
81	Idem	5-7-1898	31-12-1898
82	Idem	5-1-1899	27-12-1899
83	Idem	05/01/1900	30/06/1900
84	Idem	01/07/1900	30/06/1900
85	Idem	17/01/1901	19/12/1901
86	Idem	02/01/1902	29/12/1902
87	Idem	01/01/1903	10/02/1903
88	Idem	9-10-1871	9-12-1879
89	Idem	1-12-1878	21-11-1890

Testamenti chiusi

La serie dei Testamenti chiusi dell'ufficio 16 copre un arco cronologico che va dal 1702 al 1874 e raccoglie n. 551 testamenti consegnati chiusi all'ufficio notarile e rimasti chiusi poiché i notai non ricevettero istanza d'apertura da parte degli eredi.

Per la richiesta delle relative unità, scrivere: **Testamenti Chiusi e n. della busta.**

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Note
46	De Sanctis Bernardinus Roccus De Sanctis Blasius Franciscus De Fidelis Vincentius (sostituto di de Sanctis Bernardinus Roccus) Razzi Petrus (sostituto di de Sanctis Blasius Franciscus) Milezio Joseph (sostituto di de Sanctis Blasius Franciscus) De Fidelis Petrus De Taddeis Vincentius Thomas (sostituto de Sanctis di Bernardinus Roccus) Amici Ernestius Branca Antonius Franciscus, sostituto di de Sanctis Bernardinus Roccus Grazia Marcus Aurelius (sostituto di Bernardinus Roccus de Sanctis) De Carolis Andrea Felix	1702-1784	Testamenti chiusi. Sono presenti 114 testamenti, numerati 1-117, divisi in 2 pacchi, di cui alcuni privi di numerazione.
47	Razzi Petrus (sostituto di De Sanctis Filippo) Capponi Vincentius Franciscus (sostituto di De Sanctis Filippo) Bersanti Giovanni Luigi Hilbrat Luigi Sartoretti Luigi (sostituto di Hilbrat Luigi)	1787-1844	Testamenti chiusi. Sono presenti 121 testamenti, divisi in 2 pacchi, la cui numerazione non è rintracciabile.

Vol.	Notaio	Estremi cronologici	Note
48	Hilbrat Luigi Sartoretti Luigi (sostituto di Hilbrat Luigi)	1845-1859	Testamenti chiusi. Sono presenti 120 testamenti, divisi in 2 pacchi e numerati 68-186, di cui alcuni privi di numerazione. Si segnala che il testamento di Giovanni Aversar, morto il 10 dicembre 1857 fu aperto e reso pubblico il 10 febbraio 1926.
49	Hilbrat Luigi Campa Pio Sartoretti Luigi (sostituto di Campa Pio e di Hilbrat Luigi) Moglie Giuseppe (sostituto di Campa Pio) Bertini Giuseppe (sostituto di Hilbrat Luigi)	1860-1869	Testamenti chiusi. Sono presenti 124 testamenti, divisi in 2 pacchi: il primo segue la numerazione 187-248; per quanto riguarda il secondo pacco non è stato possibile trovarne traccia.
50	Campa Pio Moglie Giuseppe Frosi Ercole	1870-1874	Testamenti chiusi. Sono presenti 72 testamenti in un solo pacco divisi in tre parti e numerati 312-383.

Indice dei nomi dei notai

I numeri che seguono il nome del notaio si riferiscono ai volumi, elencati nel presente inventario, nei quali compare la sottoscrizione autografa del notaio indicato oppure la citazione del suo nome. I nomi e cognomi dei notai in indice, quando possibile, sono stati italianizzati per agevolare la ricerca.

Legenda: notaio titolare = n.t.; notaio sostituto = n.s.

Antonazzi Giovanni, notaio *iuvenis de mandato*, 435
Benedetti Costantino, 124
Berardi Domenico, 56
Bernardini Antonio, 49
Bernardini Sallustio, n.s., 124
Berzanti Giovanni Luigi, n.t., notaio pubblico e amministratore, 471-500, 703, 463
Berzanti Giovanni Luigi, successore di, n.t., 501, 700, 704
Bini Antonio, amm.re dello studio di Frosi Ercole, 697-699, 702
Blondi Francesco, 73
Bonifazi Giovanni Oliverio, n.t., 125-132
Bonifazi Giovanni Oliverio, successore di, n.t., 133
Campa Pio, n.s. e n.t., 646, 647-696, 698, 702, 709, 710
Castelli Giovanni Innocenzio, n.t., 316
Catalli Giovanni Battista, 347
Celli Pietro Paolo, n.s., 456
Celli Virgilio, 46, 47
Claudi Gregorio, notaio “de mandato”, 5
Colonna Angelo, 273
Corradi Angelo, 362
Cortellazi Marcello, notaio e n.s., 47-50
Cyani Pietro Paolo, n.s., 115
De Caiolis Diego, n.s., 296
De Caiolis Giovanni Pietro, n.t., 133-258, 408
De Caiolis Giovanni Pietro, successore di, n.t., 258, 408
De Caiolis Leandro Antonio, n.s. e n.t., 169, 259-290, 408
De Caiolis Leandro Antonio, successore di, n.t., 291, 408
De Caiolis Paolo, notaio, n.s. e n.t., 185, 244, 258, 259, 266, 267, 291-296, 408
De Caiolis Paolo, successore di, n.t., 296-299, 408
De Carolis Andrea Felice, 347
De Carolis Giovanni, 49
De Comicibus Domenico, 89
De Homine Marco Tullio, n.t., 50-84
De Sanctis Bernardino Rocco, notaio e n.t., 297, 299-373, 408
De Sanctis Bernardino Rocco, successore di, n.t. 374
De Sanctis Filippo Blasio Francesco, notaio e n.t., 347, 359, 374-439, 408
De Sanctis Filippo Blasio Francesco, successore di, n.t., 439-461; 463-470, 703
Ercolani Angelo, n.s., 441

Falisi Giovanni, 118, 119
Feliciani Giovanni Battista, 390
Fideli Vincenzo, n.s., 367, 370, 374
Frosi Ercole, n.s., 694, 697-699, 702
Gambara Giovanni Battista, 50
Garofalo Carlo, 115
Giacobini Orazio, 56
Gili Giovanni Battista, n.t., 1-18 bis, 28
Ginnetti Mario Francesco, 227, 280
Giorgi Lorenzo, 50
Grattinara Crispino, 415
Grazia Marco Antonio, n.s., 330
Greco Geronimo, n.s., 115
Grossi Felice Maria, n.s., 501, 704
Hilbrat Luigi, n.t., 502-646, 700-702, 704-709, 710
Hilbrat Luigi, successore di, n.t., 647, 710
Leoncini Giuseppe, notaio “*iuvenis*”, 439
Leoni Andrea, n.s., 50
Maccarelli Marcello, 125
Maggi Domenico, notaio, 119
Marchetti Lucio, n.t., 29-46
Mariani Cosma, 266, 270
Marocchini Donato, n.s., 384
Menichini Francesco Antonio, n.s., 116
Micocci Giovanni, notaio e n.s., 283, 291, 294
Milanesi Orazio, notaio amministratore, 647
Mileti Lucio Antonio, 50
Monte Calvo Vincenzo, 27
Moreschi Giovanni Pietro, 327
Moscucci Francesco Antonio, 347
Negri Giovanni Battista, n.s., 124
Orengiani Mario, 50
Orpinelli Orpinello, n.s., 48
Paciani Ercole, 95, 96
Paravicini Giovanni Pietro, 96
Pascasio Bernardino, n.t., 1-18
[Pellegrini Aurelio, *successor*], n.t., 462
Prisciani Vincenzo, n.t., 46-49
Prisciani Vincenzo, successore di, n.t., 49-50
Raggi Pietro, n.s., 435
Razzi Pietro, notaio pubblico amministratore, 439, 441
Rincludelli Marco Antonio, 119
Rosati Andrea, 115
Roselli Paolo, n.s., 65
Sabuzi Giuseppe, n.t., 118-124; 132
Sabuzi Giuseppe, successore di, n.t., 124
Saccomardi Dario, n.s., 45
Salvi Federico, 26

Sartoretti Luigi, n.s., 589
Simeoni Felice Antonio, notaio *novitius*, 370
Spinelli Paolo, 259
Taddei Vincenzo Tommaso, 299
Tassinari Giovanni Battista, 56
Tenaglini Pietro Paolo, n.t., 84, 85-118
Tenaglini Pietro Paolo, successore di, n.t., 118-119
Tomei Pietro Antonio, 297-299
Ursulini Felice, 244
Valenti Romolo, 30
Vannetti Francesco, 84
Venere Giuseppe Nicola, 299
Vittori Ottavio, n.s., 439

Indice degli antroponimi

Gli antroponimi rilevati nelle rubriche dei protocolli e talvolta negli atti stessi, sono seguiti dal numero del volume cui si riferiscono. I nomi e cognomi in indice sono stati, quando possibile, italianizzati per agevolare la ricerca.

- Abbaladini Cristofaro, 115
Accoramboni Mario, 32
Agazzani Alessandro, 115
Agonizzanti, arciconfraternita, 115
Alacoque Margherita, serva di Dio, 500
Albani Francesco, 195
Albani Vincenzo, 31
Aldobrandini Livia, 27
Alessandro VIII, papa, 284
Allegri Antonio, detto il Correggio, pittore, 500
Allegrini Francesco, 370
Altemps Mario, 299
Altieri Paluzio, principe, 463
Andreoli Giovanni, notaio di Terni, 679
Anguillara Giuseppe, 115
Anguillara Lucrezia, 2
Anime Sante del Purgatorio in S. Nicola in Arcione, arciconfraternita, 651
Antoni Elisabetta, 435
Antoni Luca, cavaliere, 435
Antoni Lucrezia, 435
Aquilani Giovanni Battista, 86, 115
Artusi Camillo, 18 bis, 20
Astalli Camillo, marchese, 259, 284
Astalli Fulvio, cardinale, 259, 284
Astalli Giacinta, 374
Astalli Laura, 374
Astalli Prudenzia, 374
Astalli Tiberio, marchese, 374
Astalli, famiglia, 374
Attavanti Calpurnia, 18 bis
Baccioni Nicola, 4, 5
Balde Lazzaro, pittore, 195
Bandinelli Baccio, pittore, 195
Barbieri Giovanni Francesco, detto il Guercino, pittore, 132, 692
Barocci Federico, pittore, 195, 370
Bartoletti Marco Antonio, 49
Beata Maria della Rotonda, canonici della chiesa, 18 bis
Bellori Giovanni Pietro, biografo, 195
Bembo Pietro, scrittore e umanista, 485
Berrettini Pietro da Cortona, pittore, 195
Blasi Caterina, 36
Bloemaert Abraham, 370
Boccapaduli Francesco, 284
Boccapaduli Pietro Paolo, 284
Boccapaduli, famiglia, 284
Boncompagni Ludovisi Giacinta, monaca oblata di Tor de' Specchi, 560
Boncompagni Ludovisi Giuseppe, 560
Boncompagni Ludovisi Imperia, 560
Boncompagni Ludovisi Natalina, 560
Bonzi Pietro Paolo, detto il Gobbo, pittore, 132
Borghese Scipione, cardinale, 56
Bossi Felice, 692
Braccacci Stefano, 115
Brambilla Geronimo, 29
Brancacci Francesco Maria, conte, 115
Branco Pietro di S. Giorgio, conte, 560
Brilli Paolo, pittore, 370, 500
Bruni Prudenzia, vedova Sinibaldi, 32
Bruni Stefano, 29
Buonarroti Michelangelo, scultore e pittore, 370
Caetani Caracciolo Eleonora, 374
Caffarelli Massimiliano, 18 bis
Caldara Polidoro, detto Polidoro da Caravaggio, pittore, 195
Campa Alessio, 698
Campa Anna Maria, 698
Campa Elena, 698
Campa Nicola, 698
Campa Paolo, 698
Campa Pio, notaio capitolino, 698
Campa Raimondo, 698
Cancellieri Francesco, 673
Cantarini Simone, 195
Capizucchi, famiglia, 56
Cappelletti Vincenzo, 56
Capranica Andrea, 49, 56
Capranica Domenico, marchese, 673
Caprano Pietro, arcivescovo, 478
Caraccioli Giovanni Battista detto il Battistello, pittore, 370
Caracciolo Clemente, 523
Caracciolo Francesco, 600
Caracciolo Ludovico, 523
Caracciolo Marianna, 523
Caraffa Ottaviano, 125
Cardini Cesare, notaio, 27
Carracci Agostino, pittore, 195
Carracci Annibale, pittore, 195
Carracci, fratelli, pittori, 500
Carracci, scuola, 370
Casa Mattei, 500
Casa Rospigliosi, 299
Castiglione Giovanni Battista, scrittore, 195
Catullo Gaio Valerio, poeta romano, 500
Cecchini Loreto, 597
Cenci Baldassare, 5
Cenci Cesare, 259
Cenci Porzia, 5
Cenci, famiglia, 2, 5
Cerpozzi Michelangelo, 370

Cesari Amalia, 673
 Cesari Giuseppe, detto il cavalier d'Arpino, pittore, 370, 500
 Cesari Sebastiano, 673
 Cesarini Giuliano, 26, 29
 Chiari Giuseppe Bartolomeo, allievo di Carlo Maratta, pittore, 666
 Chiocca Luigi, 673
 Ciccani Paolo, 29
 Ciciaporci Luca Antonio, 435
 Ciciaporci Lucrezia, 523
 Cicerone Marco Tullio, oratore e senatore romano, 500, 607
 Cinci Francesco, 133
 Cinci Geronimo, 26
 Cinci Giacomo, 18 bis
 Cinci Rocco, 18 bis
 Ciocchi Emma, 692
 Ciocchi Giulia, 692
 Ciocchi Tommaso, 692
 Cipriani Francesco, 55
 Clavellari Muzio, 49
 Cocci Curzio, 17
 Coe Piero detto il Brugolo, pittore, 370
 Collegio dei Bernabiti, 493
 Collegio dei padri Barnabiti di S. Carlo ai Catinari, 125, 128, 133, 259, 266, 184, 313, 651
 Collegio di S. Paolo, 115
 Collegio e Missioni di S. Tommaso degli Inglesi, 628
 Collegio germanico-ungarico, 299
 Collegio Paolino Borghesiano, 472, 501
 Collegio scozzese della Società del Gesù, 299
 Collicola Antonio, notaio capitolino, 19
 Colonna Agata, 374
 Colonna Chiara, 374
 Colonna Gelsomina, 56
 Colonna Geronimo, 374
 Colonna Giulia, 523
 Colonna Pompeo, 2
 Colonna Prudenzia, 56
 Colonna, famiglia, 262
 Compagnia del Gesù, 628
 Conca Tommaso, 500
 Confalonieri Giovanni Francesco, 49
 Congregazione dell'oratorio della Chiesa Nuova, 523
 Corcos Salomone, 1
 Corcos Salvatore, banchiere ebreo, 1
 Corneli Giovanni, cardinale, 435
 Corona Martino, 47, 49
 Costantini Giacomo, 31
 Crescenzi Marcello, 27
De Alatrio Sabato, 86
 De Carolis Francesco, 284
 De Carolis Giovanni Battista, 259
 De Offis Andrea, 2
 De Reusens Augusto, 658
 De Reusens Giorgio, conte, 658
 De Rossi Astolfo, 115
 De Rossi Domenico, 195
 De Rossi Giovanni Giacomo, 195
 De Rossi Giuseppe, 195
 De Rossi Laura, 19
 De Rossi Virginia, 19
 De Rossi, Filippo, 195
 De Speculis, famiglia, 259
De Venetinis Giuseppe Maria, conte, 441
 Del Drago Biscia Urbano, marchese, 284
 Del Monte Francesco Maria, cardinale, 4
 Del Nero Luigi Maria, barone, 259
 Del Paliano Samuele, 5
 Del Vaga Perino, 195
 Della Bella Stefano, 195
 Di Latte Angelo, 2
 Di Latte Emanuele, 2
 Di Pinto Abramo, banchiere ebreo, 2, 5, 18 bis
 Di Pietro Michele, vescovo di Porto e di S. Ruffina, cardinale penitenziere maggiore e vescovo decano del Sacro Collegio, 478
 Diotallevi Carlo Antonio, 115
 Donatoni Filippo, 262
 Donatoni Girolamo, 262
 Donatoni Giuseppe, 262
 Donatoni Rita, 262
 Doria Pamphili Filippo, principe, 628
 Dossi Dosso, detto il Dossi di Ferrara, 370
 Dottrina Cristiana, arciconfraternita, 259
 Egidi Francesco, 86
 Fabbrica di S. Pietro, 259
 Facchinetti Giovanni Antonio, 18 bis
 Falcomari Luigi, religioso dei frati minori conventuali, 621
 Farfegna Alessandro, 18 bis
 Ferrari Carlo, 47
 Ferri Ciro, 195
 Ferrini Demofonte, 284
 Filingeri Francesco Ferdinando, 374
 Fusarelli Ippolito, 259
 Fusco Angelo, notaio capitolino, 26, 27
 Fusco Geronimo, 27
 Fusco Orazio, notaio capitolino, 20, 26, 27
 Fusco Vincenzo, notaio capitolino, 26
 Gagliardi Domenico, 259
 Galotto Giacomo, 195
 Garofolo Benvenuto, pittore, 370
 Gennari Bartolomeo, pittore, 500
 Gheraldi Antonio, pittore, 370
 Gilioli Ippolito, 56
 Ginnetti Francesco Mario, connotaro della Curia Capitolina, 280
 Giraud Maria Plautilla, vedova Astalli, 374
 Giustiniani Antonio, 523
 Giustiniani Camillo, 600
 Goldoni Carlo, drammaturgo e scrittore, 485

Grazioli Nicola, 598
 Grazioli, famiglia, 600
 Grimani Antonio, 56
 Gugliari Paolo, 195
 Guidi Bernardino, 18 bis
 Guidi Domenico, 673
 Guidotti Ottavio, 18 bis
 Innocenzo XI, papa, 186
 Keil Bernhardt detto Monsù Bernardo, pittore, 370
 Lanci Carlo Maria, marchese, 115
 Lanfranco Giovanni, pittore, 195, 370
 Leodori Cesare, 86
 Leria Geronimo, 31
 Lorenese Claudio, pittore, 370
 Ludovisi Ludovico, 86
 Manofilio Giuseppe, 501
 Mantegna Andrea, pittore, 195
 Maratta Carlo, pittore, 195, 666
 Marchesi Antonio Francesco, 259
 Marchi Domenico, 29
 Marefusco Pietro Antonio, 2
 Marescotti Ortensia, 56
 Marini Maria, marchesa, 673
 Martinez De la Pegna Gundisalvo, 280
 Martinucci Antonio, 692
 Martinucci Filippo, commendatore, 692
 Martinucci Francesca, 692
 Martinucci Luigi, 692
 Martinucci Paolina, 692
 Martinucci Vincenzo, 692
 Massimi Francesco, 29
 Mati Cleria, 18 bis
 Mattei Lorenzo, cardinale, 500
 Mattei Porzia, 29
 Mellini Giovanni Battista, 119
 Mellini Paolo, 20, 29
 Mencacci Giacomo, cavaliere, 504
 Mennini Filippo, 628
 Mercati Giovanni Battista, pittore ed incisore, 195
 Merisi Michelangelo da Caravaggio, pittore, 32, 370
 Ministero delle Armi, 600
 Monastero del Divino Amore, 501
 Monastero delle Convertite, 20
 Monastero delle Vergini, 501
 Monastero di S. Agostino, 29, 31, 47
 Monastero di S. Bernardino, 55
 Monastero di S. Cosma, 56, 63, 86, 119
 Monastero di S. Egidio, 125
 Monastero di S. Lucia *in Silice*, 19, 29
 Monastero di S. Margherita in Trastevere, 463
 Monastero di S. Paolo, 115, 600
 Monastero di S. Sisto, 27
 Mongini Giuseppe, 628
 Monsù De Vaga Perin, pittore, 370
 Monsù Valentino, pittore, 370
 Monsù Vischer, pittore fiammingo, 370
 Morelli Mario, 27
 Morelli Tommaso, pittore, 49
 Morelli, famiglia, 29
 Moretti Agnese, vedova De Rossi, 195
 Muratori Ludovico Antonio, storico, 478
 Muti Fabrizio, 29
 Muziano Girolamo, pittore, 370, 500
 Napoleone III, re di Francia, 628
 Nardini Pietro, 125
 Naro Giovanni Antonio, 31
 Odescalchi Livio, 266
 Olgiato Alessandro, 2
 Olivieri Paolo, 125
 Orsini De Cavaleriis Carpineo Sannesì Emilio, marchese, 370
 Orsini De Cavaleriis Carpineo Sannesì Gaspare, marchese, 370
 Orsini Francesco, eredi, 31
 Orsini Guido, 29
 Orsini Lucia, 26
 Orsini Orazio, 56
 Orsini, famiglia, 31
 Ospedale di S. Giacomo in Augusta, 523
 Ospizio di S. Romualdo, 463
 Ossi Paolo Emilio, 50
 Ottini Raimondo, conte, 438
 Pagani Andrea, 56
 Palesi Antonio, 284
 Palesi Augusto, 284
 Palladio Andrea, 692
 Pallavicini Alessandro, marchese, 47
 Palombari Massimiliano, marchese, 125
 Palombari Troiano, 125
 Palumbari Oddo, 47
 Pasqualucci Benedetto, 504
 Passarini Domenico, giudice del Secondo Collaterale di Campidoglio, 195
 Patrizi Virginia, 679
 Perelli Angelo, 259
 Peretti Paolo, 119
 Perini Geronimo, 125
 Peruzzi Baldassarre, 195
 Peruzzini Antonio Francesco, pittore, 370
 Petrarca Francesco, poeta e umanista, 478
 Piccardi Belardino, 86
 Piccardi Paolo, 86
 Pietà nella chiesa di S. Giovanni Battista dei Fiorentini, arciconfraternita, 693
 Pippi Giulio, 195
 Piroti Caterina (suor Cecilia), 19
 Piroti Marzia (suor Serafina), 19
 Piroti Nicola, notaio capitolino, 19, 20
 Plumbini Ludovico, principe, 115
 Porcari Giulio, 280
 Pozzo Andrea, pittore e architetto, 370
 Properzio Sestio, poeta romano, 500
 Pulzone Scipione detto il Gaetano, pittore, 370
 Pussini Nicolò, pittore, 195, 370

Ragazzoni Antonio, 4
 Ranieri Francesco Maria, conte, 430
 Ranieri Pietro Antonio, 432
 Rapaccioli Antonio, 115
 Reder Christian detto Monsù Leandro, pittore, 370
 Reni Guido, pittore, 500, 692
 Riccardi Carlo Maria, 115
 Ricciardi Emilio, 259
 Righetti Francesco, 18 bis
 Robusti Jacopo, detto il Tintoretto, pittore, 370
 Rocca Salamone, 2, 4
 Rocca Salamone, eredi, 5
 Romano Camillo, 598
 Romano Giulio, pittore, 370
 Roncalli Cristoforo detto il Pomarancio, pittore, 370
 Roncalli Domenico, 115
 Rosa Pietro, conservatore del palazzo dei Cesari, 628
 Roscetti, famiglia, 49
 Rossi Filippo, 195
 Rugeri Gregorio, 115
 S. Agostino, Padre della Chiesa, 478, 666
 S. Angelo *in foro piscium*, canonici della chiesa, 86
 S. Bonaventura, Padre della Chiesa, 478
 S. Cirillo, Padre della Chiesa, 478
 S. Clemente, frati della chiesa, 29
 S. Clemente, padri della chiesa, 56
 S. Dionigi Aeropagita, Padre della Chiesa, 478
 S. Giovanni Decollato, arciconfraternita, 600
 S. Ignazio, martire e Padre della Chiesa, 478
 S. Maria del Pianto arciconfraternita, 176
 S. Maria in Portico, convento, 130
 S. Nicola in Carcere, arciconfraternita, 600
 S. Nicola in Carcere, canonici della chiesa, 119
 S. Onofrio, convento, 284
 S. Pancrazio, frati della chiesa, 29
 S. Quirico, canonici della chiesa, 56
 Sabelli Bernardino, 17, 115
 Sabelli Fabrizio, 47, 259
 Sabelli Luca, 259
 Sabelli Lucio, 47
 Sabelli Lucrezia, 2
 Sacchi Francesco Maria, 125
 Sacerdoti Mosè, 5
 Sacro Monte di Pietà, 2
 Salvi Giovanni Battista, detto il Sassoferrato, pittore, 370
 Salviati Cecchin, pittore, 370
 Santacroce Antonio, marchese, 259
 Santaricci Antonio, marchese, 133
 Santucci Francesco, canonico della basilica Vaticana, 186
 Sanzio Raffaello, pittore, 500, 692
 Saraceni Carlo, 704
 Saulini Alessandro, 637
 Sbordoni Carlo Pio, 132
 Sbordoni Fabrizio, 132
 Scansinozzi Raffaele, 195
 Scapucci Francesco, 29
 Scarsella Ippolito, detto lo Scarsellino di Ferrara, pittore, 370
 Scuola "Nova", 2
 Scuola aragonese, 2
 Scuola bolognese, 666
 Scuola castigliana, 2
 Scuola catalana degli Ebrei, 2, 5, 374
 Scuola del Caraccioli, 370
 Scuola del Carracci, 370
 Scuola del tempio degli ebrei, 2
 Scuola di Federico Zuccari, 370
 Scuola di Jacopo Bassano, 370
 Scuola di Leonardo da Vinci, 370
 Scuola di Pier Francesco Mola, 370
 Scuola di Salvator Rosa, 370
 Scuola fiamminga
 Scuola fiorentina, 500, 666
 Scuola siciliana, 2, 5
 Scuola veneziana, 666
 Serafini Francesco Seniore, 647
 Sermoneta Fata, 18 bis
 Sexteri Durante, 2
 Sforza Francesca, 47
 Sinibaldi Agostino, 32
 Sinibaldi Bonifacio, 32
 Sinibaldi Cinzia, 32
 Sinibaldi, famiglia, 523
 Società Betuloth, 2
 Società del Rosario, 20
 Società delle fanciulle ebree, 5
 Società della Morte e della Carità, 5
 Società di S. Giacomo degli Spagnoli, 20
 Società e arciconfraternita di S. Andrea delle Fratte, 115, 323, 374, 410
 Sorbelloni Fabrizio, 56
 Spinola Francesco Paolo, marchese, 607, 679
 Spinola Giacomo Ugo, 679
 Spinola Giulia, 679
 Spinola Ugo Pietro, cardinale e marchese, 607
 SS. Biagio e Carlo ai Catinari, convento, 501
 SS. Cosma e Damiano, convento, 63, 86, 119
 SS. Stimate, arciconfraternita, 628
 SS.ma Trinità dei Pellegrini arciconfraternita, 306
 SS.mo Corpo di Cristo nella chiesa di S. Giacomo a Scossacavalli, arciconfraternita, 693
 SS.mo Sacramento e delle Cinque Piaghe del Signore Nostro Gesù Cristo nella chiesa dei Santi Lorenzo e Damaso, arciconfraternita, 320, 374
 SS.mo Sacramento nella chiesa di S. Andrea delle Fratte, arciconfraternita, 115, 323, 374, 410
 Strozzi Giovanni Battista, marchese, 133
 Tacito Publio Cornelio, storico, oratore e senatore romano, 478
 Tardani Blasio, 115
 Tasso Torquato, poeta, 485

Taurelli Paolo, 56
 Tavani Antonio, pittore, 50
 Temperati Agostino, 115
 Tempesta Antonio, pittore e incisore, 195, 370
 Testa Pietro, 195
 Teutonico Beniamino, 5
 Teutonico Mosè, 5
 Tibullo Albio, poeta romano, 500
 Tomati Giovanni Battista, 280
 Tonelli Antonio, 133
 Tonsi Paolo, 18 bis
 Trevi Giuseppe, 5
 Trevisani Francesco, 370
 Tribunale Civile del Senatore, 32
 Turriani Ludovico, 47
 Università degli ebrei, 4, 141, 259, 262
 Università dei cappellai (“fabricatorum pileorum”),
 133
 Università dei lanaroli, 374
 Università dei macellai, 267, 268, 276
 Università dei norcinari, 374
 Università dei rigattieri, 397
 Università dei vaccinari, 143, 259, 262, 267, 268,
 276, 284, 295, 299, 320
 Università della scuola “nova,
 Università della scuola aragonese, 2
 Università della scuola castigliana, 2
 Università della scuola catalana, 2
 Università della scuola del tempio degli ebrei, 2
 Università della scuola siciliana, 2
 Vaillant Giovanni Battista Filiberto, maresciallo di
 Francia e ministro della casa di Napoleone III, 628
 Valadier Giuseppe, 692
 Vanni Francesco, scolaro di Federico Barocci,
 pittore, 370, 500
 Vanni Giovanni Battista, cassiere delle poste
 pontificie, 612
 Vanvitelli Gaspare, 370
 Vasari Giorgio, pittore, architetto e storico dell’arte,
 370
 Vecellio Tiziano, pittore, 195, 666
 Velleterni Gentilesca, 18 bis
 Vespignani Vincenzo, 299
 Viari Gregorio, 115
 Vipereschi Giovanni Battista, 27
 Virgilio Publio Marone, poeta romano, 607
 Vitruvio Pollione Marco, architetto e scrittore, 692
 Zampieri Domenico, detto il Domenichino, pittore,
 195, 692
 Zannetti Luigi, 18 bis
 Zenitten Decio, 666
 Zonca Annunziata, 651
 Zonca Carolina, 651
 Zonca Filippo, 651
 Zonca Primo, 651
 Zonca Teresa, 651
 Zuccari Federico, pittore, 195, 370

